Impianto di tostatura della soia Berti Group Spa - Realizzazione nuova linea

All. 9 - Valutazione previsionale impatto acustico – Settembre 2026



P/P/P/I/A	Impianto di tostatura della soia Berti Group Spa - Realizzazione nuova linea
Nome elaborato	All. 9 – Valutazione previsionale impatto acustico – Settembre 2026
Committente	Berti Group SpA
Ubicazione	Via del Commercio, 5 – Marghera (VE)
Redatto	Dott.ssa Letizia Tono
Verificato	Ing. Enrico Fabris
Approvato	Ing. Enrico Fabris

Ing. Enrico Fabris

EFABRIS® Ingegneria Srls

Venezia, Ottobre 2026

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Regione del Veneto
Città metropolitana di Venezia
Comune di Venezia

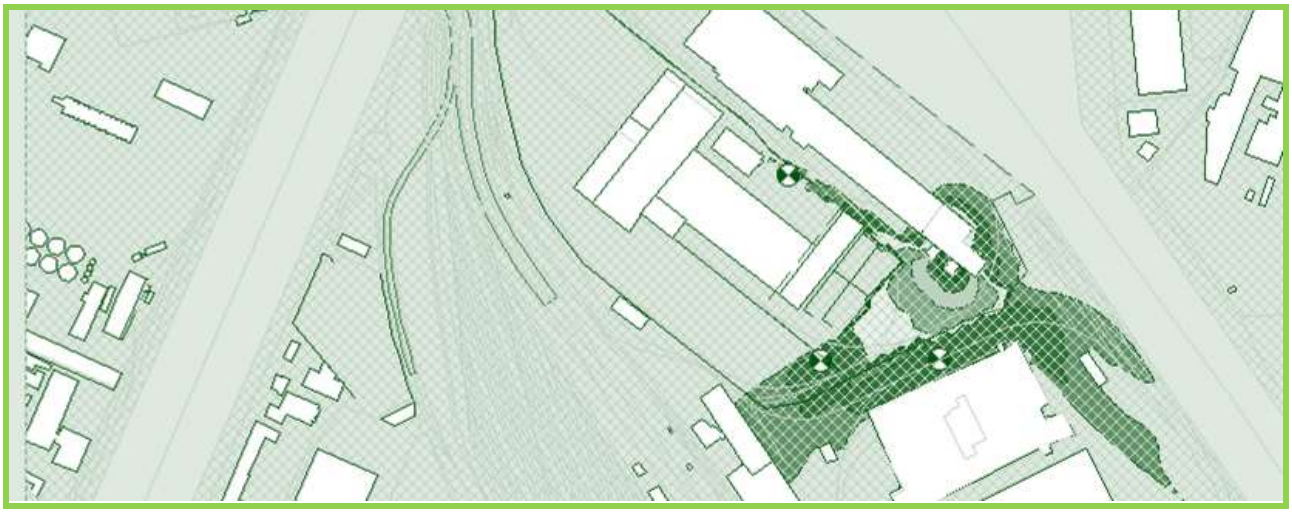
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

Oggetto:

AMPLIAMENTO IMPIANTO PRODUTTIVO PER LA TOSTATURA DELLA SOIA.

Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

VPIA	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico *ai sensi dell'art. 8 Legge 447/95*



Elaborato: VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
Codice elaborato:

Proprietà

Berti Group S.p.A.

Sede legale: Via dell'Artigianato, 37 37040 Pressana (VR)
Sede intervento: Via del Commercio n. 5 30175 Venezia - Porto Marghera

Il Tecnico

Dott. Gianni Ravagnan
Iscritto all'ordine APCC di Venezia n.:4923
Iscritto all'albo nazionale TCA n.: 10751

Studio Ravagnan Ambiente e Territorio
Via Delle Vignole 44, 30175 Marghera (VE)
Tel.:339 6196318
Mail:studiogravagnan.ambiente@gmail.com

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Settembre 2026	Prima emissione	G. Ravagnan	G. Ravagnan	G. Ravagnan

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI
Questo documento è di proprietà del Dott. GIANNI RAVAGNAN e del suo Studio e sullo stesso riserva ogni diritto. Pertanto, questo documento non può essere copiato, riprodotto, comunicato o divulgato ad altri o usato in qualsiasi maniera, nemmeno per fini sperimentali, senza autorizzazione scritta del Dott. GIANNI RAVAGNAN e del suo Studio. Su richiesta dovrà essere prontamente reinviato al Dott. GIANNI RAVAGNAN e al suo Studio

Sommario

Sommario 2
1 Premessa 4
2 Termini e definizioni 6
2 Prescrizioni di legge e normative 9
2.1 Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.i. 9
2.2 D.P.C.M. 14 novembre 1997 9
2.3 D.M. 16 marzo 1998 10
2.4 L.R. 10 maggio 1999 N. 21 11
2.5 D.D.G. ARPAV N. 3/2008 11
2.6 Comune Venezia: Classificazione Acustica e regolamento. 12
2.7 Fase operativa attuale autorizzata: pareri e autorizzazioni in materia di acustica. 12
3 Stato di Fatto 13
3.1 Inquadramento territoriale 13
3.2 Descrizione dello stabilimento esistente 16
3.3 Descrizione dei valori limite vigenti 19
3.4 Descrizione delle varie sorgenti sonore esistenti nell'intorno dell'area di riferimento 21
3.5 Individuazione dei recettori 22
4 Stato di Progetto 36
4.1 Descrizione dell'intervento 36
4.1.1 Ciclo produttivo 37
4.2 Descrizione delle sorgenti 40
4.3 Strutture esistenti e di progetto 44
4.4 Localizzazione delle sorgenti 44
5 Campagna fonometrica 47
5.1 Strumentazione utilizzata 47
5.2 Modalità di misura 47
5.3 Scelta dei punti di campionamento 48
5.4 Risultati delle misurazioni 51
6 Analisi 55
6.1 Software di calcolo previsionale: CADNA - A 55
6.2 Calibrazione del modello di calcolo 59
6.3 Relazioni matematiche 60
6.4 Incertezza 66
7 Clima Acustico – impatto acustico stabilimento autorizzato 68
7.1 Conclusione clima acustico 77

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

8 Previsionale impatto acustico 79
8.1 Definizione del modello di calcolo 79
8.2 Emissione assoluta 83
8.3 Immissione assoluta 85
8.4 Immissione differenziale 87
9 Misure di mitigazione 91
10 Conclusioni 92
10.1 Condizioni di validità 95

Allegati

1) Report campagna fonometrica;
2) Certificati di taratura degli strumenti;
3) Estratto classificazione acustica dell'area;
4) Tavola di valutazione di impatto acustico;
5) Attestazione riconoscimento figura di Tecnico Competente in Acustica;
6) Elaborati di progetto significativi;
7) Autorizzazione impianto.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

1 Premessa

La presente relazione di valutazione previsionale di impatto acustico è inerente **all'ampliamento dell'esistente stabilimento di tostatura della soia** effettuata dalla società Berti Group S.p.A. (ex I.F.F. S.r.l.) presso il sedime industriale di via del Commercio n. 5 a Marghera (VE), ottenuto in affitto dalla società Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l.(ex Carbones Italia S.r.l.).

La ditta **Berti Group S.p..** (C.F. 00281110239), con sede legale in via Dell'Artigianato n. 37 a Pressana (VR), nata dalla fusione delle società Italian Feed Factory S.r.l., Sprea Agricoltura S.r.l., Toninello S.r.l. e Bioroman S.p.A, gestisce già un impianto di tostatura della soia situato a Marghera (VE), in via del Commercio, n. 5, all'interno del Terminal di proprietà della ditta Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l. L'impianto è attualmente autorizzato tramite Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), rilasciata con Determinazione n. 2669/2023 (All. 1) ai sensi Art. 6, comma 1, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. A seguito della riorganizzazione societaria, nel 2025 l'autorizzazione è stata volturata a favore di Berti Group S.p.A. da Italian Feed Factory S.r.l., mediante la Determinazione n. 958/202

Tabella 1. Informazioni generali della società.

Ragione sociale dell'Azienda	BERTI GROUP SPA
Indirizzo della sede dello Stabilimento	Via dell'artigianato 37 - 37040 - Pressana (VR)
Indirizzo della sede operativa per cui si conduce lo studio	Via del Commercio n. 5 Venezia - Porto Marghera
Provincia	Venezia
C.A.P.	30175
Numero addetti	112

L'impianto è attualmente autorizzato tramite Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), rilasciata con Determinazione n. 2669/2023 (All. 1) ai sensi Art. 6, comma 1, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. A seguito della riorganizzazione societaria, nel 2025 l'autorizzazione è stata volturata a favore di Berti Group S.p.A. da Italian Feed Factory S.r.l., mediante la Determinazione n. 958/202

Questa indagine ha lo scopo di verificare che, in via previsionale, l'impatto acustico delle emissioni ed immissioni acustiche assolute e differenziali (se previste) derivanti dall'ampliamento dell'esistente stabilimento di tostatura della soia presso l'area portuale nel Comune di Venezia, siano conformi con i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica comunale e dalla normativa vigente (DPCM 14/11/1997).

Le misurazioni riportate nella presente relazione sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica, Dott. Ravagnan Gianni, (iscritto nell' Ellento Nazionale dei TEcnici Competenti in Acustica – ENTECA, con matricola n°10751).

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Si è proceduto a caratterizzare l'attuale clima acustico della zona (situazione "stato di fatto" – che di fatto può considerarsi alla stregua dell'impatto acustico dell'attività dell'impianto nella sua conformazione originale ed autorizzata) tramite l'esecuzione di rilievi strumentali, sulla base dei quali si è successivamente stimato l'impatto acustico riferibile alla situazione "stato di progetto". Durante le rilevazioni della situazione acustica "stato di fatto" il tecnico è stato assistito da un responsabile dell'attività in analisi, il quale ha indicato la localizzazione dello stabilimento e i confini di pertinenza del sito in oggetto.

La presente non è riferita alle attività della ditta Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l., in quanto autorizzata ad operare nella zona portuale di Venezia.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

2 Termini e definizioni

Secondo quanto indicato dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 447/95, ai fini della presente relazione si intende per:

a) **inquinamento acustico**: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi (Art.2 L. 447/1995);
b) **ambiente abitativo**: ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
c) **sorgenti sonore fisse**: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;
d) **sorgenti sonore mobili**: tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c;
e) **valore di emissione**: il valore di rumore emesso da una sorgente sonora;
f) **sorgente sonora specifica**: la sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico e che concorre al livello di rumore ambientale.
g) **valore di immissione**: il valore di rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno;
h) **valore limite di emissione**: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo la legge 447/95 deve essere misurato in prossimità della sorgente stessa, la cui posizione viene chiarita secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, ovvero i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità;
i) **valore limite di immissione**: Valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori". Si distingue:
   - *valori limite assoluti*, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
   - *valori limite differenziali*, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;

   Il livello di immissione assoluto deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti tuttavia nell'intero periodo di riferimento. Il livello di immissione differenziale deve essere confrontato con i valori limite di immissione differenziale riferiti al solo periodo di misura in cui si verifica il fenomeno da rispettare;

j) **tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00;
k) **tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare;

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

l) **tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore, in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno;

m) **livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo, durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:
- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM;
- nel caso di limiti assoluti è riferito a TR;

n) **livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici;

o) **livello differenziale di rumore (LD)**: differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR);

p) **fattore correttivo (Ki)**: (non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.) è la correzione in dB(A) introdotta per rendicontare la presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza nel calcolo del livello di immissione differenziale, il cui valore è di seguito indicato:
- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB;
- per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB;
- per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB;

q) **componenti impulsive (KI):** Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli LAImax e LASmax per un tempo di misura adeguato. Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:
- l'evento è ripetitivo;
- la differenza tra LAImax ed LASmax è superiore a 6 dB;
- la durata dell'evento a -10 dB dal valore LAFmax è inferiore a 1 s;

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno. Qualora si riscontri la presenza della componente impulsiva il valore di LAeq sul TR viene incrementato di un fattore correttivo KI;

r) **componenti Tonali (CT):** Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, al fine di individuare la presenza di Componenti Tonali nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza. L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz. Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 B. Si applica il fattore di correzione KT soltanto se la CT tocca una isofonica uguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 266:1987. Se l'analisi in frequenza svolta con le modalità di cui al punto precedente, rivela la presenza di CT tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo KT nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione KB esclusivamente nel tempo di riferimento notturno;

s) **presenza di rumore a tempo parziale:** esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

- Rumore inferiore ad un'ora - il valore del rumore ambientale, misurato in Leq(A) deve essere diminuito di 3 dB(A);
- Rumore inferiore a 15 minuti - il Leq(A) deve essere diminuito di 5 dB(A);

t) **Valori di qualità**: Valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge;

u) **valore di attenzione**: il valore di immissione, indipendente dalla tipologia della sorgente e dalla classificazione acustica del territorio della zona da proteggere, il cui superamento obbliga ad un intervento di mitigazione acustica.

Secondo quanto indicato dalla dal D.P.C.M. 5/12/97 "determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", ai fini della presente relazione si intende per:

v) **potere fonoisolante apparente (R'W):** L'indice di potere fonoisolante apparente (R'w) caratterizza la capacità di una partizione realizzata in opera, divisoria tra due differenti ambienti, di abbattere i rumori aerei.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

2 Prescrizioni di legge e normative

I principali riferimenti normativi applicabili sono i seguenti:

- *Legge 26/10/1995 n. 447 – Legge Quadro sull'inquinamento acustico (G.U. del 30/10/1995, n.254);*
- *D.P.C.M. 14/11/1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;*
- *D.M. 16/03/1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;*
- *L.R. Veneto n.21 del 10/05/1999 – Norme in materia di inquinamento acustico;*
- *L.R. Veneto n. 11 del 13/04/2001 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.L. 31/03/1998 n. 112;*
- *D.D.G. ARPAV N.3/2008 – Approvazione delle Linee Guida per l'elaborazione della Documentazione di Impatto Acustico ai sensi dell'Art 8 della Legge Quadro n.447 del 26/10/1995;*
- *D.LGS del 17 maggio 2017 n.42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico;*
- *Piano di Classificazione Acustica del Comune di Venezia, approvato con D.C.C. n. 39 del 10/02/2005;*
- *Regolamento per la disciplina delle attività rumorose del Comune di Venezia, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 39 del 10/02/2005.*
- *NORMA UNI/TS 11326-2:2015 - Valutazione dell'incertezza nelle misurazioni e nei calcoli di acustica.*
- *Fase operativa attuale autorizzata: pareri in materia di acustica.*

2.1 Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.i.

La Legge quadro n. 447/1995 si compone di 17 articoli ed ha come obiettivo la determinazione dei principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. Ai principi introdotti è stato assegnato il valore di principi fondamentali non modificabili dal potere legislativo attribuito alle regioni ai sensi dell'art. 117 della costituzione.

L'art. 8 comma 4 della "Legge quadro sull'inquinamento acustico" 26 ottobre 1995 n. 447, prescrive che le domande per il rilascio di licenza o autorizzazione all'esercizio di attività produttive, relative a modifica o all'installazione di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive o commerciali, debbano contenere una documentazione di previsione d'impatto acustico.

La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 assegna ai comuni la competenza del controllo e del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lettera d e lettera g. Inoltre demanda ai Comuni il compito di provvedere, secondo i criteri previsti dai regolamenti regionali, alla classificazione acustica del territorio.

2.2 D.P.C.M. 14 novembre 1997

I valori limite di emissione e di immissione assoluti, fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 (in applicazione della Legge n. 447/95 e s.m.i.) sono riportati nella tabella a seguire.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 2: Valori limite assoluti di emissione applicabili ai sensi della Tabella 1 e valori limite assoluti di immissione applicabili ai sensi della Tabella 2 del D.P.C.M. 14/11/1997

Classe	*Destinazione d'uso del territorio*	*Tempo di riferimento* *EMISSIONE dB(A)*		*Tempo di riferimento* *IMMISSIONE dB(A)*	
		Diurno	*Notturno*	*Diurno*	*Notturno*
		6:00-22:00	*22:00-6:00*	*6:00-22:00*	*22:00-6:00*
I	Aree particolarmente protette – la quiete ne rappresenta un elemento base per l'utilizzazione. Ne sono esempio: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, residenziali rurali, di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.;	*45*	*35*	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali – aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali ed artigianali;	*50*	*40*	55	45
III	Aree di tipo misto – aree urbane interessate da traffico veicolare locale e di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate ad attività che impiegano macchine operatrici;	*55*	*45*	60	50
IV	Aree di intensa attività umana – aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti e porti, aree con limitata presenza di piccole industrie;	*60*	*50*	65	55
V	Aree prevalentemente industriali – aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	*65*	*55*	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali – esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.	*65*	*65*	70	70

Il valore limite differenziale di immissione è definito come la differenza tra il livello sonoro ambientale rilevato in presenza della sorgente disturbante e il livello sonoro residuo misurato in assenza della sorgente sonora disturbante.

I valori limite differenziali sono fissati dall'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997 in 5 dB(A) relativamente al periodo di riferimento diurno ed in 3 dB(A) per il periodo notturno. La verifica deve essere eseguita all'interno degli ambienti abitativi ed effettuata a finestre aperte o finestre chiuse, individuando la situazione acustica più gravosa.

Va precisato che tali valori non si applicano nelle aree a cui è il Piano di Classificazione Acustica ha attribuito la classe VI (art. 4, comma 1, del DPCM 14/11/1997).

Inoltre, il limite differenziale non si applica se valgono le seguenti condizioni, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi del tutto trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

2.3 D.M. 16 marzo 1998

Il Decreto stabilisce le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Il rilevamento dei livelli di rumore è stato eseguito misurando il livello sonoro equivalente Leq [dB(A)] in scala di ponderazione "A", come stabilito dal D.M. 16/03/1998 allegato A punto 8, escludendo gli eventi sonori di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

I rilievi fonometrici sono stati eseguiti usando la tecnica del campionamento, avendo cura di estendere il tempo di misura "T_M" per un arco di tempo sufficiente a garantire la rappresentatività della misura in relazione alle caratteristiche della sorgente strada e del rumore di fondo.

Il rilevamento dei livelli di rumore è stato eseguito cercando di individuare i periodi più rappresentativi per determinare il rumore dell'area, in corrispondenza del luogo più disturbato, senza tenere conto di eventi eccezionali che potevano inficiarne la validità.

Le misurazioni sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve; la velocità del vento non era superiore ai 5 m/s ed il microfono nel corso dei rilievi era munito di cuffia antivento.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2.4 L.R. 10 maggio 1999 N. 21

La L.R. n. 21/1999 è stata redatta con lo scopo di promuovere la salvaguardia della salute pubblica e la riqualificazione ambientale, in attuazione della Legge 26 ottobre 1995 n. 447; in particolare, così come previsto dall'art. 1 dello stesso disposto normativo, la Regione Veneto detta norme di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento prodotto dal rumore.

Tra le disposizioni attuative di cui all'art. 4 comma 2 lett. d) della L.R. n. 21/1999 è previsto che siano definiti dalla Regione "i *criteri da osservare per la predisposizione della documentazione di impatto acustico prevista all'articolo 8, commi 2, 3 e 4 della Legge n. 447/1995 e le modalità di controllo*".

Con l'art. 81 comma 1 lett. d) della L.R. n. 11/2001 la Regione stabilisce che l'ARPAV è la struttura incaricata alla predisposizione delle linee guida regionali riportanti i criteri di cui sopra.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 29/01/2008 vengono approvate le linee guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 445/1995.

2.5 D.D.G. ARPAV N. 3/2008

Legge Regionale n. 11 del 2001 ha demandato ad ARPAV funzioni relative allo sviluppo delle linee guida di cui all'articolo 8 della Legge n. 447/ 1995 e relative alla gestione dell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica la cui competenza professionale è definita all'articolo 2 della Legge quadro.

Con la Delibera del Direttore Generale ARPAV, D.D.G. n. 3 del 29/01/2008, sono state approvate le linee guida che riportano i criteri da adottare per la elaborazione della documentazione di impatto acustico prevista all'articolo 8 della Legge n. 447 del 1995.

La documentazione in materia di impatto acustico esposta nell'art. 8 della Legge n. 447/1995 può essere classificata sulla base dello specifico scenario acustico che deve essere analizzato; sono previste in particolare due tipologie generali di documentazione:

- Documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) (art. 8 comma 2 e comma 4 della L. n. 447/95 e s.m.i.);
- Valutazione previsionale di clima acustici (VPCA) (art. 8 comma 3 della L. n. 447/95 s.m.i.).

Contestualmente alla verifica dei livelli di rumorosità che caratterizzano un'area può risultare opportuno effettuare specifiche valutazioni (anche al di fuori del campo di applicazione dell'art. 8) sulle sorgenti - già

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

esistenti - le cui emissioni concorrono al raggiungimento della rumorosità che caratterizza il territorio indagato. Il documento "Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge quadro n. 447/1995" riporta le indicazioni e le modalità specifiche che devono essere adottate per l'elaborazione della VIA riferita alle diverse categorie di sorgenti di rumore; le suddette indicazioni si applicano ai casi in cui risulta necessario produrre una valutazione di impatto acustico, relativa ad un'opera già esistente e/o per la quale le eventuali modifiche, ampliamenti o potenziamenti non apportano significative alterazioni alla rumorosità ambientale che caratterizza il territorio indagato.

2.6 Comune Venezia: Classificazione Acustica e regolamento.

Come previsto dalla L.R. del Veneto 10/05/1999 n.21 "Norme in materia di inquinamento acustico" il Comune di Venezia si è dotato di Piano Classificazione Acustica, approvato con D.C.C. n. 39 del 10/02/2005, che suddivide il proprio territorio in VI aree acusticamente omogenee a seguito di un'analisi urbanistica.

2.7 Fase operativa attuale autorizzata: pareri e autorizzazioni in materia di acustica.

- **Comune Venezia: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione n. 2669/2023, volturata a favore di Berti Group S.p.A. da Italian Feed Factory S.r.l., mediante la Determinazione n. 958/2025.**

  Con prot. n. n. 47199 del 16.08.2022 è stato acquisito il nulla-osta di impatto acustico rilasciato dal Comune di Venezia ai sensi della Legge n. 447/1995, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

3 Stato di Fatto

3.1 Inquadramento territoriale

In data 1° ottobre 2022, le ditte I.F.F. S.r.l. e Carbones Italia S.r.l. hanno stipulato un contratto di utilizzo spazi e prestazione servizi. A seguito di successive variazioni societarie, le parti sono oggi rispettivamente Berti Group SpA e Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l.

L'oggetto del contratto riguarda lo stabilimento sito a Porto Marghera (VE), in via del Commercio n. 5, inserito nella Macroisola portuale all'interno della Zona Logistica Semplificata (ZLS) istituita ai sensi del D.P.C.M. 4 marzo 2024, n. 40.

Nello specifico, l'accordo concede in uso a Berti Group S.p.A la porzione posta sul lato est dello stabilimento di proprietà di Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l., all'interno del Capannone A, per una superficie complessiva pari a 2.780 m², come meglio evidenziata nella successiva ortofoto.

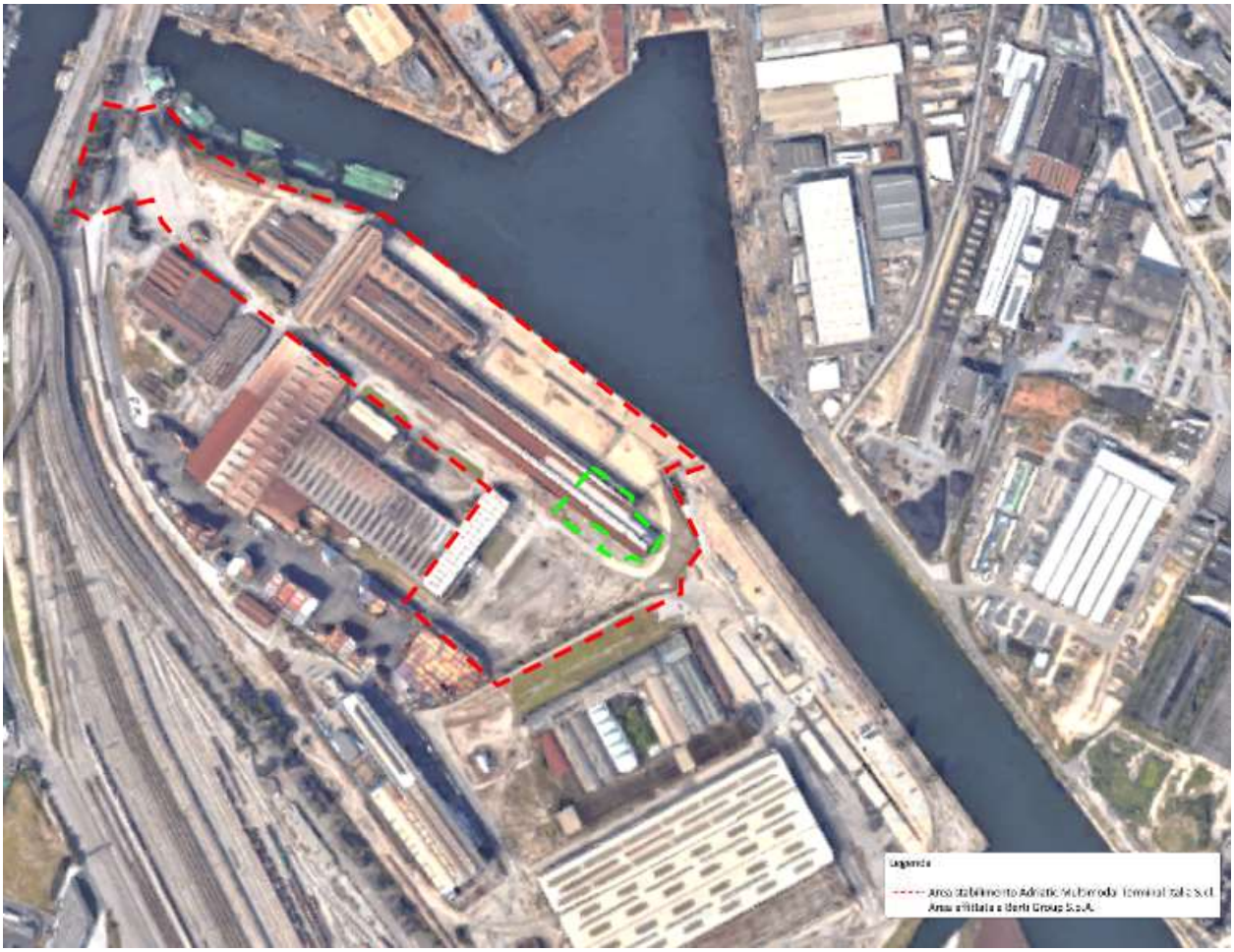
Figura 1: Foto aerea di inquadramento territoriale del sito (fonte: google maps)



CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 2: Individuazione del perimetro dell'area di intervento (fonte: google maps)

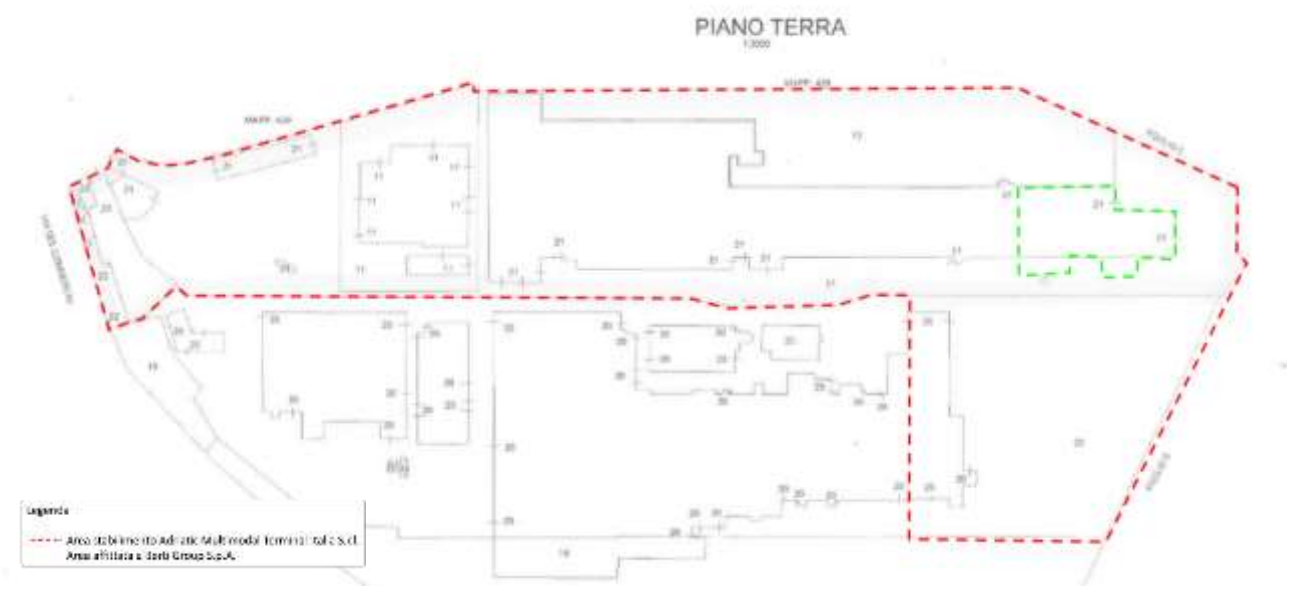


Il sito è catastalmente allibrato al Catasto Fabbricati Comune di Venezia: Foglio 2, particella 21, zona censuaria 5 sub. 11, 21, 22, 13 e 26.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 3: estratto catastale (Non in scala)

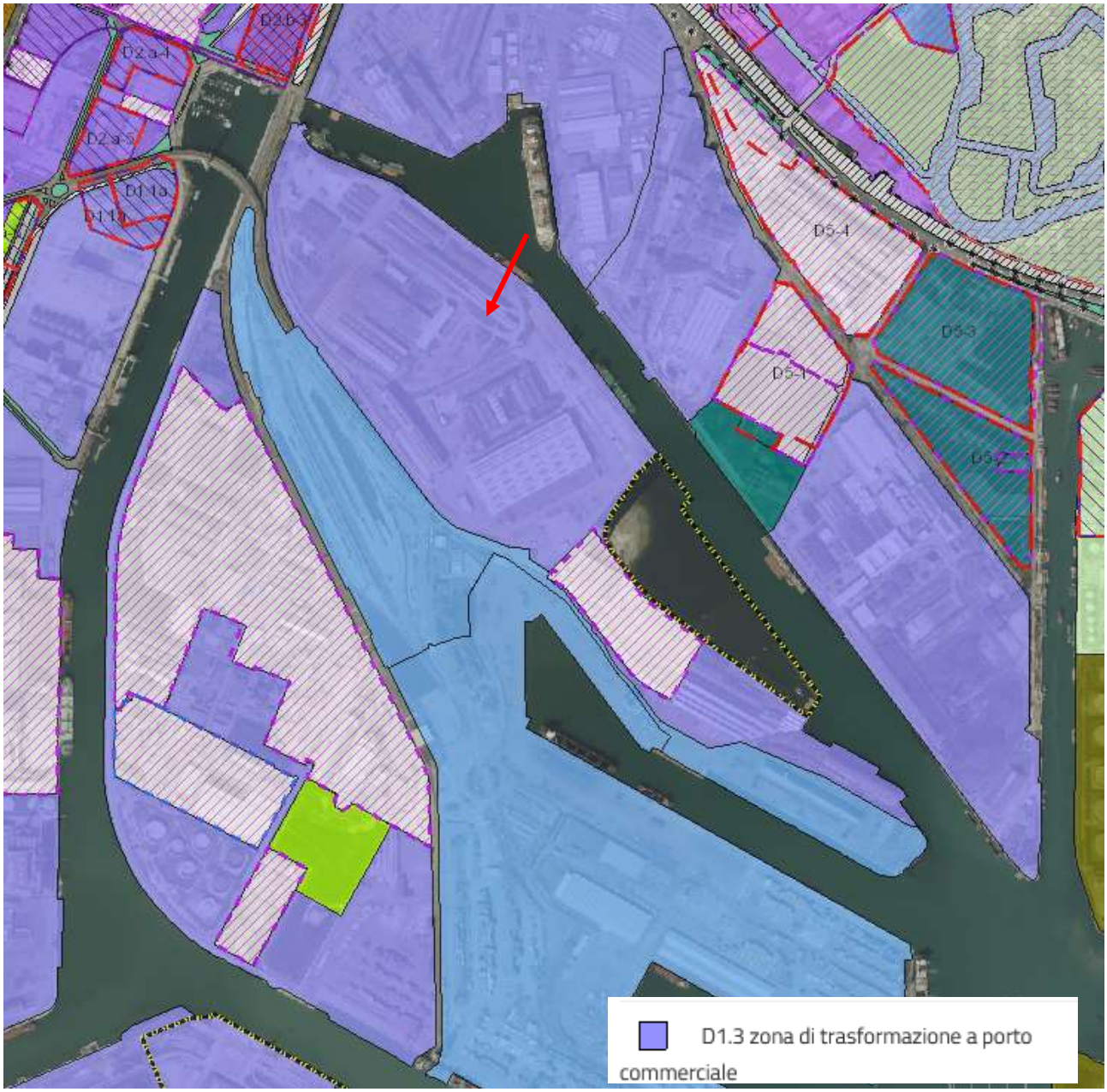


Dal punto di vista urbanistico la variante al P.R.G. per la Terraferma del Comune di Venezia, approvata con DGRV n. 3904 del 03/12/2004, assegna all'area in oggetto la destinazione d'uso di tipo D.1.3 – Zona di trasformazione a Porto Commerciale.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 4: estratto PI (Non in scala)



CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

3.2 Descrizione dello stabilimento esistente

All'interno della porzione concessa in uso, la ditta Berti Group S.p.A. possiede:

- Attività di deposito/stoccaggio di rinfuse alimentari (soia), ubicata all'interno del capannone con struttura idonea a tale scopo;
- Impianto di tostatura della soia collocato al di sotto di una tettoia in metallo, posta all'esterno del capannone A, realizzata per coprire dagli agenti atmosferici l'impianto stesso.

Si specifica che nell'area esterna alla tettoria e al capannone non avviene alcuna operazione di movimentazione e/o trattamento dei prodotti. Lo scarico del prodotto crudo avviene direttamente all'interno del capannone, mediante scarico della soia dal mezzo di trasporto nella vasca di carico dedicata. Analogamente, il prodotto cotto viene scaricato all'interno del capannone dal nastro trasportatore tramite

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

serranda pneumatica e da qui movimentato con pala meccanica per il successivo carico sui mezzi di trasporto (sempre all'interno del capannone), che una volta caricati, escono dal capannone per il trasporto del prodotto.

L'impianto di tostatura della soia esistente risulta pertanto installato all'esterno del capannone A, al di sotto di una idonea tettoia in metallo (di dimensioni 10 m x 23 m x 11 metri di altezza) realizzata allo scopo di coprire il macchinario dagli agenti atmosferici.

Per il deposito delle merci sono a disposizione complessivamente 1.650 m^2 all'interno del Box 1 del capannone A.

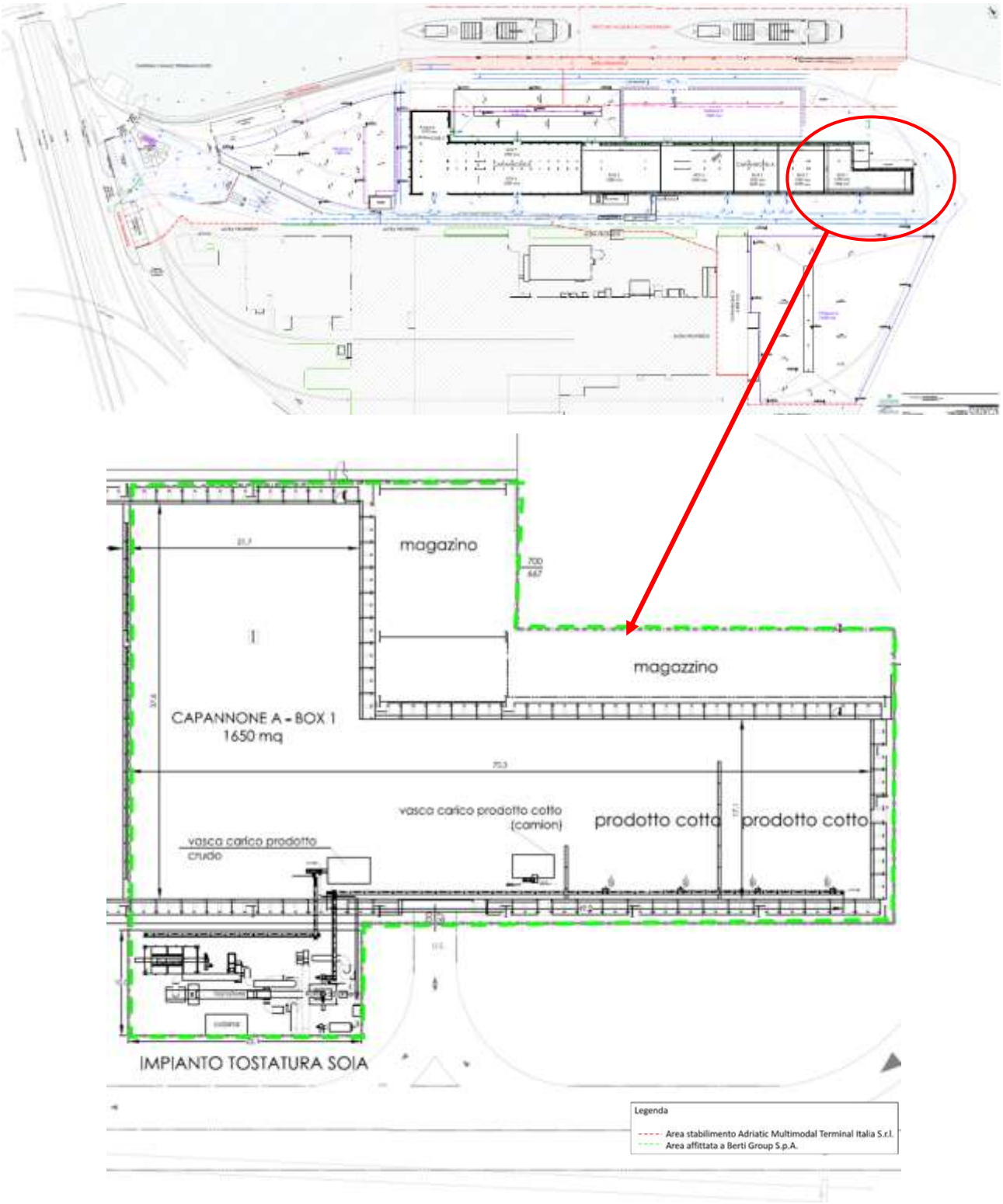
All'interno del capannone la presenza delle pareti e della copertura garantisce la protezione dei cereali dagli agenti atmosferici, le quali sono depositate in cumuli separati in modo tale da favorire la circolazione dei mezzi e le operazioni di carico e scarico.

In merito all'accessibilità al sito si fa riferimento alla viabilità interna esistente nel sedime di proprietà società Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l. All'interno dell'area sono pertanto presenti una viabilità carrabile e una ferroviaria e una banchina portuale. L'area è accessibile da via del Commercio mediante un sistema di accessi che prevede due cancelli carrabili e due ferroviari.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 5: Layout impianto esistente (Non in scala)



CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 6: Impianto esistente (Non in scala)






CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

3.3 Descrizione dei valori limite vigenti

Ai sensi della Legge 447 del 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", il Comune di Venezia è dotato del “Piano di Classificazione Acustica” (approvato con D.C.C. n. 39 del 10/02/2005), basato sulla suddivisione del territorio comunale in zone omogenee corrispondenti a sei classi. L’area di intervento ricade nelle seguenti classi acustiche:

- **Classe VI: aree esclusivamente industriali**

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 7: estratto classificazione acustica comunale area di intervento (scala non in scala) (All. 3)

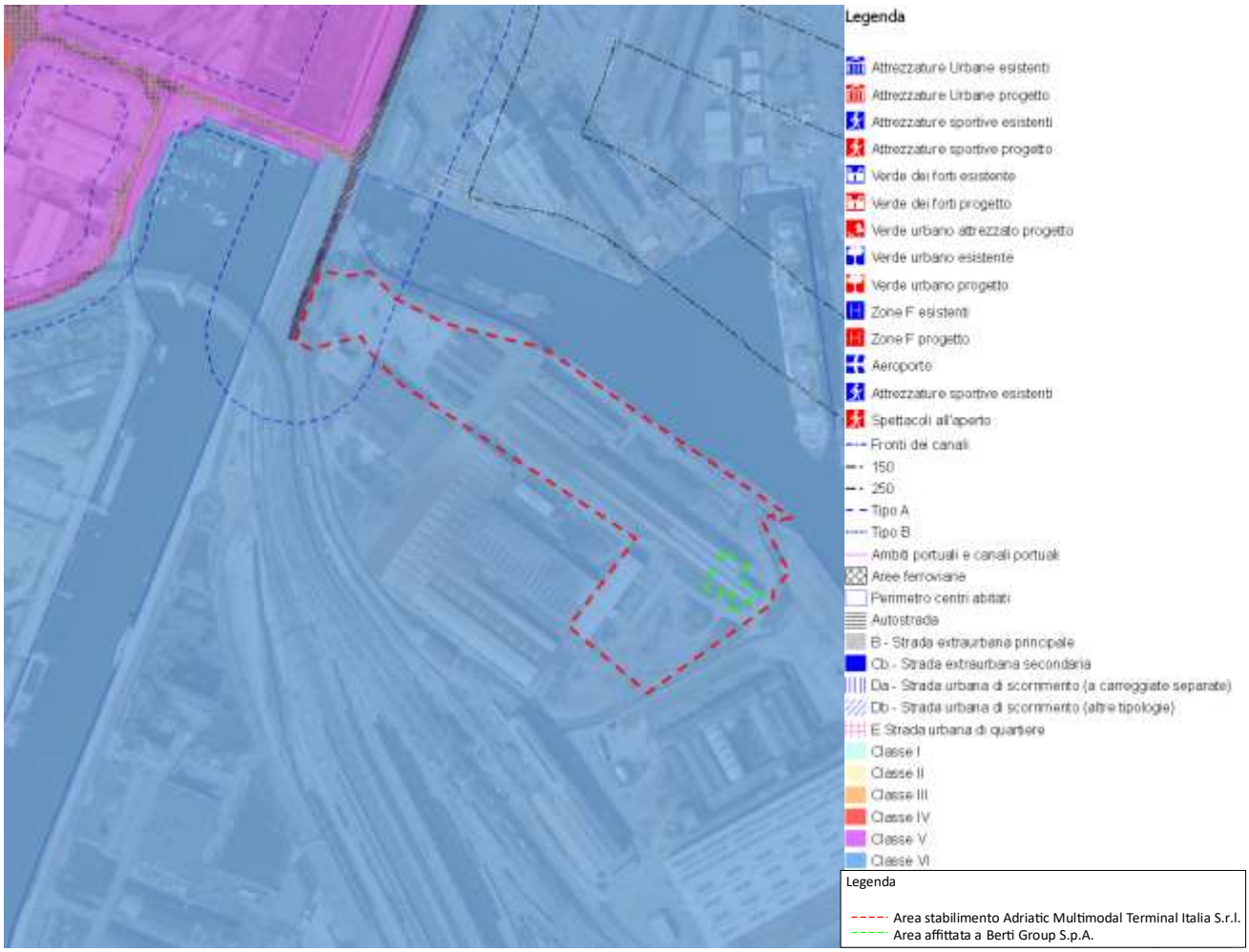


Tabella 3: Valori limite nell'area di intervento (D.P.C.M. 14/11/1997)

Classe	Limiti di Emissione DPCM 14 novembre 1997. dB(A)		Limiti di immissione DPCM 14 novembre 1997. dB(A)		Criterio differenziale DPCM 14 novembre 1997. dB(A)	
	Diurno 06-22	Notturno 22-06	Diurno 06-22	Notturno22 22-06	Diurno 06-22	Notturno 22-06
VI area esclusivamente industriale Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.industriali, aree rurali interessate ad attività che impiegano macchine operatrici;	65	65	70	70	esente	esente

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

3.4 Descrizione delle varie sorgenti sonore esistenti nell'intorno dell'area di riferimento

Tramite i sopralluoghi effettuati presso l'area di riferimento si è potuto riscontrare che il contesto acustico è influenzato da diverse tipologie di sorgenti sonore. Esse sono associabili in primis alle attività della ditta locataria, soprattutto nel carico e scarico di prodotti alla rinfusa dai mezzi di trasporto. In aggiunta a queste il paesaggio acustico è composto dalla pressione acustica connessa al funzionamento di impianti industriali posti nelle vicinanze dell'azienda, ivi compresi il traffico veicolare pesante sia su gomma sia su rotaia, la movimentazione materiali, ecc. La molteplicità di sorgenti sonore presenti rende difficile associare a delle specifiche sorgenti i contributi acustici presenti.

I confini dell'intero lotto produttivo sono così definiti:

Tabella 4: Classificazione acustica delle aree limitrofe al lotto produttivo e relativi limiti acustici

Area	Destinazione d'uso	Classificazione	Classe	Limiti di Emissione db(A) DPCM 14 novembre 1997.		Limiti di Immissione db(A) DPCM 14 novembre 1997.		Criterio differenziale db(A) DPCM 14 novembre 1997.	
				Diurno 06-22	Notturno 22-06	Diurno 06-22	Notturno 22-06	Diurno 06-22	Notturno 22-06
Nord - Est	Canale industriale Nord	Area esclusivamente industriale	VI	65	65	70	70	/	/
Nord	Caserma dei Vigili Del Fuoco Distaccamento Venezia Marghera	Area esclusivamente industriale	VI	65	65	70	70	/	/
	Trailer S.P.A.	Area esclusivamente industriale	VI	65	65	70	70	/	/
Sud- Ovest	Pastrello Autotrasporti S.r.l.	Area esclusivamente industriale	VI	65	65	70	70	/	/
Sud- Est	Sogeco Depositi S.r.l.	Area esclusivamente industriale	VI	65	65	70	70	/	/
Sud	ArcelorMittal Italia	Area esclusivamente industriale	VI	65	65	70	70	/	/

In relazione al sedime affittato a Berti Group S.p.A., esso risulta incluso all'interno del sito produttivo di proprietà della ditta Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l. confinando esclusivamente con essa.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

3.5 Individuazione dei recettori

Il sito di intervento risulta collocato all'interno della zona industriale e portuale di Venezia. I recettori individuati sono edifici e piazzali di natura produttiva, uffici e strutture di vendita.

L'immagine sottostante identifica la posizione dei recettori individuati (considerando oltre al singolo edificio anche l'area di pertinenza).

Figura 8: planimetria dei recettori rispetto l'area di intervento



Il sito produttivo di proprietà della ditta Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l. non viene considerato recettore in quanto il sedime di intervento dato in affitto a Berti Group S.p.A. risulta ricadere totalmente all'interno del sito della ditta locataria, sfruttandone viabilità interna, sottoservizi, attività di trasporto ecc..

L'analisi completa sulla caratterizzazione dei recettori è esplicitata nella tabella sottostante.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 5: Analisi dei recettori

RECETTORE 1: Caserma dei Vigili Del Fuoco Distaccamento Venezia Marghera - Trailer S.P.A.

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Caserma VVFF Uffici e deposito**
Indirizzo	**Via del Commercio, 1, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**8 m**
Classe	**VI**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**65**
Immissione dB(A)	**70**	**70**
Criterio differenziale dB(A)	**Esente**	**Esente**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	SI

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

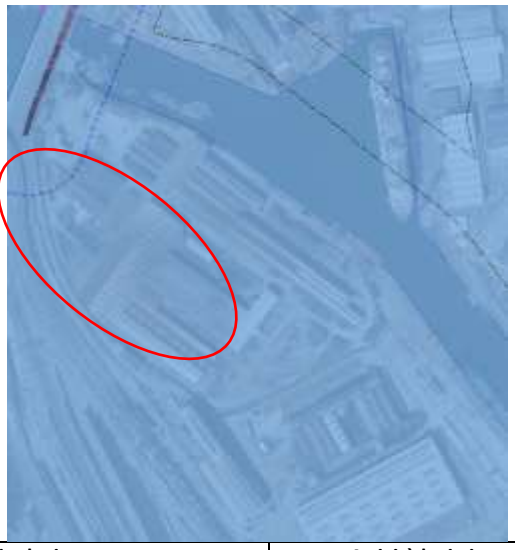
A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 2: Pastrello Autotrasporti s.r.l.

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività logistica**	
Indirizzo	**Via del Commercio, 1, 30175 Venezia (VE)**	
Distanza dall'area di attività	**confinante**	
Classe	**VI**	
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**	
LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**65**
Immissione dB(A)	**70**	**70**
Criterio differenziale dB(A)	**Esente**	**Esente**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	L'attività può operare nel TR notturno

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 3: Sogeco Depositi s.r.l.

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività logistica**
Indirizzo	**Via del Commercio, 15, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**confinante**
Classe	**VI**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**65**
Immissione dB(A)	**70**	**70**
Criterio differenziale dB(A)	**Esente**	**Esente**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	SI

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 4: Stabilimento ArcelorMittal Italia

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività produttiva**	
Indirizzo	**Via dei Sali, 1, 30175 Venezia (VE)**	
Distanza dall'area di attività	**confinante**	
Classe	**VI**	
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**	
LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**65**
Immissione dB(A)	**70**	**70**
Criterio differenziale dB(A)	**Esente**	**Esente**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	L'attività può operare nel TR notturno

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 5: Cantiere navale (Fincantieri S.p.A. e attività connesse)

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Cantiere navale**	
Indirizzo	**Via delle Industrie, 18, 30175 Venezia (VE)**	
Distanza dall'area di attività	**90 m**	
Classe	**VI**	
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**	
LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**65**
Immissione dB(A)	**70**	**70**
Criterio differenziale dB(A)	**Esente**	**Esente**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	SI, attività produttiva a ciclo continuo nelle 24h

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 6: Attività marittime (Trasmar S.r.l.) – darsena (In.Na.Ve. S.P.A.)

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Uffici stalli acquei**	
Indirizzo	**Via delle Macchine, 14, 30175 Venezia (VE)**	
Distanza dall'area di attività	**155 m**	
Classe	**V**	
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**	
LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	SI, presenza di avventuri della darsena

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 7: Piscina di Marghera

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Piscina**
Indirizzo	**Via delle Macchine, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**140 m**
Classe	**V**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI – in futuro non appena sarà terminata
	TR notturno	Probabile presenza di persone nel caso di corsi serali o sessioni nuoto libero (generalmente effettuati di sera)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 8: Negozi di vendita al dettaglio (Dall'Orso Nautica & Snowboard) – ambulatorio medico iperbarico (O.T.I. Services S.r.l.) – uffici (Agenzia Nautica Base Mare 21 S.a.s.)

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività di vendita, ambulatorio medico e uffici**
Indirizzo	**Via delle Macchine, 51, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**240 m**
Classe	**V**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	NO, da analisi degli orari di apertura tramite ricerca internet

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 9: Complesso produttivo e centro uffici di Via Banchina dei Molini

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività logistica, produttiva e terziarie**
Indirizzo	**Via Banchina dei Molini, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**250 m**
Classe	**V**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci - traffico navale**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	NO, da analisi degli orari di apertura tramite ricerca internet

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 10: Bar alla Darsena

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Bar**
Indirizzo	**Via delle Macchine, 10, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**285 m**
Classe	**V**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	NO, da analisi degli orari di apertura tramite ricerca internet

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 11: Sede Esercizio Raccordi Ferroviari

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Deposito e uffici**	
Indirizzo	**Via dell'Atomo, 9, 30175 Venezia (VE)**	
Distanza dall'area di attività	**315 m**	
Classe	**V**	
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci**	
LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	NO

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 12: Mercato Ortofrutticolo di Marghera

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività logistica e di vendita**
Indirizzo	**Via dell'Atomo,28, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**345 m**
Classe	**V**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	SI

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE 13: Attività logistiche di Via dell'Atomo

Estratto catastale



Classificazione acustica



Foto



Tipologia	**Attività logistica, uffici e centro direzionale**
Indirizzo	**Via dell'Atomo, 30175 Venezia (VE)**
Distanza dall'area di attività	**385 m**
Classe	**V**
Clima acustico	**- Attività industriali - Traffico pesante - traffico ferroviario merci**

LIMITI DPCM 14 novembre 1997	**Diurno 06-22**	**Notturno 22-06**
Emissione dB(A)	**65**	**55**
Immissione dB(A)	**70**	**60**
Criterio differenziale dB(A)	**+5**	**+3**

Presenza di persone e comunità di persone	TR Diurno	SI
	TR notturno	SI

Non sono presenti ricettori sensibili ai sensi della DDG Arpav n.3/2008 (scuole, ospedali, case di cura, parchi pubblici, zone naturali protette).

L'ambulatorio medico iperbarico (O.T.I. Services S.r.l.) non rientra nella definizione di casa di cura in quanto non presenta al suo interno posti letto per degenze.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

4 Stato di Progetto

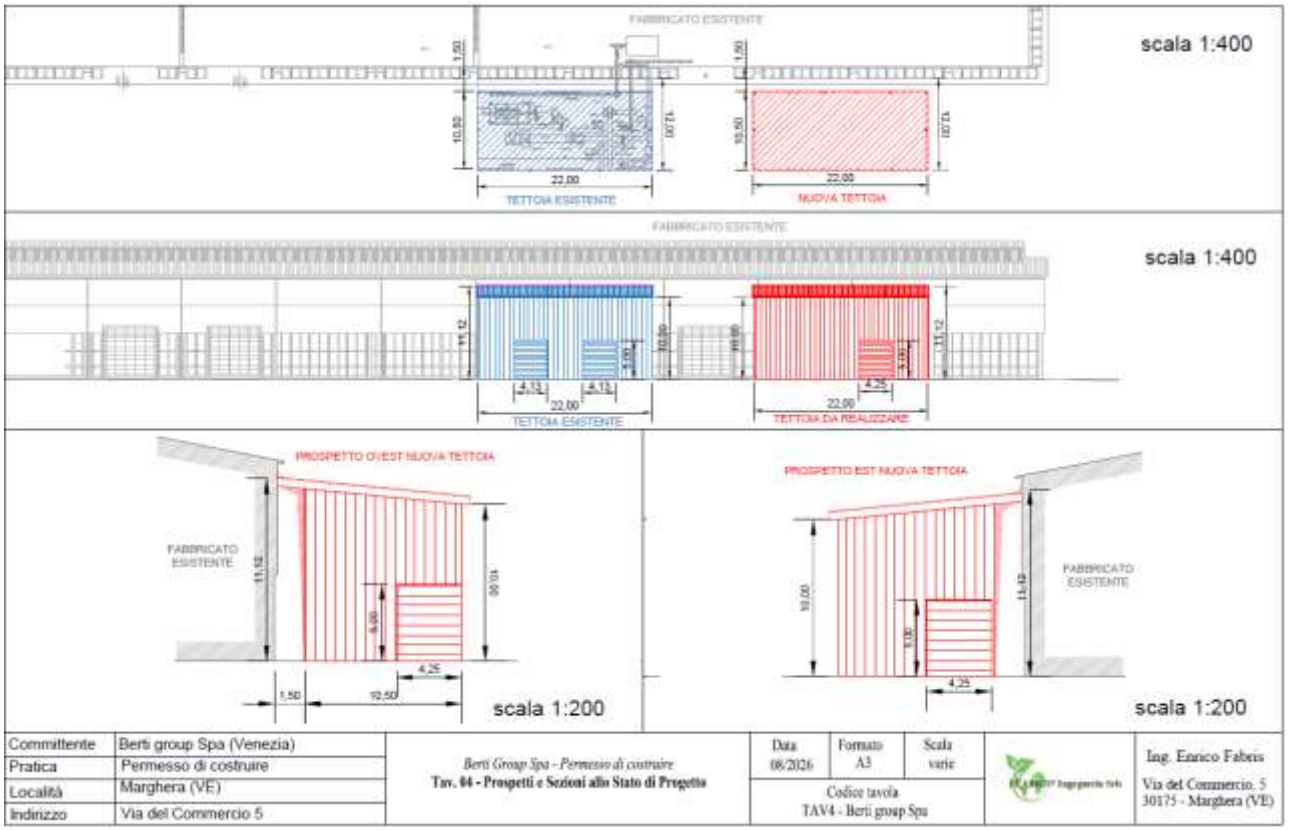
4.1 Descrizione dell'intervento

L'intervento in progetto prevede il raddoppio della linea di produzione per la tostatura della soia.

Il ciclo tecnologico della nuova linea rispecchierà fedelmente le fasi operative già descritte per la linea esistente (ricezione e stoccaggio della materia prima, pulitura, tostatura mediante bruciatore a GPL, umidificazione, raffreddamento e stoccaggio del prodotto finito.

Le due linee di tostatura opereranno in parallelo e in modo indipendente, condividendo le medesime logiche gestionali e le aree di stoccaggio del prodotto crudo e cotto all'interno della porzione del Capannone A. Anche per la nuova linea, i sistemi di trasporto e confinamento del prodotto garantiranno la continuità delle operazioni all'interno degli spazi coperti.

Figura 9: Stato di progetto (non in scala, Fonte: Berti Group S.p.A.)(Allegato 6)



CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

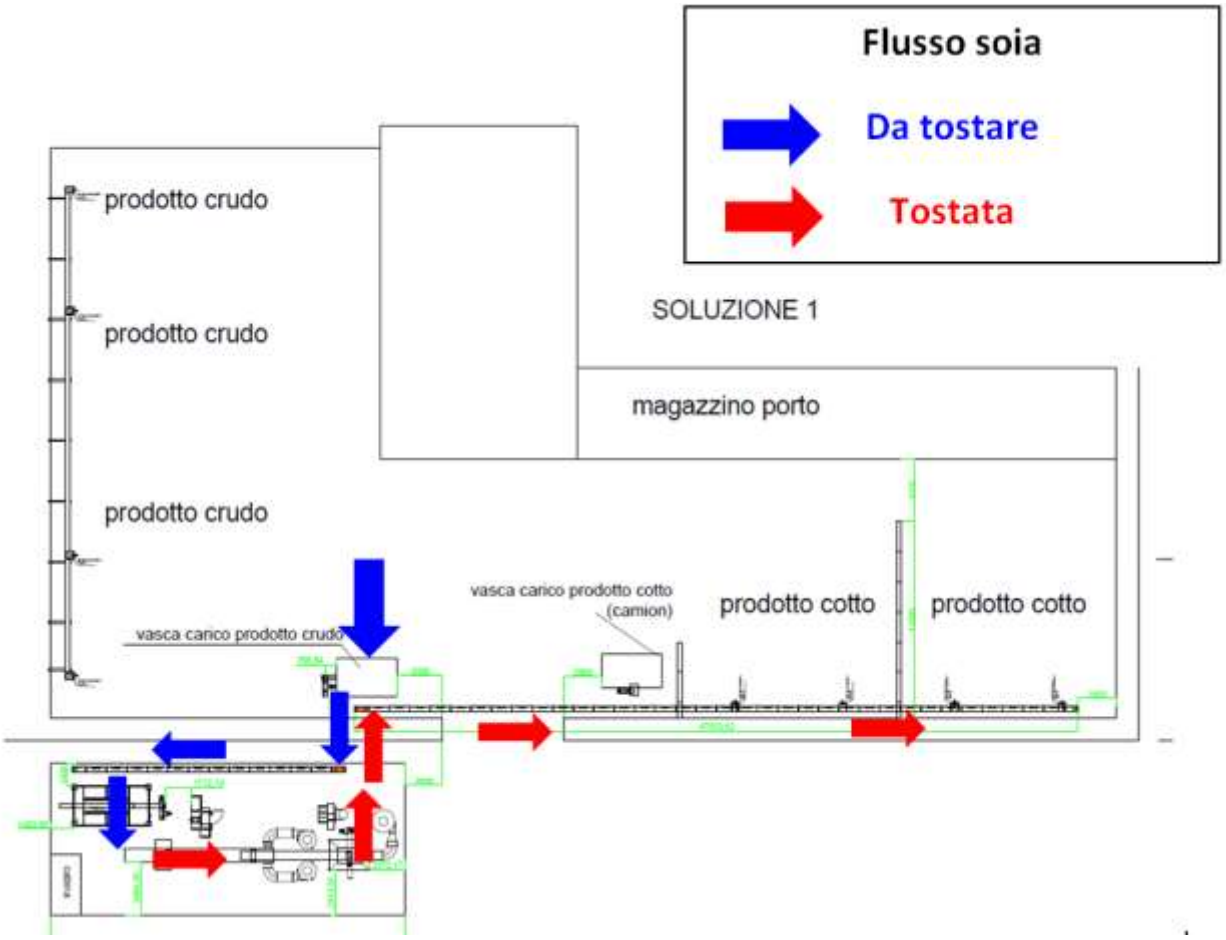
4.1.1 Ciclo produttivo

L'attività svolta dalla società Berti Group S.p.A. nello stabilimento di Marghera, consiste:

- carico del prodotto crudo nella tramoggia di carico interna al capannone A con conseguente pulitura del fresco;
- tostatura della soia mediante fase di riscaldamento e successiva fase di raffreddamento;
- scarico della soia tostata nelle apposite aree individuate dedicate al "prodotto cotto", poste sempre all'interno del capannone A.

La movimentazione del materiale avverrà sempre all'interno della porzione di capannone A dedicata. Di seguito si riporta uno schema del ciclo produttivo.

Figura 10: schema del ciclo produttivo di tostatura della soia (Fonte: Berti Group S.p.A.)

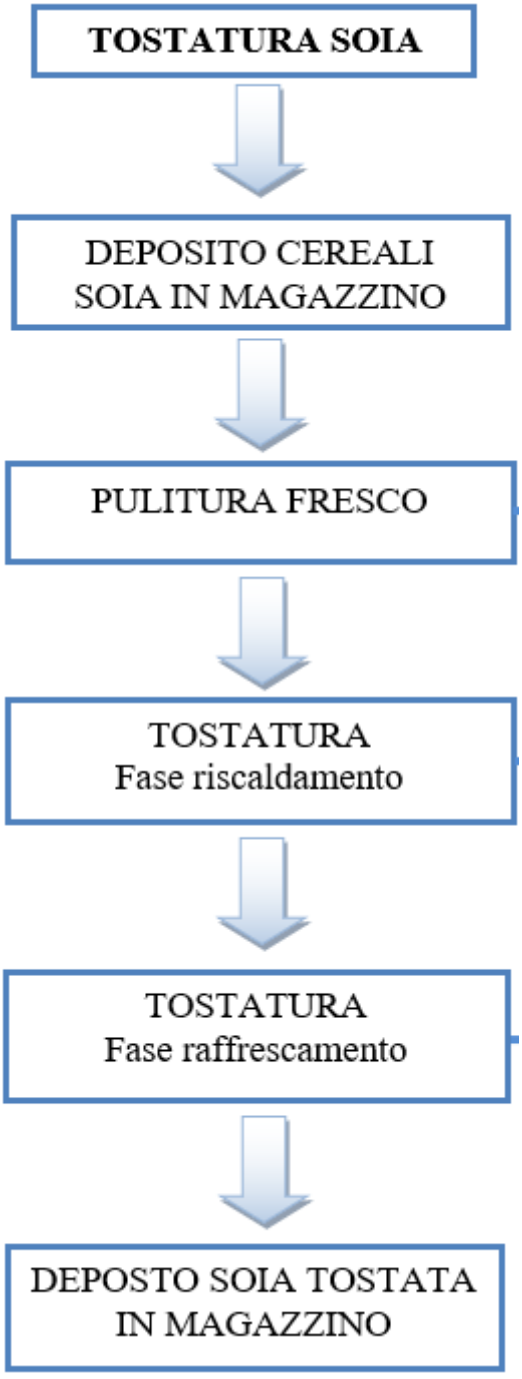


In sintesi, il diagramma di flusso sotto riportato identifica le fasi di lavorazione.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 11: diagramma di flusso tostatura della soia (Fonte: Berti Group S.p.A.)



La tostatura della soia avviene mediante un flusso di aria calda derivante da bruciatore a GPL. Il funzionamento dell'impianto è previsto in circa 220 giorni/anno per 24 ore/giorno.

La soia essiccata in alimentazione viene tostata per migliorare le qualità organolettiche e al termine del processo di tostatura viene trasportata presso aree di deposito dedicate.

Il carico della macchina avviene mediante tramoggia di carico interna alla zona di deposito coperto (caricamento mediante pala meccanica), le restanti componenti dell'impianto/macchina sono esterne ad eccezione di alcuni sistemi di trasporto (nastri/redler/elevatori a tazza) che consentono il trasporto in alimentazione del tostatore (prodotto fresco – soia essiccata da lavorare) e lo stoccaggio del prodotto finito (soia tostata).

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

L'impianto di tostatura ha un ciclo di funzionamento automatico che prevede in sequenza il passaggio della soia su diverse sezioni della macchina.

Il ciclo di tostatura si svolge con le seguenti fasi: pulizia del prodotto, carico della macchina, essiccazione/tostatura, raffreddamento, scarico e stoccaggio del prodotto all'interno del capannone. La linea di tostatura è a ciclo continuo, completamente chiusa e coibentata, e prevede le seguenti fasi operative:

- La soia da tostare è prelevata dal capannone con pala meccanica e caricata in un polmone di accumulo da dove avviene in automatico il carico nella griglia di alimentazione.
- Prima dell'introduzione della soia nel tostatore, la stessa subisce un trattamento di pulitura con un flusso d'aria. L'aria aspirata viene convogliata ad un impianto di abbattimento a ciclone prima dell'emissione in atmosfera attraverso il camino n. 1. Il particolato abbattuto viene raccolto e con tubazione scaricato per caduta in apposito contenitore chiuso.
- La soia è immessa secondo il fabbisogno sul nastro trasportatore forato del tostatore con una valvola stellare a scarico rapido.
- La soia è scaricata sul nastro trasportatore forato posto all'interno del tostatore che accompagna i grani dall'ingresso fino alla bocca di scarico della macchina. Nel suo tragitto la granella è attraversata omogeneamente da un flusso di aria calda a circa 270/290°C che, passando attraverso i fori del nastro trasportatore, consente di effettuare la tostatura. L'aria calda viene prodotta da un bruciatore alimentato a GPL. Questa fase è veloce e il risultato è omogeneo grazie al movimento costante della soia durante la tostatura.
- A fine tostatura avviene l'umidificazione della soia tramite l'immissione dosata di acqua che vaporizza e porta la soia a temperature di circa 70-80°C. La portata di vapore per umidificazione è di circa 2.5/3 litri al secondo e consente la taratura commerciale dell'umidità (il vapore in eccesso è smaltito con apposita condotta di emissione);
- Nella zona di scarico della soia tostata parte dell'aria calda viene recuperata previa depolverizzazione con ciclone e rimessa in ciclo per preriscaldare l'aria utilizzata per la tostatura. Nella parte superiore della zona di riscaldamento è posto un aspiratore per estrarre l'aria satura di vapore che, previa depolverizzazione con ciclone separatore, è emessa in atmosfera tramite il camino n. 2.
- La soia tostata viene scaricata nella zona di raffreddamento che avviene mediante aspirazione di aria ambiente che passa su raffreddatore verticale e porta la soia da una temperatura di circa 70° C ad una temperatura finale di circa 30° C.
- Nella zona di raffreddamento è previsto un sistema di aspirazione con emissioni al camino n. 3, previo abbattimento del particolato con ciclone separatore.
- La soia tostata è trasportata nel magazzino con nastro redler e trasportatore a tazze, confinati.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

4.2 Descrizione delle sorgenti

La principale sorgente di progetto da inserire nel paesaggio acustico locale risulta essere **il nuovo impianto di tostatura della soia** con tutte le sue parti attive (tostatore, tramoggia, nastri trasportatori, compressori ecc..) durante la fase di lavorazione. L'impianto è alimentato da una **pala meccanica**, cautelativamente aumentata di un'unità per far fronte al raddoppio della linea di tostatura.

In merito al traffico merci indotto dal progetto, si consideri che l'impianto risulta collocato all'interno dell'area della ditta logistica Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l., al fine di sfruttare i servizi di logistica già in attività per rifornire il nuovo stabilimento (la ditta locataria è già autorizzata per stoccaggio di prodotti alimentari per uso animale). Da precisare comunque che il sedime di intervento, essendo localizzato all'interno dell'area industriale, è servito da una viabilità locale pienamente strutturata, dal momento che via del Commercio termina con il "Varco A" di accesso al porto commerciale di Venezia (dall'analisi dei dati di traffico forniti dall'autorità portuale di Venezia è possibile identificare che il traffico stradale di mezzi pesanti generato dal porto di Venezia, solo porto commerciale Isola Portuale, ammonta a circa 1.800 veicoli in arrivo nel giorno feriale ed altrettanti in partenza, per un tot 3600 veicoli al giorno, di cui i 2/3 – 2400 v/g – passanti per il varco A di via del Commercio).

Tabella 6: Pressione acustica attività

Attività modellizzata	Pressione acustica
Nuova linea di tostatura della soia sotto la tettoia esterna ***S1:*** **Stabilimento produttivo di tostatura della soia** ***S2:*** **pala caricatrice meccanica**	**85,6* dB (A) – 1m**

* Dato che la differenza tra i due livelli è notevole ($86.5 - 68.2 = 18.3$dB, superiore a 10dB), il contributo del valore più basso è praticamente trascurabile ai fini acustici.

In dettaglio la pressione acustica delle singole sorgenti di progetto.

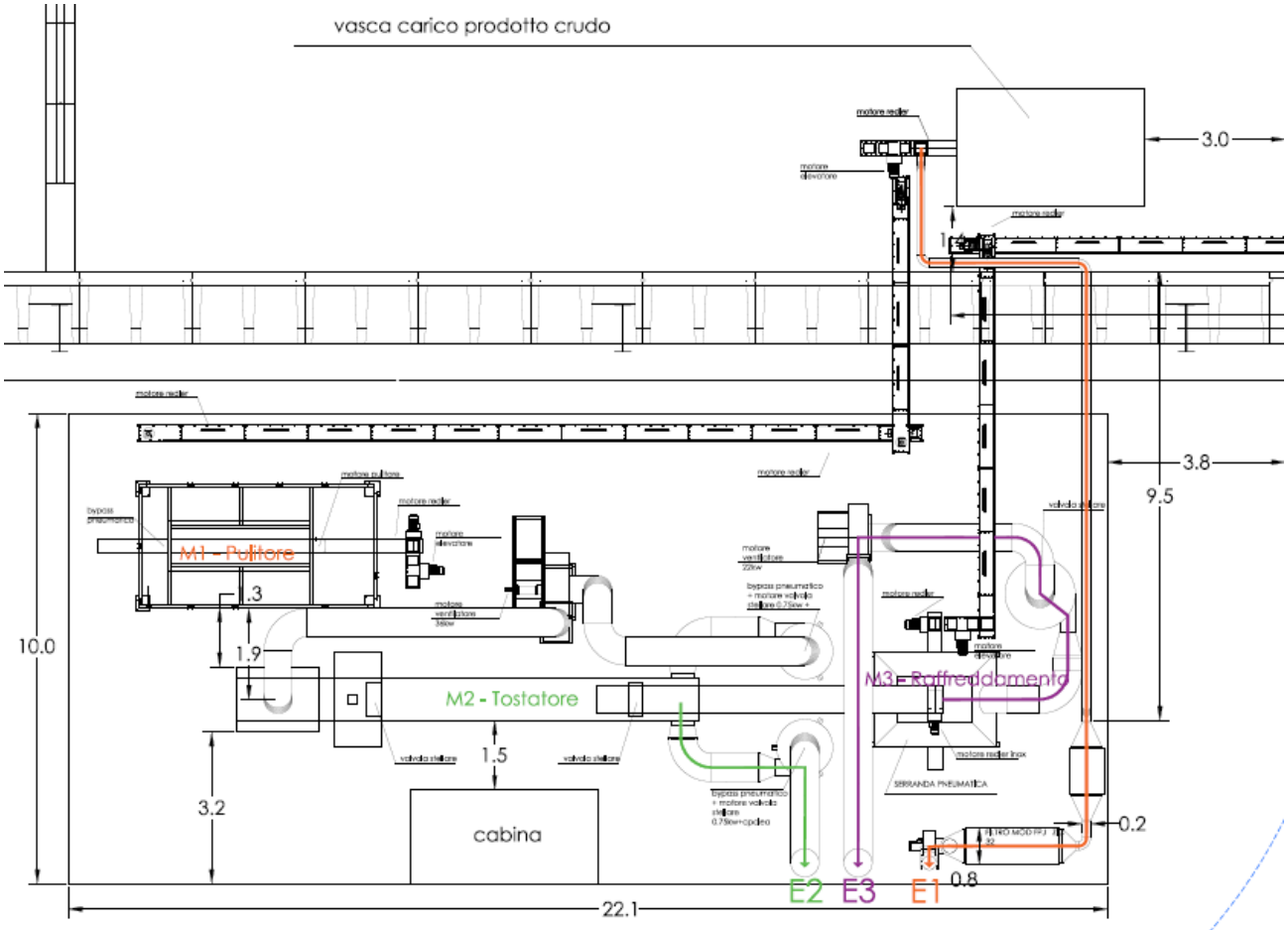
S1: **Stabilimento produttivo di tostatura della soia**

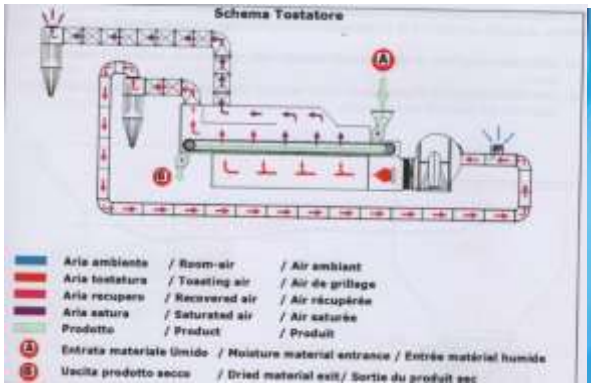
La ditta Berti Group S.p.A. dispone dei dati di pressione acustica del ciclo di produzione aziendale, rilevati in un uno stabilimento della stessa proprietà (Stabilimento di Pressana) simile a quello che sarà installato a Porto Marghera. Il rilevo è stato condotto nella valutazione del rischio rumore per i lavoratori, in cui si sono condotte alcune **operazioni di verifica di funzionamento con impianto in funzione, pulizia e smaltimento sfrido di lavorazione,** pertanto complessivo dell'intero ciclo di produzione dell'impianto in oggetto. **Il valore campionato risulta riferito all'intero ciclo di produzione, considerando l'impianto funzionante in ogni suo componente.**

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 12: layout impianto (Fonte: Berti Group S.p.A.)





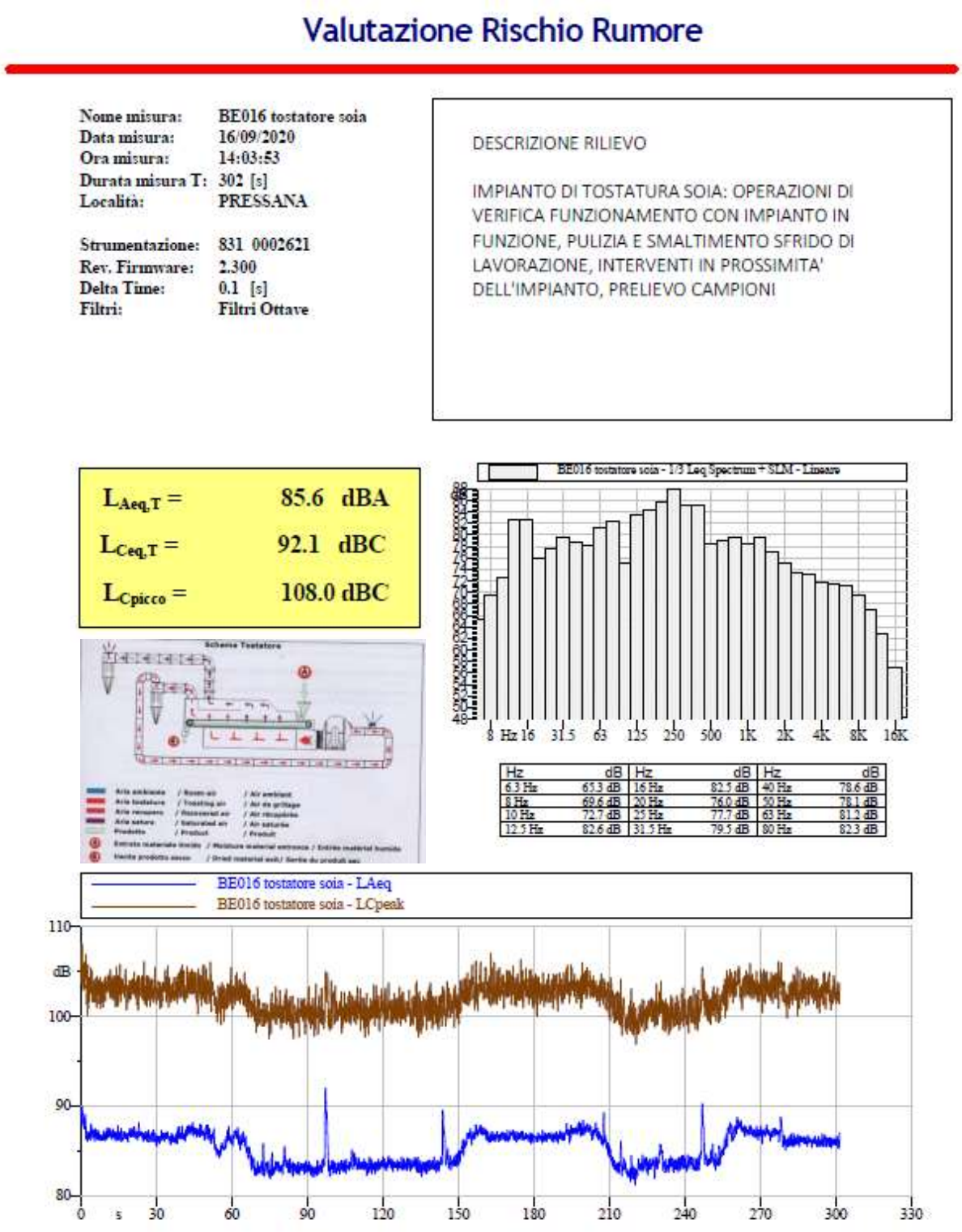


- PORTATA TRAMOGGIA PER VOLUME COSTRUTTIVO
  CIRCA 100 Q.LI
- LUCE FORO DI CARICO TRAMOGGIA 4X2.5 MT
- PRODUZIONE MASSIMA IMPIANTO 120 Q.LI ORA
- PRODUZIONE MEDIA IMPIANTO 80-100 Q.LI ORA
- PESO ALL'INTERNO DEL TOSTATORE IN LAVORO- 360 KG CIRCA COSTANTI
- TEMPERATURA INGRESSO BRUCIATORE 240-280°
- POTENZA MASSIMA BRUCIATORE 1.500.000 KCAL/H
- TEMPERATURA ZONA TRASPORTO INFERIORE TAPPETO SOIA 240/280°- TEMPERATURA TRASPORTO SUPERIORE TAPPETO SOIA CIRCA 90°
- TEMPERATURA CAMINI TRA 90-110°
- ALIMENTAZIONE ELETTRICA IMPIATO COMPLETO TRA 130-150KW/H
- PORTATA CAMINO RISCALDAMENTO TOSTATORE DA 10.000 A 12.000 M3/ORA
- PORTATA CAMINO RAFFREDDAMENTO 12.000 M3/ORA
- I PUNTI DI EMISSIONI SONO 2 CAMINI DIAM. 700MM E 1 CAMINO DIAM. 300MM
- PRESSIONE GPL ALIMENTAZIONE 0.6 BAR

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 13: Estratto rilievo acustico del ciclo produttivo di tostatura della soia (Fonte: Berti Group S.p.A.)



Tempo di riferimento: diurno e notturno

Tempo di azione: ciclo continuo di 24h parzialmente automatizzato

Pressione acustica a 1 m: 85,6 dB (A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

S2: pala caricatrice meccanica

Non avendo a disposizione le caratteristiche di tale macchinario, si è deciso quindi di utilizzare un modello comunemente impiegato in tali lavorazioni, estrapolando le informazioni dalla banca dati del CPT di Torino (comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni l'igiene e l'ambiente di lavoro di Torino e provincia), i cui dati riportati sono validati ai fini delle indagini acustiche.

Figura 14: Estratto scheda pala meccanica (fonte: CPT Torino)

1 - 20110922

INAIL DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO DI TORINO E PROVINCIA

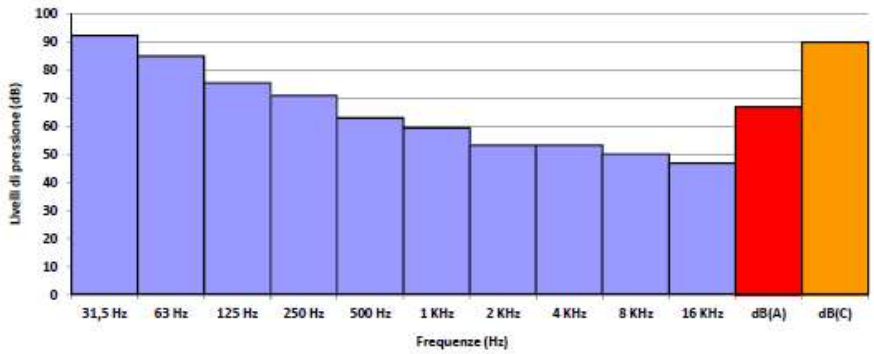
C.P.T. TORINO

PALA MECCANICA GOMMATA	Rif.: 624-TO-1580-1-RPR-11



Marca:	CATERPILLAR
Modello:	950H
Potenza:	146,00 KW
Anno produzione:	2006
Dati fabbricante:	LpA: 69,0 dB(A)
Accessorio:	benna da 3 mc
Attività:	movimentazione
Materiale:	misto ghiaia / sabbia
Annotazioni:	in stabilimento
Data rilievo:	06.11.2007
LIVELLI DI PRESSIONE ACUSTICA	
L_{Aeq} dB(A)	68,2
L_{Aeq} dB(C)	92,1
LIVELLO DI PICCO	
L_{peak} dB(C)	119,9

ANALISI SPETTRALE											
Hz										TOTALE	
31,5	63	125	250	500	1K	2K	4K	8K	16K	dB(A)	dB(C)
92,4	85,1	75,6	70,9	63,1	59,5	53,2	53,2	50,1	46,9	67,0	90,1



STRUMENTAZIONE			
Strumento / Marca	Modello	Matricola	Data Taratura
Fonometro Svantek	SVAN-948	9825	25/06/2007
Microfono Svantek	SV 22	4011859	25/06/2007
Calibratore (RUM) Bruel & Kjaer	4230	1670857	05/12/2006

Tempo di riferimento: diurno e notturno

Tempo di azione: ciclo continuo di 24h

Pressione acustica a 1 m: 68,2 dB (A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

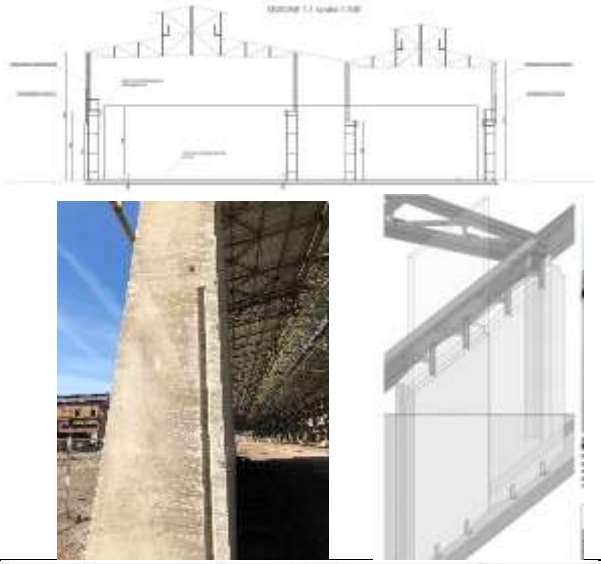
A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

4.3 Strutture esistenti e di progetto

Il nuovo impianto di tostatura della soia sarà realizzato al di sotto della nuova tettoia metallica esterna al Capannone A.

In quanto le sorgenti operano all'interno delle strutture, il modello di calcolo deve includere un fattore di attenuazione dovuto al potere fonoisolante medio delle varie partizioni che compongo i capannoni. Per il calcolo della attenuazione della struttura, i dati del potere fonoisolante medio Rw (legge di massa) derivano dal database di un software di calcolo per la gestione di dati acustici dei materiali (Maxitalia) e da alcuni cataloghi forniti da diverse case produttrici. Il valore ottenuto è ridotto di 3,5 dB, tramite la 9, per ottenere il potere fonoisolante in opera R'w, e cautelativamente, di altri 10 dB per considerare le dispersioni acustiche provenienti dalle "componenti trasparenti". Nel caso del muro perimetrale (h 5m) del piazzale esterno, il parametro di riduzione è fissato a 20 dB in quanto la struttura risulta chiusa per soli 3 lati (con aperture per il passaggio dei mezzi) e non presenta copertura a tetto.

Tabella 7: Potere fonoisolante medio delle strutture perimetrali presenti

Partizione	Foto	Descrizione	Massa superficiale kg/mq	RW dB	R'W dB
Capannone A		Calcestruzzo armato di spessore maggiore di 30 cm rivestito da policarbonato	410	56,0	**42,5**
Tettoia metallica		Tettoia chiusa in lamiera	14	28,0	**14,5**

4.4 Localizzazione delle sorgenti

L'intervento in parola prevede l'installazione della seconda linea di tostatura della soia (S1) posizionandola affiancata a quella esistente, al di sotto della nuova tettoia metallica esterna al Capannone A.

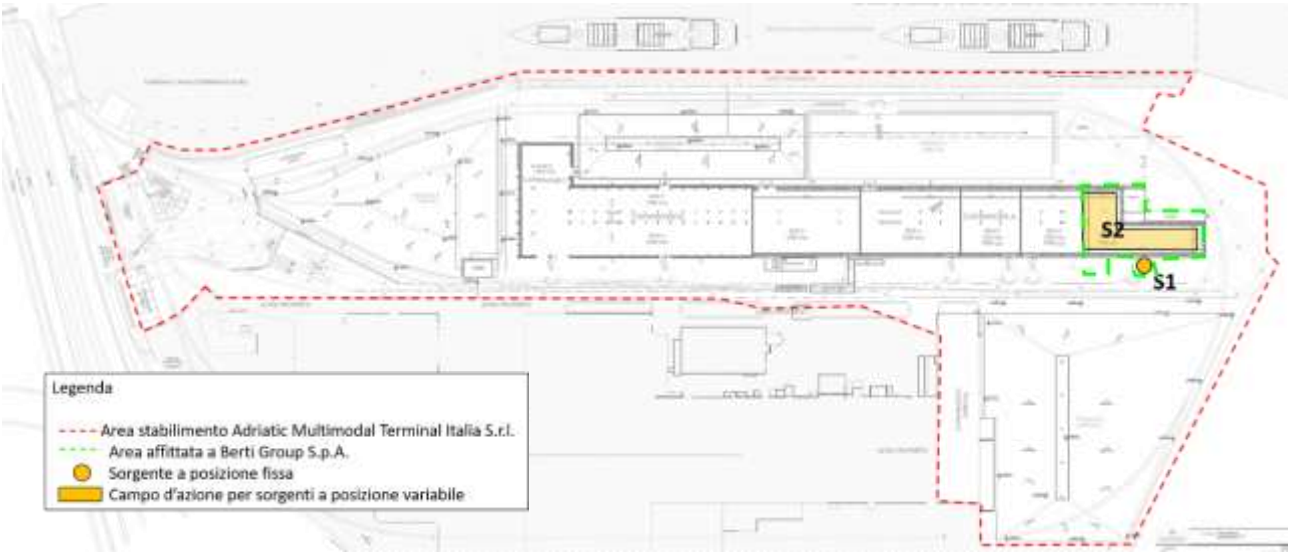
CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Le due linee di tostatura opereranno in parallelo e in modo indipendente, condividendo le medesime logiche gestionali e le aree di stoccaggio del prodotto crudo e cotto all'interno della porzione del Capannone A. Anche per la nuova linea, i sistemi di trasporto e confinamento del prodotto garantiranno la continuità delle operazioni all'interno degli spazi coperti.

In merito alla sorgente S2, la cui posizione è variabile all'interno della porzione affittata del capannone A (Box 1).

Figura 15: posizione delle sorgenti

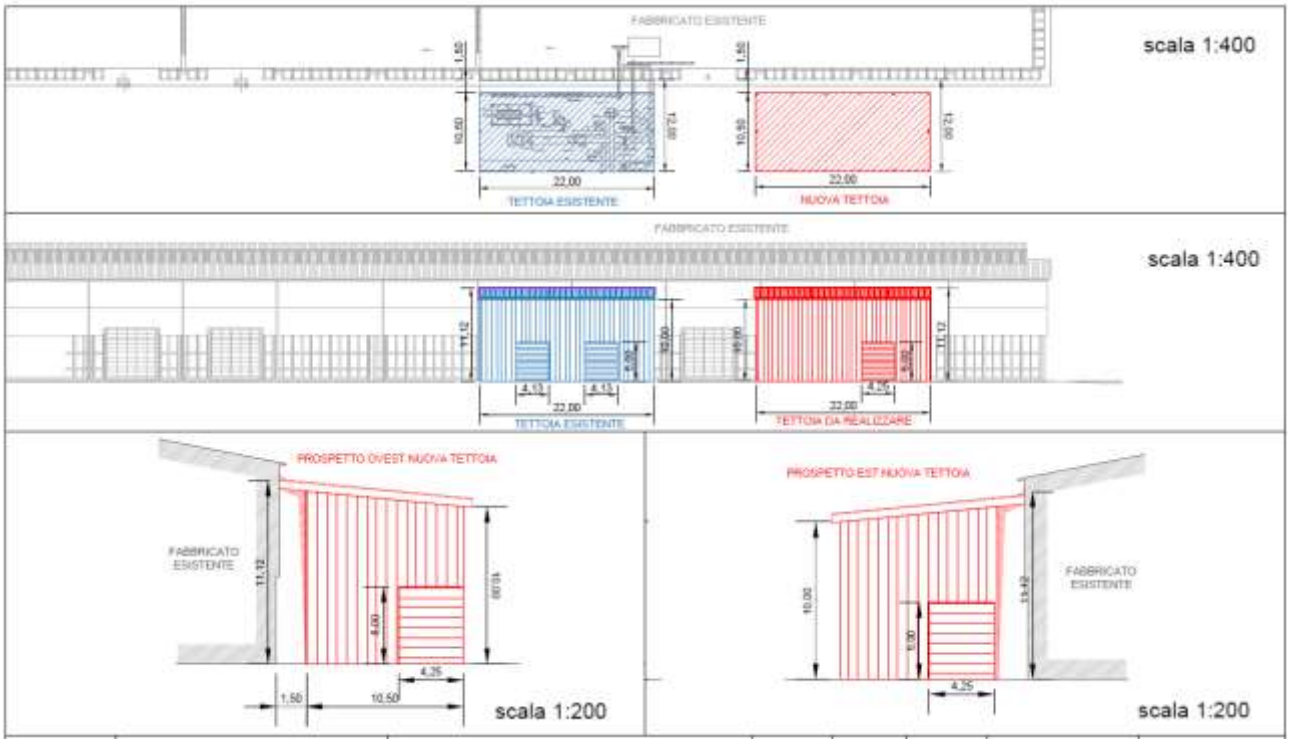


Il layout spaziale è visibile nell'immagine sottostante tratta degli elaborati di progetto.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 16: layout progettuale (All.6)



Le sporgenti operano all'interno di strutture chiuse, in campo riverberato; pertanto, la modellizzazione viene condotta considerando la partizione emittente rispetto alla singola sorgente.

La modellizzazione delle sorgenti è di seguito esplicata.

Tabella 8: Modellizzazione delle sorgenti nella fase di esercizio

Sorgente	Tipologia	Altezza emissione dal P.C.	Trasmission Loss
Nuova linea di tostatura della soia sotto la tettoia esterna	Areale verticale in campo riverberato	1,0 m – 10,0 m	14,5 dB
Nuova linea di tostatura della soia all'interno del capannone A	Areale verticale in campo riverberato	1,0 m – 10,0 m	42,5 dB

4.5 Orizzonte temporale

Il funzionamento dell'impianto è previsto in circa 220 giorni/anno, per 24 ore/giorno, ovvero in entrambi i periodi di riferimento, con un processo parzialmente automatizzato. Il tempo di azione delle singole sorgenti coincide con il tempo di riferimento. Non sono previsti lavorazioni diversificate nei diversi periodi di riferimento.

Ai fini cautelativi si modellizzerà il funzionamento simultaneo dell'impianto e della pala caricatrice per un lasso di tempo coincidente con la totalità dei due tempi di riferimento. Tale assunzione è volta all'individuazione dei massimi valori di emissione e immissione assoluti, ovvero ponderati per il tempo di azione dei macchinari.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

5 Campagna fonometrica

5.1 Strumentazione utilizzata

FONOMETRO

- Marca: 01dB
- Modello: Fusion
- Matricola: 11915
- Classe: 1
- Filtri: 1/3 ottave
- Costante di tempo: fast
- Ponderazione: A
- Frequenza campionamento: 100ms

CALIBRATORE

- Marca: 01dB
- Modello: cal 31
- Matricola: 87260
- Classe: 1

La strumentazione usata, tarata secondo normativa vigente, è di Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99). Le caratteristiche tecniche rientrano nelle specifiche descritte all'art. 4 del DMA 16/03/98. I filtri e il microfono utilizzato per le misure sono conformi, rispettivamente, alle norme EN61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/ 1995, EN 61094-4/1995, mentre il calibratore acustico rispetta quanto indicato dalle norme CEI 29-4.

I dati acquisiti dalla strumentazione sono stati analizzati tramite un software di elaborazione dedicato, denominato dBTrait, fornito dalla 01dB.

5.2 Modalità di misura

Le rilevazioni fonometriche sono state condotte secondo prescrizioni del D.M. 16/03/98 "tecniche di rilevazione e di misura dell'inquinamento acustico".

Il fonometro è stato posizionato su apposito supporto, ad un'altezza di 1,5 m dal piano campagna, e controllato a distanza (maggiore di 3m) dall' operatore tramite controllo Wi-fi con modalità a schermo remoto su smartphone, che consente di osservare l'andamento dei livelli senza influenzare il campo di misura.

Il microfono è stato posto a debita distanza da altre superfici riflettenti, o interferenti e orientato verso il luogo ove si posizioneranno le sorgenti.

La strumentazione, prima e dopo ogni ciclo di misura, è stata verificata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942/1988, verificando che le stesse non differissero di un valore superiore ai 0,5 dB.

Le misurazioni sono state effettuate in entrambi i periodi di riferimento:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

- TR Diurno, compreso fra le ore 06:00 e le ore 22:00;
- TR Notturno, compreso fra le ore 22:00 e le ore 06:00.

Il tempo di osservazione TO all'interno del quale si è valutata la situazione e sono stati quindi campionati i tempi di misura TM ricade:

- TR Diurno, fra le ore 08.30 e le ore 12.30 circa del giorno 02/09/2026;
- TR Notturno, fra le ore 22.00 e le ore 24.00 del giorno 02/09/2026.

Le misurazioni effettuate, hanno avuto una durata variabile. I tempi di misura sono stati valutati di volta in volta scegliendo gli stessi sulla base del fenomeno acustico in analisi, verificando allo stesso tempo che il livello di LAeq raggiungesse un sufficiente grado di stabilizzazione. La tecnica utilizzata per il rilievo è del tipo "a campionamento".

Durante le misurazioni lo strumento è stato impostato con attivo l'audio recording e il sistema di marcatura trigger, al fine di post elaborare tracciato audio con il programma di elaborazione dedicato, per individuare eventuali componenti anomale campionate durante la misura del clima acustico.

I parametri meteorologici durante campagna di rilievo acustico diurno sono i seguenti:

- temperatura media dell'aria di 26,8°C;
- precipitazioni e nebbia assenti;
- vento con velocità massima inferiore a 5 m/s;
- pressione atmosferica pari 1019,3 hPa.

I parametri meteorologici durante campagna di rilievo acustico notturno sono i seguenti:

- temperatura media dell'aria di 26,4°C;
- precipitazioni e nebbia assenti;
- vento con velocità massima inferiore a 5 m/s;
- pressione atmosferica pari 1016,1 hPa.

5.3 Scelta dei punti di campionamento

Al fine di garantire la continuità con la valutazione eseguita sulla configurazione originaria, sono state mantenute le medesime postazioni di campionamento. In tale contesto, il clima acustico rilevato rappresenta direttamente l'impatto acustico generato dalla configurazione attualmente in esercizio.

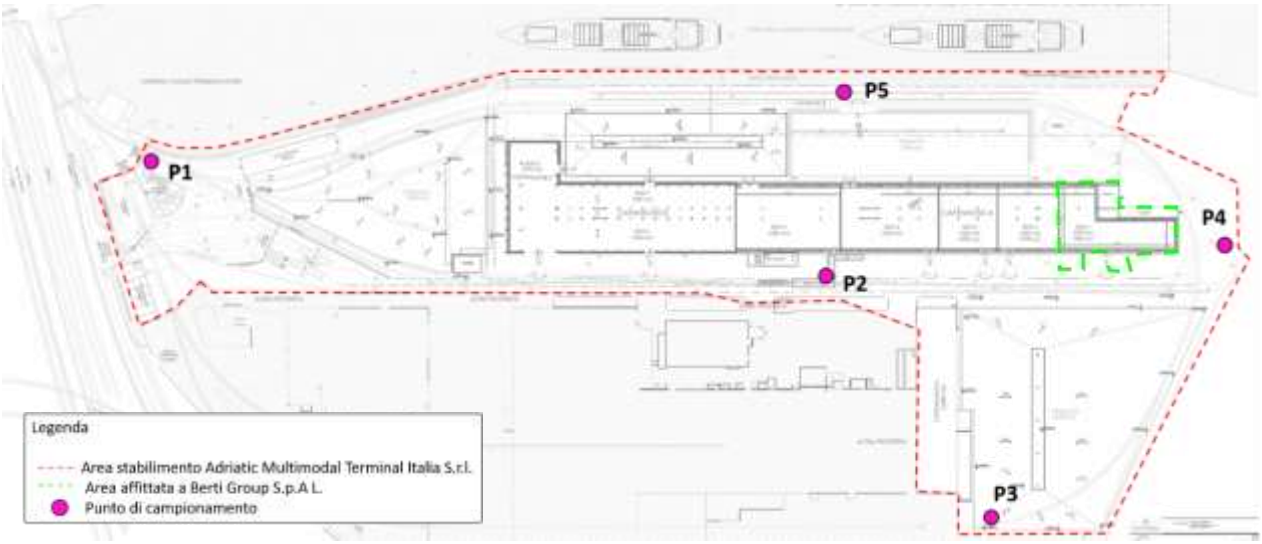
Per il rilievo del clima acustico nell'area di indagine e nella pertinenza dei recettori R1, R2, R3, R4 e R5, sono stati scelti n.5 postazioni di campionamento, in corrispondenza dei 4 lati del confine di pertinenza dello stabilimento logistico entro il quale è presente il sedime di intervento. Per ragioni di sicurezza non è stato possibile accedere alle pertinenze delle attività limitrofe.

L'immagine sottostante riporta i punti di campionamento interni.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 17: Vista dei punti di campionamento interni



La descrizione dei punti di campionamento interni all'area di proprietà è riassunta nella tabella seguente.

Tabella 9: Descrizione postazioni / punti di campionamento

ID	Coordinate GPS	Descrizione
P1	45° 28' 23.57 N 12° 14' 23.81 E	Confine Nord – Ovest, in prossimità dell'area di accesso e del recettore R1
P2	45° 28' 14.46 N 12° 14' 34.51 E	Confine Sud – Ovest, in prossimità dei fabbricati della ditta Pastrello Autotrasporti S.r.L. (R2)
P3	45° 28' 08.23 N 12° 14' 36.10 E	Confine Sud – Ovest, in prossimità della rete perimetrale che divide e il sito dalla pertinenza del recettore tra il recettore R3
P4	45° 28' 09.11 N 12° 14' 46.28 E	Confine Sud – Est, in prossimità del muro di cinzione tra il recettore R4
P5	45° 28' 16.22 N 12° 14' 41.71 E	Confine Nord – Est, sulla banchina demaniale, punto in visibilità ottica con il cantiere navale R5

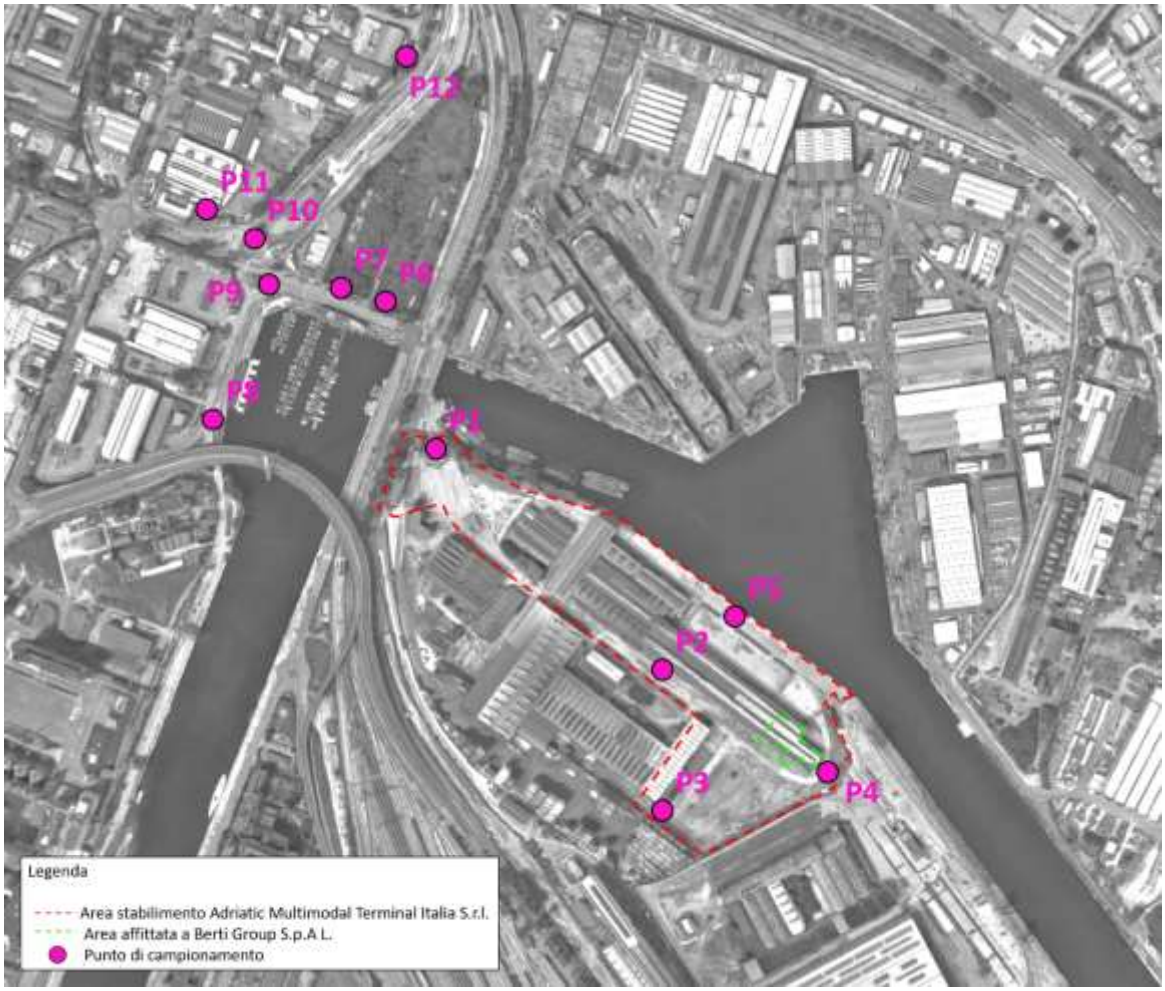
La definizione del clima acustico in facciata ai recettori posti tra via Banchina Molini, via dell'Atomo e via delle Macchine, ha richiesto la definizione di ulteriori n.7 punti di campionamento, scelti il più possibile in prossimità delle facciate o delle pertinenze dei rispettivi recettori indagati, in quanto non è stato possibile accedere con la strumentazione alle proprietà o agli ambienti interni.

L'immagine sottostante riporta i punti di campionamento in prossimità dei recettori posti ad Ovest dell'area di indagine.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 18: Vista dei punti di campionamento esterni



La descrizione dei punti di campionamento in prossimità dei recettori posti ad Ovest dell'area di indagine è riassunta nella tabella seguente.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 10: Descrizione postazioni / punti di campionamento esterni

ID	Coordinate GPS	Descrizione
P6	45° 28’ 29.22 N 12° 14’ 19.39 E	Punto scelto lungo via delle Macchine, per il campionamento del clima acustico in facciata alla piscina di Marghera (R7) e al fabbricato contenente gli uffici delle attività marittime e della darsena (R6 – il posizionamento dello strumento sul lato opposto della sopracitata via risultava pericoloso per la ridotta presenza del marciapiede)
P7	45° 28’ 30.06 N 12° 14’ 16.42 E	Punto scelto in prossimità della facciata dell’edificio edificio componente il complesso R8, nel punto più vicino all’area di intervento
P8	45° 28’ 23.99 N 12° 14’ 10.27 E	Localizzato lungo via Banchina dei Molini, in prossimità della facciata degli uffici del recettore R9
P9	45° 28’ 30.40 N 12° 14’ 13.34 E	Misura effettuata in prossimità della facciata, del bar Alla Darsena (R10), più esposta al sito di intervento
P10	45° 28’ 31.74 N 12° 14’ 13.15 E	Misura del clima acustico ai confini di pertinenza del recettore R11, Esercizio Raccordi Ferroviari
P11	45° 28’ 32.32 N 12° 14’ 11.57 E	Misura in facciata si fabbricati del Mercato Ortofrutticolo di Marghera (R12)
P12	45° 28’ 35.87 N 12° 14’ 17.22 E	Punto scelto in prossimità della facciata della prima struttura che compone il complesso di fabbricati destinati ad attività di logistica e rimessaggio (R13) di via dell’Atomo

Al fine di ripetere i campionamenti acustici riferiti ad entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) nelle medesime postazioni, si è utilizzato un dispositivo GPS per contrassegnare i punti di acquisizione.

5.4 Risultati delle misurazioni

I risultati del campionamento sono visibili nella tabella sottostante. Si rimanda all’allegato 1, nel quale, sono presenti i report di misura di ogni rilevazione, contenenti: time history, grafici raffiguranti la curva cumulativa e distributiva, indicazione dei livelli percentili (L95, L90, L50, L10, L5), del livello massimo e minimo misurato nel tempo di misura impiegato.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 11: risultati misurazioni

M	Punto di campionamento	Orari di misura	Tipologia	Durata	LReq (dBA)	L Min (dBA)	L Max (dBA)	L 95 (dBA)	L 90 (dBA)	L 50 (dBA)	L 10 (dBA)	L 5 (dBA)	Componenti impulsive	Componenti tonali
TR DIURNO														
M1	P1	**DIURNO** Inizio: 08:19:34 Fine: 08:29:45	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:11	66,0	60,1	83,5	61,6	62,0	64,2	67,9	69,5	4 24/h	/
M2	P2	**DIURNO** Inizio: 08:32:52 Fine: 08:42:55	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:03	63,1	47,3	81,2	48,8	49,3	52,5	64,8	69,5	2 12/h	/
M3	P3	**DIURNO** Inizio: 08:45:56 Fine: 08:56:01	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:04	61,5	57,5	74,4	58,3	58,6	59,4	61,9	64,7	/	/
M4	P4	**DIURNO** Inizio: 08:59:06 Fine: 09:09:11	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:05	66,3	58,7	70,4	62,3	63,3	66,4	67,3	67,6	/	/
M5	P5	**DIURNO** Inizio: 09:13:11 Fine: 09:23:15	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:0	66,3	61,4	84,1	62,6	63,0	65,1	66,6	67,3	1 6/h	/
M6	P6	**DIURNO** Inizio: 10:03:29 Fine: 10:13:34	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:05	61,6	50,6	80,8	52,8	53,5	58,4	64,0	65,9	4 24/h	/
M7	P7	**DIURNO** Inizio: 10:14:08 Fine: 10:24:11	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:03	66,3	50,2	89,3	55,2	56,1	61,6	69,6	71,3	2 12/h	/
M8	P8	**DIURNO** Inizio: 10:27:36 Fine: 10:37:39	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:03	62,4	51,0	85,6	53,4	54,0	56,2	61,9	64,0	2 12/h	/
M9	P9	**DIURNO** Inizio: 10:40:42 Fine: 10:50:47	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:05	62,2	49,4	78,9	52,0	52,6	56,1	64,2	68,2	1 6/h	/
M10	P10	**DIURNO** Inizio: 10:53:15 Fine: 11:03:19	Rumore residuo **DIURNO**	00:10:04	59,3	46,8	82,5	49,0	50,4	56,1	62,2	64,1	8 48/h	/

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

M11	P11	DIURNO Inizio: 11:04:04 Fine: 11:14:08	Rumore residuo DIURNO	00:10:04	59,3	47,2	81,7	49,0	49,7	55,0	62,9	64,7	2 12/h	/
M12	P12	DIURNO Inizio: 11:16:28 Fine: 11:26:33	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	60,2	50,6	77,4	52,9	53,4	56,2	61,7	64,4	/	/
TR NOTTURNO														
M13	P1	NOTTURNO Inizio: 22:00:23 Fine: 22:05:27	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	60,1	53,9	63,8	55,4	56,8	60,1	61,6	62,0	/	/
M14	P2	NOTTURNO Inizio: 22:07:41 Fine: 22:12:45	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	48,8	46,5	61,5	47,2	47,4	48,1	50,0	50,5	1 12/h	/
M15	P3	NOTTURNO Inizio: 22:14:59 Fine: 22:20:03	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	58,7	57,6	68,2	58,0	58,1	58,5	59,0	59,1	/	/
M16	P4	NOTTURNO Inizio: 22:21:52: Fine: 22:26:56	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	63,5	62,1	65,7	62,6	62,7	63,3	64,1	64,3	/	/
M17	P5	NOTTURNO Inizio: 22:28:44 Fine: 22:33:48	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	56,3	52,7	68,1	53,4	53,6	54,5	58,5	60,2	1 12/h	/
M18	P6	NOTTURNO Inizio: 22:39:48 Fine: 22:44:51	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	50,6	46,5	62,2	47,6	47,9	49,1	52,3	54,6	/	/
M19	P7	NOTTURNO Inizio: 22:45:13 Fine: 22:50:16	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	54,3	47,2	69,8	48,8	49,0	50,2	54,0	60,8	/	/
M20	P8	NOTTURNO Inizio: 22:52:08 Fine: 22:57:11	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	49,7	45,6	60,9	46,9	47,3	49,3	51,4	51,9	/	/
M21	P9	NOTTURNO Inizio: 22:58:55 Fine:	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	48,7	44,9	61,4	45,6	45,8	48,0	49,6	50,7	1 12/h	/

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N.76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

		23:03:58												
M22	P10	NOTTURNO Inizio: 23:06:56 Fine: 23:12:01	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:05	49,5	40,5	66,3	42,6	43,0	44,8	52,1	54,9	15 177/h /	/
M23	P11	NOTTURNO Inizio: 23:12:33 Fine: 23:17:37	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	52,3	39,9	65,2	41,4	42,1	45,8	56,7	59,3	1 12/h	/
M24	P12	NOTTURNO Inizio: 23:20:43 Fine: 23:25:48	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:05	47,7	44,0	69,0	45,0	45,4	46,8	48,7	49,5	/	/

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

6 Analisi

6.1 Software di calcolo previsionale: CADNA - A

Nella presente valutazione, per le valutazioni matematiche del modello di calcolo previsionale è stato impiegato il programma Cadna - A (Computer Aided Noise Abatement) della casa tedesca DataKustik GmbH, sviluppato in ambiente operativo "Windows".

Esso permette la modellizzazione acustica in accordo con le principali linee-guida esistenti in Europa e nel mondo, tra cui appunto la ISO 9613 utilizzata nel presente elaborato.

Nel nostro paese non esistono al momento linee guida per il calcolo e la valutazione della propagazione acustica in ambiente esterno ed il riferimento va pertanto alla Direttiva Europea 2002/49 in tema di inquinamento acustico ambientale (recepita con D.Lgs. 194/2005).

Alcune delle caratteristiche salienti del software sono:

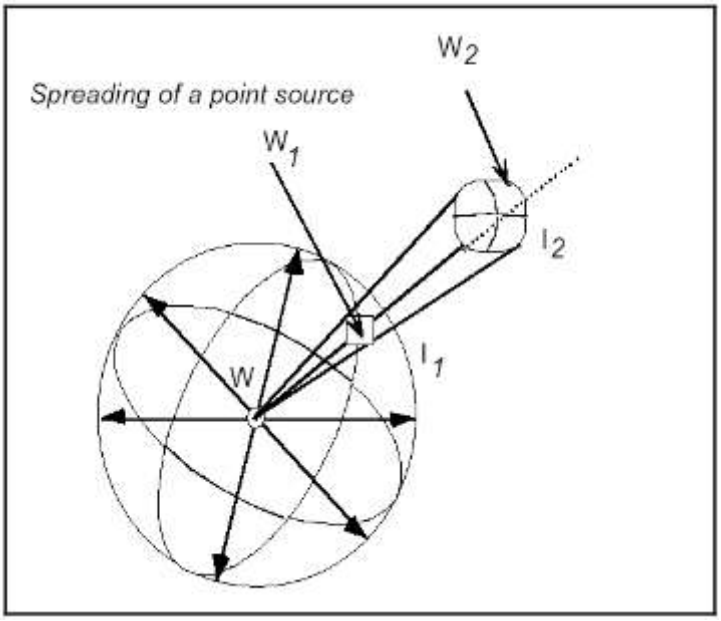
- input dei dati mediante mouse e tastiera, scanner di supporti cartografici, importazione diretta di file DXF o immagine;
- calcolo con circa 30 standard e linee guida;
- verifica immediata dei dati introdotti mediante finestre relative ai dati geometrici e acustici già finalizzati alla stampa di report;
- presentazione dell'output con diversi tipi di rappresentazione dei risultati: mappe orizzontali delle curve isofoniche; sezioni verticali delle curve isofoniche; tabelle riassuntive dei livelli puntuali di pressione sonora;
- possibilità di inclusione ed esclusione di gruppi di sorgenti o di ostacoli;
- possibilità di modellizzare le emissioni sonore di edifici industriali e non;
- calcolo in frequenza secondo la norma ISO 9613-2.

Nel calcolo dei livelli presenti nei diversi punti della rappresentazione spaziale della zona si utilizza la tecnica denominata di ritracciamento "raytracing" nella quale sono sostanzialmente "sparati" dei raggi dalle diverse sorgenti i quali, nel momento in cui colpiscono un ostacolo, lo trasformano un ulteriore il punto di proiezione assimilabile ad una sorgente di tipo puntiforme, come descritto nella figura seguente.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 19: modello previsionale software (emissione dei raggi di tracciamento)



Il contributo dei diversi raggi che arrivano all'ascoltatore ipotetico viene, infine, calcolato come somma energetica dei singoli livelli.

Le sorgenti possono essere considerate fondamentalmente di tre tipi: puntiformi, lineari ed areali.

Per le sorgenti puntiformi vale la legge generale della divergenza geometrica, per cui si ha ad ogni raddoppio della distanza un'attenuazione di 6 dB del livello sonoro.

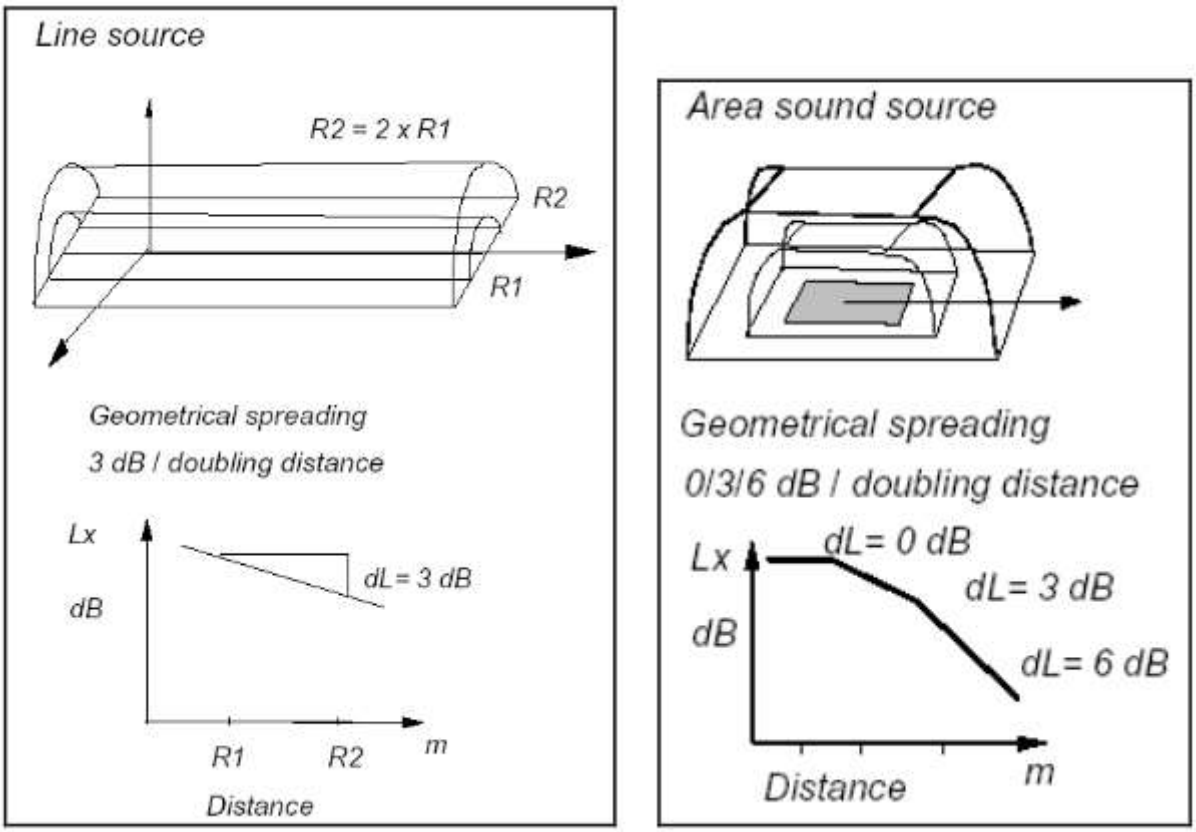
Nel caso di sorgente lineare, come in pratica sono rappresentate tutte le sorgenti viarie, si ha la situazione illustrata nella figura successiva.

Per le sorgenti areali la propagazione è una composizione delle diverse tipologie e diviene molto importante nella valutazione di impianti e strutture industriali.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

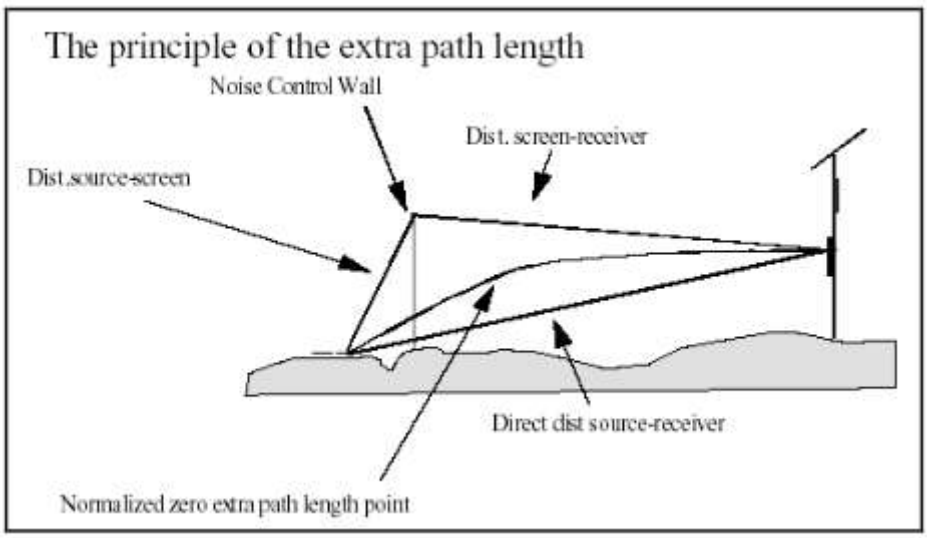
A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 20: modello previsionale software (emissione di sorgenti lineari ed areali)



Elemento importante soprattutto per la caratterizzazione degli eventuali risanamenti sono le metodologie di calcolo per le barriere e gli eventuali ostacoli: nella figura sottostante si possono notare i diversi percorsi dell'onda acustica nel suo cammino quando incontra una barriera.

Figura 21: modello previsionale software (ostacoli)

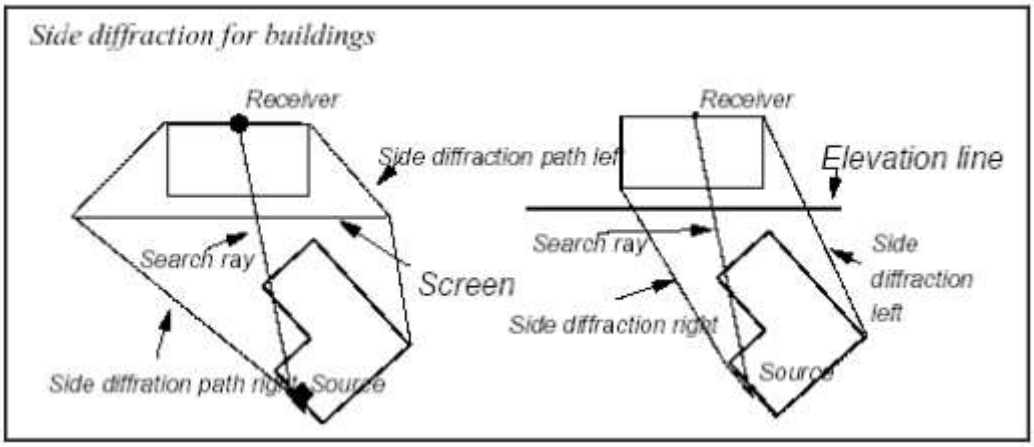


CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

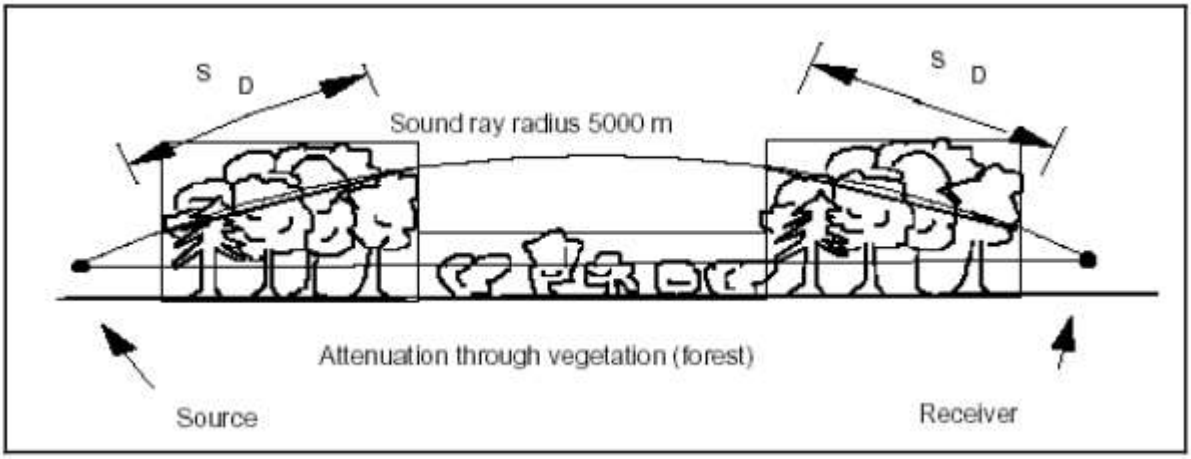
All'interno del programma di calcolo vengono considerate non solo le diffrazioni dei bordi superiori di eventuali ostacoli (barriere, edifici, eccetera), ma anche le diffrazioni laterali, di grande rilevanza nel caso di strutture industriali.

Figura 22: modello previsionale software (diffrazioni verticali e laterali)



Lungo il suo percorso l'onda sonora può incontrare elementi che assorbono parte dell'energia come può avvenire nel caso di boschi o di aree particolari con moltitudine di ostacoli: nel programma è possibile considerare queste aree fornendo un valore di assorbimento per frequenza o semplicemente impostando la tipologia del fogliame.

Figura 23: modello previsionale software (elementi assorbenti lungo il percorso)

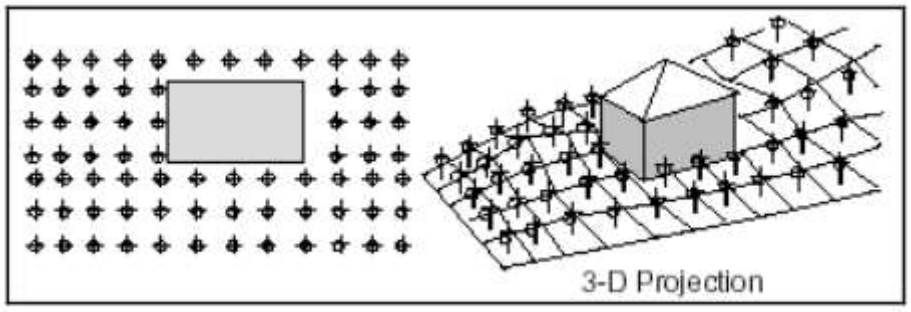


Le mappature sono ottenute ad una certa altezza relativa dal terreno in modo che anche in condizioni di morfologie particolari i livelli sono quelli che si misurerebbero andando su quel punto con un cavalletto di altezza pari alla quota scelta.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 24: modello previsionale software (mappatura ad quota definita)



L'attenuazione dovuta all'effetto del suolo è principalmente il risultato dell'interferenza fra il suono riflesso dalla superficie del suolo ed il suono che si propaga direttamente dalla sorgente verso il ricettore. Tale fenomeno è funzione sia delle caratteristiche del terreno sia delle condizioni meteorologiche che modificano la curvatura dei raggi sonori (verso l'alto o il basso): pertanto anche per l'effetto suolo, vengono distinte due tipologie di calcolo, l'una per le condizioni omogenee e l'altra per le condizioni favorevoli di propagazione. Ai fini del calcolo, l'assorbimento del suolo è rappresentato da un coefficiente G, adimensionale, compreso fra 1 e 0, attribuendo il valore 0 ad un terreno riflettente ed il valore 1 ad un terreno assorbente, mentre può assumere valori intermedi in caso di propagazione lungo suoli di diversa natura.

Tabella 12: Effetto suolo

Tipo di suolo	Coefficiente G (adimensionale)
Suolo assorbente (erba, prato, ballast, etc.)	**1**
Suolo riflettente (rivestimento stradale, asfalto, ecc.)	**0**

In generale i valori del parametro G comunemente impiegati sono:

0,8 – contesto periferico caratterizzato da un tessuto viario di media entità, con infrastrutture stradali che attraversano un territorio prevalentemente agricolo composto da campi coltivati, dissodati o vegetati. La presenza di superfici naturali e non impermeabilizzate favorisce una parziale attenuazione della propagazione sonora rispetto agli ambiti urbanizzati più compatti (rif ISO 9613-2)

0,3 – contesto urbano centrale caratterizzato da un'elevata impermeabilità superficiale, con ampia presenza di asfalto e superfici cementizie. Le componenti vegetate – limitate ad aiuole, piccoli giardini e sporadici spartitraffico verdi – risultano marginali e non apportano contributi significativi all'assorbimento acustico o alla mitigazione della propagazione sonora (rif ISO 9613-2)

6.2 Calibrazione del modello di calcolo

Nel caso di calcolo con un modello calibrato per confronto con misurazioni, le componenti d'incertezza associate all'uso del modello di calcolo possono essere notevolmente ridotte, anche se naturalmente vengono introdotte tutte le componenti d'incertezza sopra menzionate nel caso di misurazioni dirette. L'esperienza dimostra che un'adeguata calibrazione per confronto con misurazioni porta ad una riduzione del valore finale dell'incertezza tipo composta, per cui si raccomanda l'uso di modelli di calcolo calibrati.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

La calibrazione deve avvenire di preferenza per confronto con misurazioni relative al sito ed al caso specifico in esame. Solo se ciò non è possibile si ammette una calibrazione compiuta eseguendo sia i calcoli sia le misurazioni in un caso simile a quello in esame, ancorché semplificato. Per calibrare il modello di calcolo si variano i valori di alcuni parametri critici al fine di avvicinare i valori calcolati con i valori misurati: ciò richiede che si identifichino con cura i parametri che, per difficoltà nella stima o imprecisione del modello di calcolo, si ritiene abbiano maggiori responsabilità nel determinare differenze tra misure e calcoli. Tale operazione può essere effettuata ponendosi come obiettivo la minimizzazione della somma degli scarti quadratici tra i valori calcolati ed i valori misurati.

6.3 Relazioni matematiche

La valutazione viene condotta utilizzando anche le seguenti elaborazioni matematiche.

CALCOLO DEL LIVELLO DI POTENZA ACUSTICA

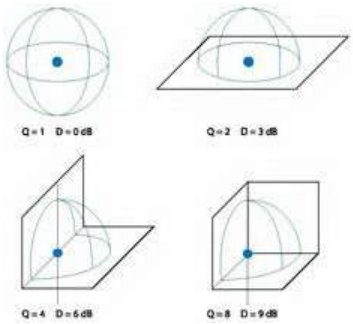
Il calcolo del livello di potenza acustica da un valore di pressione acustica rilevato in campo ad una distanza r_0 dalla sorgete in funzione secondo quanto definito dalla UNI 9613 è identificabile tramite la seguente formula di calcolo:

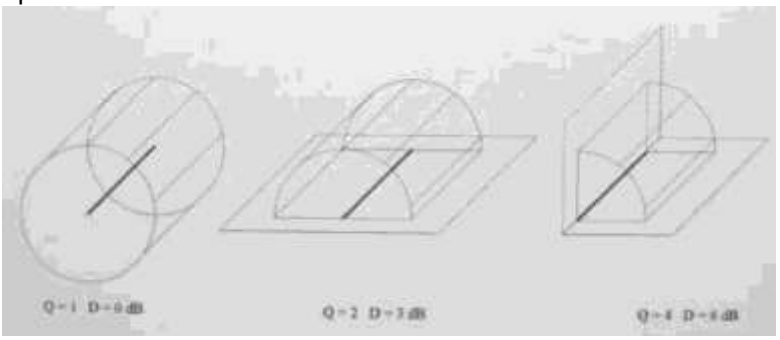
$$\text{Sorgente puntiforme: } L_{pW} = L_p - 20gLog\,(r_0) + 11 - D \quad (1)$$

$$\text{Sorgente Lineare: } L_{pW} = L_p - 20gLog\,(r_0) + 8 - D \quad (1bis)$$

Dove:

- L_W è il livello di potenza acustica [dB (A)];
- L_p è il livello di pressione sonora alla distanza r_0 dalla fonte [dB (A)];
- r_0 è la distanza tra la sorgente e il punto di rilevamento (standard 1m) [m];
- D è il coefficiente di direttività, rispettivamente





COMPOSIZIONE DI LIVELLI

La composizione dei livelli di pressione sonora, e dei relativi valori in dB, segue la legge del calcolo logaritmico:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

$$Lp_{tot} = 10 \cdot \log\left(10^{Lp_1/10} + 10^{Lp_2/10}\right) \quad (2)$$

Dove:

- L_{tot} è il livello di pressione sonora risultante [dB (A)];
- Lp_1 è il livello di pressione sonora della sorgente 1 [dB (A)];
- Lp_2 è il livello di pressione sonora della sorgente 2[dB (A)].

PROPAGAZIONE DEL RUMORE

Il calcolo della propagazione del rumore con la distanza dipende dalla tipologia di sorgente indagata. Si consideri che secondo quanto definito dalla UNI 9613 l'attenuazione per divergenza geometrica delle sorgenti è identificabile tramite la seguente formula di calcolo:

$$L_{p2} = L_{p1} - 20gLog\left(\frac{r}{r_0}\right) \quad (3)$$

Dove:

- L_{p2} è il livello di pressione sonora alla distanza r dalla fonte [dB (A)];
- L_p è il livello di pressione sonora alla distanza r_0 dalla fonte [dB (A)];
- r è la distanza tra la sorgente e il recettore [m];
- r_0 è la distanza tra la sorgente e il punto di rilevamento (1m) [m];
- g è un coefficiente che modellizza la tipologia di sorgente 1- sorgente puntiforme, 0,5 – sorgente lineare.

CALCOLO DEL LAeq DI EMISSIONE

Il DPCM 14/11/1997 definisce il valore limite assoluto di emissione riferendolo esclusivamente al tempo di riferimento. Pertanto, il calcolo del livello di emissione della sorgente su TR verrà effettuato servendosi della seguente relazione:

$$L_{eq\ emissione\ TR} = 10 * Log(\frac{1}{T_r} * \left(T_{sor} * 10^{\frac{L_p}{10}}\right)) \quad (4)$$

Dove:

- $L_{eq\ emissione\ TR}$ è il livello a equivalente di emissione normalizzato al tempo di riferimento [dB (A)];
- L_p è il livello di pressione sonora alla distanza r dalla fonte [dB (A)];
- T_r è il tempo di riferimento diurno (16h) notturno [8h];
- T_{sor} è il tempo di funzionamento della sorgente analizzata [h].

CALCOLO DEL LAeq DI IMMISSIONE

Il DPCM 14/11/1997 definisce il valore limite assoluto di immissione riferendolo esclusivamente al tempo di riferimento. Pertanto, il calcolo del livello di immissione della sorgente su TR verrà effettuato servendosi della relazione sottostante, simile alla 3, con l'aggiunta del rumore residuo.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

$$L_{eq\ imm\,TR=}10 * Log\left(\frac{1}{T_r} * \left(T_{sor} * 10^{\frac{L_p}{10}} + T_{res} * 10^{\frac{L,res}{10}}\right)\right) \quad (5)$$

Dove:

- $L_{eq\ imm\ TR}$ è il livello equivalente di immissione normalizzato al tempo di riferimento [dB (A)];
- L_p è il livello di pressione sonora alla distanza r dalla fonte [dB (A)];
- L_{res} è il livello di pressione sonora del rumore residuo [dB (A)];
- T_r è il tempo di riferimento diurno (16h) notturno[8h];
- T_{sor} è il tempo di funzionamento della sorgente analizzata [h];
- T_{resr} è il tempo rimanente rispetto al T_R in cui la sorgente non è in funzione [h].

CALCOLO DEL LAEQ RIFERITO AL TEMPO DI ANALISI

Il valore equivalente totale, valutato per un determinato lasso di tempo (TA - Tempo di Analisi), sia esso il tempo di riferimento diurno, notturno, o orario (come esplicitamente richiesto dal piano di monitoraggio ambientale) partendo da dati istantanei campionati è calcolabile attraverso la seguente relazione:

$$L_{eq\,TA=}10 * Log\left(\frac{1}{T_A} * \sum_{i=0}^{n} T_{sor} * 10^{\frac{L_p}{10}}\right) \quad (6)$$

Dove:

- $L_{eq\ TA}$ è il livello equivalente al riferito al tempo di analisi [dB (A)];
- $L_{p\ TM}$ è il livello di pressione sonora campionato alla distanza r dalla fonte, in un determinato tempo di misura [dB (A)];
- T_A è il tempo di analisi;
- T_{sor} è il tempo di attività della sorgente analizzata (≤ del T_A)[h];
- n sono le varie fasi campionate.

NB. Il valore calcolato, se non riferito al tempo di riferimento diurno o notturno, non può essere confrontato con i valori limite del Il DPCM 14/11/1997.

CALCOLO DEL LIVELLO DI IMMISSIONE DIFFERENZIALE

In base alle definizioni della normativa vigente (DPCM 1/3/1991, DM 16/3/1998 e Legge n. 447 del 26/10/1995) il calcolo si effettua servendosi della seguente relazione:

$$L_{diff} = LC_{amb\,TM} - L_{res\,TM} \quad (7)$$

dove:

- L_{diff} è il livello di immissione differenziale nel TM [dB (A)];
- $LC_{amb\ TM}$ è il contributo di tutte le fonti rumorose nel TM, a cui sono stati apportati alcuni fattori di correzione [dB (A)];

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

- $L_{res\ TM}$ è il contributo di tutte le sorgenti esclusa quella in analisi nel TM [dB (A)].

Le misure del rumore ambientale e del rumore residuo debbono essere effettuate su un tempo di misura TM da scegliere opportunamente all'interno del Tempo di Osservazione TO, dopo un'attenta analisi della situazione in esame e delle caratteristiche della sorgente e del rumore prodotto. Il rumore ambientale LA subirà una correzione con fattori penalizzanti in caso rumori particolarmente disturbanti e depenalizzanti in caso di rumore a tempo parziale, secondo la relazione:

$$LC_{amb\ TM} = L_{amb\ TM} + K_I + K_T + K_B - K_{T\ PARZ.} \quad (8)$$

dove:

- $LC_{amb\ TM}$ è il contributo di tutte le fonti rumorose nel TM, a cui sono stati apportati alcuni fattori di correzione [dB (A)];
- $L_{amb\ TM}$ è il contributo di tutte le fonti rumorose nel TM [dB (A)];
- K_I è il fattore di penalizzazione per la presenza di componenti impulsive = +3 [dB (A)];
- K_T è il fattore di penalizzazione per la presenza di componenti tonali = +3 [dB (A)];
- K_B è il fattore di penalizzazione per la presenza di componenti tonali in bassa frequenza relativamente al solo periodo notturno = +3 [dB (A)];
- $K_{T\ PARZ.}$ è il fattore di de penalizzazione relativamente al solo periodo diurno, per rumore a tempo parziale = -3 [dB (A)] per rumore inferiore ad un ora, - 5 [dB (A)] per rumore inferiore ad un quarto d'ora.

POTERE FONOISOLANTE APPARENTE (R'w)

Il calcolo fa riferimento alla legge di massa acustica, i cui riferimenti sono da ricercare nelle normative UNI, assieme agli estremi di validità.

FORMULE DA UNI EN ISO 12354:2017

Pareti monostrato (m' > 150 kg/m^2)	R_w = 37,5log(m') - 42 [dB]
Pareti monostrato Austria (m' > 100 kg/m^2)	R_w = 32,4log(m') - 26 [dB]
Pareti monostrato Francia (m' > 150 kg/m^2)	R_w = 40log(m') - 45 [dB]
Pareti monostrato Gran Bretagna (m' > 50 kg/m^2)	R_w = 21,65log(m') – 2,3 [dB]
Pareti monostrato Italia (m' > 80 kg/m^2)	R_w = 20log(m') [dB]
Pareti monostrato Germania (65 kg/m^2 <=m'<=720 kg/m^2) Questa formula viene utilizzata in Germania per: • pareti omogenee in cemento, blocchi calcio silicato, mattoni • solai in cemento	R_w = 37,5log(m') - 42 [dB]

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

FORMULE DA UNI TR 11175

Partizioni orizzontali e verticali (singole o doppie) con m' > 80 kg/m^2. Nel caso di pareti doppie l'intercapedine deve essere priva di materiale fonoassorbente e di spessore <= 5 cm.	$R_w = 20 \log (m')$
Strutture di base monolitiche con m'>150 kg/m^2	$R_w = 37,5 \log (m') - 42$
Nota: Per queste due relazioni UNI TR 11175 propone di aggiungere un fattore cautelativo pari a **– 2 dB**	

ALTRE FORMULE

Pareti monostrato

Germania (valida per partizioni con m'>150 kg/mq)	$R_w = 32,1 \log (m') - 28,5$
Austria (m'>150 kg/mq)	$R_w = 32,4 \log (m') - 26$
Francia (m'>150 kg/mq)	$R_w = 40 \log (m') - 45$
Francia (m'<150 kg/mq)	$R_w = 13,3 \log (m') + 12$
Gran Bretagna (m'>100 kg/mq)	$R_w = 21,6 \log (m') - 2,3$
Italia - pareti in laterizio alleggerito (m'>100 kg/mq):	$R_w = 16,9 \log (m') + 3,6$
Italia - pareti in laterizio (80<m'<400 kg/mq):	$R_w = 16 \log (m') + 7$
Italia - pareti in blocchi di argilla espansa (115<m'<400 kg/mq):	$R_w = 26 \log (m') - 11$
Pareti in calcestruzzo aerato autoclavato (m' < 150 Kg/m^2):	$R_w = 32,6 \log (m') - 22,5$
Pareti in calcestruzzo aerato autoclavato (m' ≥ 150 Kg/m^2):	$R_w = 26,1 \log (m') - 8,4$

Pareti doppie

Italia - pareti in laterizio, intercapedine > 5 cm riempita, almeno parzialmente, con materiale fibroso fonoassorbente	$R_w = 16 \log (m') + 10$
Italia - pareti in blocchi di argilla espansa, intercapedine senza materiale fibroso (115< m'<400 kg/mq)	$R_w = 26 \log (m') - 11$
Formula ricavata da bibliografia *Nota: La relazione è stata ricavata da fonti bibliografiche, non vengono riportati gli estremi di validità. Si consiglia quindi di paragonare i risultati con quelli forniti dalle altre formule.*	$R_w = 20 \log(m'd) - 10$ Dove: d = spessore intercapedine [cm]

Pareti in lastre

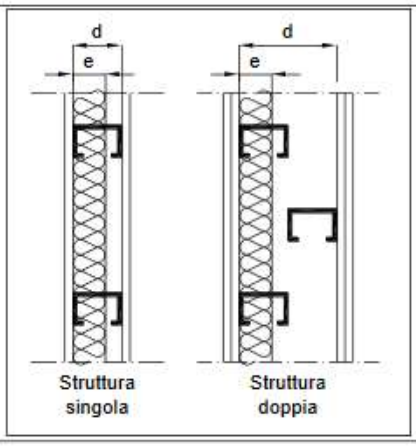
Struttura singola: $R_w = 20 \log (m') + 10 \log (d) + e + 5$
Struttura doppia: $R_w = 20 \log (m') + 10 \log (d) + e + 10$

d profondità dell'intercapedine in cm
e spessore del pannello in fibra minerale in cm

Le formule sono valide per :

- massa areica complessiva entro 70-80 kg/mq
- spessore totale "d" entro 25-30 cm
- valori di "e" contenuti entro 6-8 cm.

Per valori superiori le formule tendono a sopravvalutare il risultato



Solai

Italia – solai in laterocemento (250<m'<500 kg/mq)	$R_w = 23 \log (m') - 8$

(9)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Dove:

- R_w è il potere fonoisolante senza il contributo delle trasmissioni laterali [dB];
- m' è la massa superficiale [kg/mq];

In molti casi il valore di Rw dei singoli elementi è presente nelle schede tecniche fornite dal costruttore (ottenuti da prove in laboratorio, pertanto più attendibili), pertanto il passaggio appena descritto può essere superfluo.

Il potere fonoisolante medio della struttura si può ricavare a partire dai poteri fonoisolanti Rwi dei singoli elementi, mediante la seguente relazione:

$$R_{wm} = -10\,Log\left(\frac{\sum_i S_i 10^{-\frac{R_{wi}}{10}}}{\sum_i S_1}\right) \quad (10)$$

Dove:

- R_{wm} è il potere fonoisolante medio della parete, senza il contributo delle trasmissioni laterali [dB];
- R_{wi} è il potere fonoisolante di ogni singola componente della parete, senza il contributo delle trasmissioni laterali [dB];
- Si è la superficie di ogni componente della parete (muratura, serramenti, vetrate ecc..) [mq].

Si deve poi considerare che il potere fonoisolante in opera R'w sarà diminuito dall'effetto delle trasmissioni laterali, dei difetti di posa, dagli impianti sottotraccia ecc..

Si applica quindi il metodo proposto dalla norma UNI TR 11175 che modellizza le trasmissioni laterali tramite:

$$R'_w = R_w - a \quad (11)$$

Dove:

- R'_w è il potere fonoisolante della parete in opera (dB);
- R_w è il potere fonoisolante senza il contributo delle trasmissioni laterali (dB);
- 2<a<5 dB (medio 3,5 dB) per trasmissioni laterali medie ovvero nel caso di pareti simili tra di loro.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

6.4 Incertezza

Poiché le misure fonometriche sono state realizzate con la tecnica del campionamento temporale, per effettuare una riduzione dei tempi di misura, lo scostamento massimo atteso rispetto al L_{eq} riferito all'intervallo di tempo indicato dalla normativa è pari a ± 0.5 dB(A).

Il metodo di calcolo considerato, secondo il margine previsto dalla norma ISO 9613-2, comporta un'incertezza stimata in ±3 dB(A), che dipende dalle modalità di calcolo e da eventuali effetti diversamente stimati e differenti tra le condizioni di misura e quelle di progetto.

Per ogni applicazione di un modello di calcolo, calibrato o meno, si devono dichiarare almeno le incertezze dei singoli dati di ingresso, e una stima dell'incertezza globale del modello di calcolo. In pratica si procede per passi successivi, per esempio nel modo seguente:

1) effettuare misurazioni di livello sonoro, in funzione della frequenza, sia in punti di riferimento prossimi alle sorgenti sonore individuate (punti di calibrazione delle sorgenti) sia in punti più lontani ed in prossimità dei ricettori (punti di calibrazione dei ricettori e di verifica). I punti di verifica devono essere generalmente diversi dai punti di calibrazione. Ne risultano i valori di livello sonoro *LMC* nei punti di calibrazione e *LMV* nei punti di verifica;
2) sulla base dei valori misurati, determinare i valori dei parametri-di ingresso del modello di calcolo (potenza sonora-e direttività delle sorgenti sonore, tipologia puntuale, lineare od areale delle sorgenti sonore, ecc.), in maniera tale che la media degli scarti $|LCC - LMC|$ al quadrato tra i valori calcolati con il modello, *LCC'* ed i valori misurati, *LMC'* nei punti di calibrazione delle sorgenti sia minore di 0,5 dB:

$$\frac{\sum_{c=1}^{N_S} |L_{mc} - L_{cc}|^2}{N_S} \leq 0{,}5 \text{ dB}$$

dove:

N_S è il numero dei punti di riferimento sorgente-orientati;

3) sulla base dei valori misurati ai ricettori (calibrazione ai ricettori) minimizzare la somma dei quadrati degli scarti regolando i parametri del modello che intervengono sulla propagazione, in maniera tale che la media degli scarti al quadrato sia minore di 1,5 dB:

$$\frac{\sum_{c=1}^{N_R} |L_{mc} - L_{cc}|^2}{N_R} \leq 1{,}5 \text{ dB}$$

dove:

N_R è il numero di punti di misura ricetta re-orientati utilizzati per la calibrazione, calcolare i livelli sonori nei punti di verifica, *LCV*;

4) se lo scarto $|LCC - LMC|$ tra i livelli sonori calcolati, *LCV'* e quelli misurati, *LMV'* (in tutti i punti di verifica) è minore di 3 dB, allora il modello di calcolo è da ritenersi calibrato, è necessario riesaminare i dati in ingresso del modello di calcolo (specificatamente quelli relativi alla propagazione acustica) e ripetere il processo.

In talune situazioni il procedimento, soprattutto in presenza di sorgenti sonore non molto numerose o non molto complesse, può consentire di ridurre lo scarto fra i valori calcolati e i valori misurati entro 1÷2 dB in

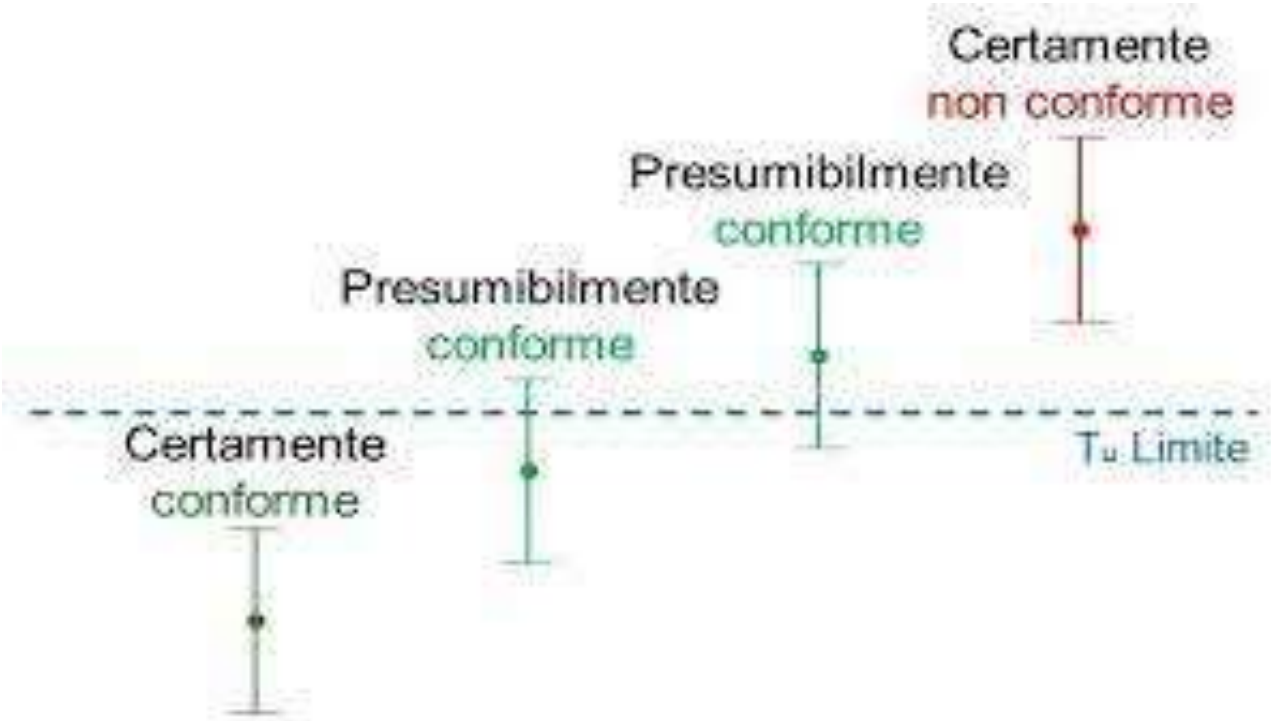
CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

tutti i punti di verifica. La metodologia può essere talvolta semplificata, per esempio utilizzando punti ricettori-orientati, oltre che per regolare i parametri del modello di propagazione, come punti di verifica

Qualora il valore calcolato risulti ricadere in un intorno minore di ± il valore dell'incertezza del metodo, dal valore limite, esso sarà comunque presumibilmente conforme, come sancito dal metodo di valutazione dell'accettazione allargata unita al rifiuto ristretto ai sensi della norma UNI TS/11326-2:2015.

Figura 25: Rappresentazione grafica UNI TS/11326-2:2015



Da sottolineare che, in base al principio di precauzione, il modello di calcolo predisposto per la seguente valutazione previsionale di impatto acustico è altamente cautelativo, volta ad indagare **i valori massimi di pressione acustica potenzialmente connessi all'attuazione delle sorgenti di progetto**.

L'algoritmo di calcolo impiega come dati di input i livelli di pressione acustica delle sorgenti provenienti da schede tecniche fornite dal produttore o da dati di letteratura tecnica scegliendo nel caso di assenza dei modelli realmente in possesso, dei macchinari simili spesso di potenza superiore rispetto a quelli realmente utilizzati, e una metodologia di calcolo volta a sovrastimare i risultati (analisi nelle condizioni acusticamente più gravose: posizionamento delle sorgenti mobili il più vicino possibile al punto di analisi dei valori) al fine di indagare il massimo rumore potenzialmente raggiungibile ai recettori.

Infine, si evidenzia che il modello previsionale adottato, in un'ottica cautelativa e a favore di sicurezza, non tiene conto dell'effetto di schermatura e attenuazione acustica potenzialmente esercitato dai cumuli di materiale eventualmente presenti all'interno dell'area operativa. Tali elementi, qualora presenti, potrebbero determinare una ulteriore riduzione dei livelli sonori propagati verso i ricettori, configurando pertanto una condizione reale presumibilmente migliorativa rispetto a quella stimata in sede di calcolo.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

7 Clima Acustico – impatto acustico stabilimento autorizzato

Tramite la tecnica a campionamento, osservando la stabilizzazione del livello equivalente unitamente alla tipologia di eventi sonori preseti nell'area e in quelle limitrofe, si può affermare con un buon grado di certezza che i LReq misurati siano simili ai LReq che si otterrebbero da una misura condotta nell'intero tempo di riferimento (TM=TR, incertezza ± 0.5 dB(A)).

Poiché la ditta detiene un impianto di tostatura della soia regolarmente autorizzato e operativo, situato all'interno di una tettoia metallica esterna al capannone A, il rilievo del clima acustico riferito al solo ampliamento coincide, di fatto, con l'impatto acustico complessivo della configurazione impiantistica originaria.

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti delle misurazioni effettuate nella situazione stato di fatto, che compongono il paesaggio acustico dell'area in esame.

Tabella 13: Clima acustico esistente nella zona di intervento – impatto acustico impianto autorizzato

Confine	misura	Punto di campionamento	Orari di misura	Tipologia	Durata	LReq (dBA)	L 95	L 5	LReq TR (dBA)	Limiti di Immissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997.	Conformità
TR DIURNO											
NW	M1	P1	DIURNO Inizio: 08:19:34 Fine: 08:29:45	Rumore residuo DIURNO	00:10:11	66,0	61,6	69,5	**66,0**	70- VI classe DIURNO	**SI**
SW	M2	P2	DIURNO Inizio: 08:32:52 Fine: 08:42:55	Rumore residuo DIURNO	00:10:03	63,1	48,8	69,5	**63,1**	70- VI classe DIURNO	**SI**
SW	M3	P3	DIURNO Inizio: 08:45:56 Fine: 08:56:01	Rumore residuo DIURNO	00:10:04	61,5	58,3	64,7	**61,5**	70- VI classe DIURNO	**SI**
SE	M4	P4	DIURNO Inizio: 08:59:06 Fine: 09:09:11	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	66,3	62,3	67,6	**66,3**	70- VI classe DIURNO	**SI**
NE	M5	P5	DIURNO Inizio: 09:13:11 Fine: 09:23:15	Rumore residuo DIURNO	00:10:0	66,3	62,6	67,3	**66,3**	70- VI classe DIURNO	**SI**
TR NOTTURNO											
NW	M13	P1	NOTTURNO Inizio: 22:00:23 Fine: 22:05:27	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	60,1	55,4	62,0	**60,1**	70- VI classe NOTTURNO	**SI**

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Confine	misura	Punto di campionamento	Orari di misura	Tipologia	Durata	LReq (dBA)	L 95	L 5	LReq TR (dBA)	Limiti di Immissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997.	Conformità
SW	M14	P2	NOTTURNO Inizio: 22:07:41 Fine: 22:12:45	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	48,8	47,2	50,5	**48,8**	70- VI classe NOTTURNO	**SI**
SW	M15	P3	NOTTURNO Inizio: 22:14:59 Fine: 22:20:03	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	58,7	58,0	59,1	**58,7**	70- VI classe NOTTURNO	**SI**
SE	M16	P4	NOTTURNO Inizio: 22:21:52: Fine: 22:26:56	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	63,5	62,6	64,3	**63,5**	70- VI classe NOTTURNO	**SI**
NE	M17	P5	NOTTURNO Inizio: 22:28:44 Fine: 22:33:48	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	56,3	53,4	60,2	**56,3**	70- VI classe NOTTURNO	**SI**

Il clima acustico della zona di intervento rispecchia la destinazione d'uso industriale del sito.

Il clima acustico lungo il confine sud-occidentale è determinato prevalentemente dall'attività di un impianto di tostatura della soia, regolarmente autorizzato e in esercizio h 24, ubicato sotto una tettoia metallica all'esterno del capannone A.

La principale sorgente acustica durante il rilievo diurno risulta comunque legata alle lavorazioni della ditta proprietaria, in quanto il sedime di intervento è localizzato all'interno dell'area di proprietà della ditta logistica Adriatic Multimodal Teminal Italia S.r.l., attiva durante il presente periodo di riferimento. Al di fuori del sedime di proprietà della ditta locatrice, la principale pressione acustica risulta provenire della limitrofa Fincantieri S.p.A, principalmente dalle operazioni condotte nella nave in costruzione ormeggiata nel Canale Industriale Nord. Il recettore R1 risulta peraltro pienamente esposto alle emissioni provenienti da tali lavorazioni. Per quanto riguarda i confini posti a Sud Ovest, le operazioni svolte da Pastrello Autotrasporti S.r.l., essendo svolte all'interno dei fabbricati risultano meno significative rispetto alla componente di rumore proveniente da Nord (Fincantieri S.p.A.). La presenza di diversi containers impilati a confine riduce di molto le emissioni acustiche provenienti della ditta Sogeco Depositi S.r.l.

Nel periodo di riferimento notturno, la principale sorgente acustica presente all' interno dell'ambito di analisi risulta è imputabile all'esistente impianto tostatura della soia, in quanto la ditta logistica proprietaria del sedime risulta parzialmente inattiva. La principale pressione acustica non connessa a lavorazioni interne risulta provenire della limitrofa Fincantieri S.p.A.

Poiché l'attuale campagna fonometrica è stata eseguita con le medesime modalità delle rilevazioni condotte nel 2022, è possibile procedere a un'analisi comparativa volta a valutare qualitativamente la variazione del clima acustico locale in conseguenza dello sviluppo dell'ambito di intervento.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 14: Variazione clima acustico locale 2022 - 2026

Confine	misura	Punto di campionamento	Tipologia	LReq TR (dBA) 2022	LReq TR (dBA) 2026
TR DIURNO					
NW	M1	P1	Rumore residuo DIURNO	59,4	66,0
SW	M2	P2	Rumore residuo DIURNO	59,7	63,1
SW	M3	P3	Rumore residuo DIURNO	48,4	61,5
SE	M4	P4	Rumore residuo DIURNO	57,2	66,3
NE	M5	P5	Rumore residuo DIURNO	67,1	66,3
TR NOTTURNO					
NW	M13	P1	Rumore residuo NOTTURNO	60,0	60,1
SW	M14	P2	Rumore residuo NOTTURNO	45,5	48,8
SW	M15	P3	Rumore residuo NOTTURNO	40,0	58,7
SE	M16	P4	Rumore residuo NOTTURNO	47,0	63,5
NE	M17	P5	Rumore residuo NOTTURNO	60,0	56,3

L’analisi comparativa evidenzia l’entrata in funzione dell’impianto autorizzato, ubicato in prossimità del confine SW.

I valori identificanti il clima acustico presente in facciata o al confine di pertinenza dei recettori individuati, misurati tramite tecnica a campionamento, e riferiti al TR tramite l’assunzione definita ad inizio paragrafo, sono riportati nella tabella sottostante.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 15: Clima acustico ai recettori

Recettore	misura	Punto di campionamento	Orari di misura	Tipologia	Durata	LReq (dBA)	L 95	L 5	LReq TR (dBA)	Limiti di Immissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997.	Conformità
TR DIURNO											
R1	M1	P1	DIURNO Inizio: 08:19:34 Fine: 08:29:45	Rumore residuo DIURNO	00:10:11	66,0	61,6	69,5	**66,0**	70- VI classe DIURNO	SI
R2	M2	P2	DIURNO Inizio: 08:32:52 Fine: 08:42:55	Rumore residuo DIURNO	00:10:03	63,1	48,8	69,5	**63,1**	70- VI classe DIURNO	SI
R3	M3	P3	DIURNO Inizio: 08:45:56 Fine: 08:56:01	Rumore residuo DIURNO	00:10:04	61,5	58,3	64,7	**61,5**	70- VI classe DIURNO	SI
R4	M4	P4	DIURNO Inizio: 08:59:06 Fine: 09:09:11	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	66,3	62,3	67,6	**66,3**	70- VI classe DIURNO	SI
R5	M5	P5	DIURNO Inizio: 09:13:11 Fine: 09:23:15	Rumore residuo DIURNO	00:10:0	66,3	62,6	67,3	**66,3**	70- VI classe DIURNO	SI
R6	M6	P6	DIURNO Inizio: 10:03:29 Fine: 10:13:34	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	61,6	52,8	65,9	**61,6**	70- V classe DIURNO	SI
R7	M6	P6	DIURNO Inizio: 10:03:29 Fine: 10:13:34	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	61,6	52,8	65,9	**61,6**	70- V classe DIURNO	SI
R8	M7	P7	DIURNO Inizio: 10:14:08 Fine: 10:24:11	Rumore residuo DIURNO	00:10:03	66,3	55,2	71,3	**66,3**	70- V classe DIURNO	SI
R9	M8	P8	DIURNO Inizio: 10:27:36 Fine: 10:37:39	Rumore residuo DIURNO	00:10:03	62,4	53,4	64,0	**62,4**	70- V classe DIURNO	SI
R10	M9	P9	DIURNO Inizio: 10:40:42 Fine: 10:50:47	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	62,2	52,0	68,2	**62,2**	70- V classe DIURNO	SI
R11	M10	P10	DIURNO Inizio:	Rumore residuo	00:10:04	59,3	49,0	64,1	**59,3**	70- V classe	SI

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Recettore	misura	Punto di campionamento	Orari di misura	Tipologia	Durata	LReq (dBA)	L 95	L 5	LReq TR (dBA)	Limiti di Immissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997.	Conformità
			10:53:15 Fine: 11:03:19	DIURNO						DIURNO	
R12	M11	P11	DIURNO Inizio: 11:04:04 Fine: 11:14:08	Rumore residuo DIURNO	00:10:04	59,3	49,0	64,7	**59,3**	70- V classe DIURNO	SI
R13	M12	P12	DIURNO Inizio: 11:16:28 Fine: 11:26:33	Rumore residuo DIURNO	00:10:05	60,2	52,9	64,4	**60,2**	70- V classe DIURNO	SI
TR NOTTURNO											
R1	M13	P1	NOTTURNO Inizio: 22:00:23 Fine: 22:05:27	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	60,1	55,4	62,0	**60,1**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R2	M14	P2	NOTTURNO Inizio: 22:07:41 Fine: 22:12:45	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	48,8	47,2	50,5	**48,8**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R3	M15	P3	NOTTURNO Inizio: 22:14:59 Fine: 22:20:03	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	58,7	58,0	59,1	**58,7**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R4	M16	P4	NOTTURNO Inizio: 22:21:52: Fine: 22:26:56	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	63,5	62,6	64,3	**63,5**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R5	M17	P5	NOTTURNO Inizio: 22:28:44 Fine: 22:33:48	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	56,3	53,4	60,2	**56,3**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R6	M18	P6	NOTTURNO Inizio: 22:39:48 Fine: 22:44:51	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	50,6	47,6	54,6	**50,6**	60- V classe NOTTURNO	SI
R7	M18	P6	NOTTURNO Inizio: 22:39:48 Fine: 22:44:51	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	50,6	47,6	54,6	**50,6**	60- V classe NOTTURNO	SI
R8	M19	P7	NOTTURNO Inizio:	Rumore residuo	00:05:03	54,3	48,8	60,8	**54,3**	60- V classe	SI

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Recettore	misura	Punto di campionamento	Orari di misura	Tipologia	Durata	LReq (dBA)	L 95	L 5	LReq TR (dBA)	Limiti di Immissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997.	Conformità
			22:45:13 Fine: 22:50:16	NOTTURNO						NOTTURNO	
R9	M20	P8	NOTTURNO Inizio: 22:52:08 Fine: 22:57:11	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	49,7	46,9	51,9	**49,7**	60- V classe NOTTURNO	**SI**
R10	M21	P9	NOTTURNO Inizio: 22:58:55 Fine: 23:03:58	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:03	48,7	45,6	50,7	**48,7**	60- V classe NOTTURNO	**SI**
R11	M22	P10	NOTTURNO Inizio: 23:06:56 Fine: 23:12:01	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:05	49,5	42,6	54,9	**49,5**	60- V classe NOTTURNO	**SI**
R12	M23	P11	NOTTURNO Inizio: 23:12:33 Fine: 23:17:37	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:04	52,3	41,4	59,3	**52,3**	60- V classe NOTTURNO	**SI**
R13	M24	P12	NOTTURNO Inizio: 23:20:43 Fine: 23:25:48	Rumore residuo NOTTURNO	00:05:05	47,7	45,0	49,5	**47,7**	60- V classe NOTTURNO	**SI**

Nel periodo di riferimento diurno, il clima acustico dei recettori limitrofi al confine di pertinenza della ditta proprietaria del sito risulta composto principalmente dalla pressione acustica prodotta dalla suddetta ditta proprietaria, dallo stabilimento do tostatura della soia autorizzato e dalle rispettive lavorazioni interne a ciascun recettore, come il cantiere navale della ditta Fincantieri S.p.A.(R5) e la movimentazione dei containers della ditta Sogeco Depositi S.r.l.(R3) Unica eccezione risulta essere il recettore R1 (caserma VVFF), in quanto sprovvisto di lavorazioni interne.

Il clima acustico nei rimanenti recettori, localizzati tra via delle Macchine, via Banchina Molini e via dell'Atomo, risentono principalmente delle emissioni prodotte dal traffico merci sia su gomma che su rotaia. Spesso il rumore proveniente dai mezzi pesanti gommati risulta amplificato dal loro passaggio sugli attraversamenti a raso della sede ferroviaria, o dalla presenza di diverse sconnessioni del manto stradale (buche, cedimenti, rattoppi). Nel periodo diurno, il flusso di traffico a servizio dell'area portuale commerciale e delle aziende limitrofe risulta continuo e sostenuto, con un'alta percentuale di transiti di mezzi pesanti.

Si sottolinea la presenza di n.4 cantieri temporanei ubicati:

1. banchina portuale interna all'area ella ditta proprietaria;
2. piazzale prospicente l'ingresso all'interno all'area ella ditta proprietaria;
3. area affianco alla piscina di Marghera;
4. lungo via banchina molini;

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

operanti nel solo periodo di riferimento diurno.

Figura 26: Principali sorgenti identificate nel periodo di riferimento diurno



Operazioni A.M.T.I. Italia S.r.l.



Impianto tostatura soia autorizzato



Cantiere Navale Fincantieri S.p.A. (R5)



Traffico veicolare - sconnessione manto stradale



Traffico veicolare – binari su sede stradale



Movimentazione container Sogeco Depositi S.r.l. (R3)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO



Cantieri temporanei

Nel periodo di riferimento notturno, la principale sorgente acustica presente nell'ambito di analisi risulta essere legata all'impianto di tostatura della soia autorizzato e dalle ridotte operazioni condotte dal terminal locatario. Da non sottostimare il contributo acustico derivare dalle operazioni condotte sulla nave in costruzione all'interno del cantiere navale di Fincantieri S.p.A. I recettori maggiormente influenzati da tale pressione acustica risultano essere: R1, R5 (che di fatto è la sorgente, in quanto trattasi dello stesso cantiere navale), R6, R7 e R8, ovvero i recettori affacciati direttamente, o più prossimi al bacino di carenaggio in cui si eseguono le lavorazioni di costruzione dell'imbarcazione. In merito al traffico veicolare, nel suddetto periodo di riferimento, risulta molto limitato, composto principalmente da veicoli leggeri, con una ridottissima quantità di mezzi pesanti in transito. Si evidenzia la presenza di attività all'interno del Mercato Ortofrutticolo (MOF – R12), principalmente connessa alla ricezione dei mezzi in conferimento dei prodotti agricoli.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 27: Principali sorgenti identificate nel periodo di riferimento notturno



Cantiere Navale Fincantieri S.p.A. (R5)



Attività MOF (R12)

Anche in relazione ai recettori si riporta una valutazione comparativa con i dati acquisti nel 2022.

Tabella 16: Variazione clima acustico ai recettori 2022 - 2026

Recettore	misura	Punto di campionamento	Tipologia	LReq TR (dBA) 2022	LReq TR (dBA) 2026
TR DIURNO					
R1	M1	P1	Rumore residuo DIURNO	59,4	66,0
R2	M2	P2	Rumore residuo DIURNO	59,7	63,1
R3	M3	P3	Rumore residuo DIURNO	48,4	61,5
R4	M4	P4	Rumore residuo DIURNO	57,2	66,3
R5	M5	P5	Rumore residuo DIURNO	67,1	66,3
R6	M6	P6	Rumore residuo	61,6	61,6
R7	M6	P6	DIURNO	61,6	61,6
R8	M7	P7	Rumore residuo	65,0	66,3
R9	M8	P8	DIURNO	59,9	62,4
R10	M9	P9	Rumore residuo	67,2	62,2
R11	M10	P10	DIURNO	61,6	59,3
R12	M11	P11	Rumore residuo	62,7	59,3
R13	M12	P12	DIURNO	61,9	60,2
TR NOTTURNO					
R1	M13	P1	Rumore residuo NOTTURNO	60,0	60,1

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Recettore	misura	Punto di campionamento	Tipologia	LReq TR (dBA) 2022	LReq TR (dBA) 2026
R2	M14	P2	Rumore residuo NOTTURNO	45,5	48,8
R3	M15	P3	Rumore residuo NOTTURNO	40,0	58,7
R4	M16	P4	Rumore residuo NOTTURNO	47,0	63,5
R5	M17	P5	Rumore residuo NOTTURNO	60,0	56,3
R6	M18	P6	Rumore residuo	57,0	50,6
R7	M18	P6	NOTTURNO	57,0	50,6
R8	M19	P7	Rumore residuo	58,3	54,3
R9	M20	P8	NOTTURNO	52,9	49,7
R10	M21	P9	Rumore residuo	56,1	48,7
R11	M22	P10	NOTTURNO	52,0	49,5
R12	M23	P11	Rumore residuo	51,2	52,3
R13	M24	P12	NOTTURNO	47,7	47,7

L'analisi comparativa evidenzia una sostanziale stabilità del clima acustico diurno nella macroarea d'indagine e una riduzione dei livelli sonori durante il periodo notturno, in particolare in corrispondenza dei ricettori situati a maggiore distanza dal terminal. Ciò dimostra che l'impatto acustico riconducibile all'impianto autorizzato risulta pressoché nullo

7.1 Conclusione clima acustico

Dall'analisi del clima acustico condotto tramite tecnica a campionamento, nell'area presa in affitto della società Berti Group S.p.A. e presso i recettori situati nella zona industriale di Porto Marghera, sono emersi i seguenti risultati:

- I LR_{eq} misurati all'interno del sito della ditta locatrice e riferiti al TR diurno sono conformi al valore limite di immissione assoluta diurno della VI classe acustica in tutti i punti di misura;
- I LR_{eq} misurati all'interno del sito della ditta locatrice e riferiti al TR notturno sono conformi al valore limite di immissione assoluta notturno della VI classe acustica in tutti i punti di misura;
- I LR_{eq} misurati in prossimità delle facciate o dei confini di proprietà dei recettori e riferiti al TR diurno sono conformi al valore limite di immissione assoluta diurno relativi alla classe acustica di appartenenza (VI o V);
- I LR_{eq} misurati in prossimità delle facciate o dei confini di proprietà dei recettori e riferiti al TR notturno sono conformi al valore limite di immissione assoluta notturno relativi alla classe acustica di appartenenza (VI o V);
- L'analisi comparativa 2022 – 2026 evidenzia una sostanziale stabilità del clima acustico diurno nella macroarea d'indagine e una riduzione dei livelli sonori durante il periodo notturno, in particolare in

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

corrispondenza dei ricettori situati a maggiore distanza dal terminal. Ciò dimostra che l'impatto acustico riconducibile all'impianto autorizzato risulta pressoché nullo;

- L'incertezza associata alla metodologia di analisi, stimata in $\pm 0{,}5$dB, non pregiudica il rispetto dei valori limite in alcuna delle verifiche condotte

Dall'analisi condotta è emerso che il **clima acustico nell'area di intervento e ai recettori è conforme** con quanto prescritto dalla zonizzazione acustica comunale; pertanto, si può procedere alla fase di valutazione previsionale di impatto acustico, inserendo nel paesaggio acustico le sorgenti di progetto.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

8 Previsionale impatto acustico

8.1 Definizione del modello di calcolo

La normativa in merito agli impatti acustici prevede che i valori limite definiti dal piano di zonizzazione acustica comunale siano rispettati in corrispondenza dei luoghi frequentati da persone e comunità, ovvero ai recettori. La definizione del modello di valutazione previsionale di impatto consiste nel calcolo del livello di pressione acustica delle sorgenti ai punti sopra citati, per mezzo del software di calcolo Cadna -A.

Si precisa che il modello di calcolo impiegato risulta altamente cautelativo, volto ad indagare i massimi valori di pressione acustica potenzialmente raggiungibile ai recettori. In particolare, la valutazione previsionale è stata condotta impiegando, quali dati di input, i livelli di pressione acustica delle sorgenti desunti da schede tecniche fornite dai produttori e, in assenza di dati specifici riferiti ai modelli effettivamente in dotazione, da consolidata letteratura tecnica di settore. In tali casi, ai fini cautelativi, sono stati selezionati macchinari analoghi caratterizzati da potenze acustiche uguali o superiori rispetto a quelle presumibilmente associate alle attrezzature realmente impiegate. Le sorgenti mobili sono state modellizzate assumendo un posizionamento quanto più prossimo possibile al primo fronte esposto, così da rappresentare uno scenario di massimo impatto acustico e garantire un approccio conservativo alla stima delle immissioni sonore.

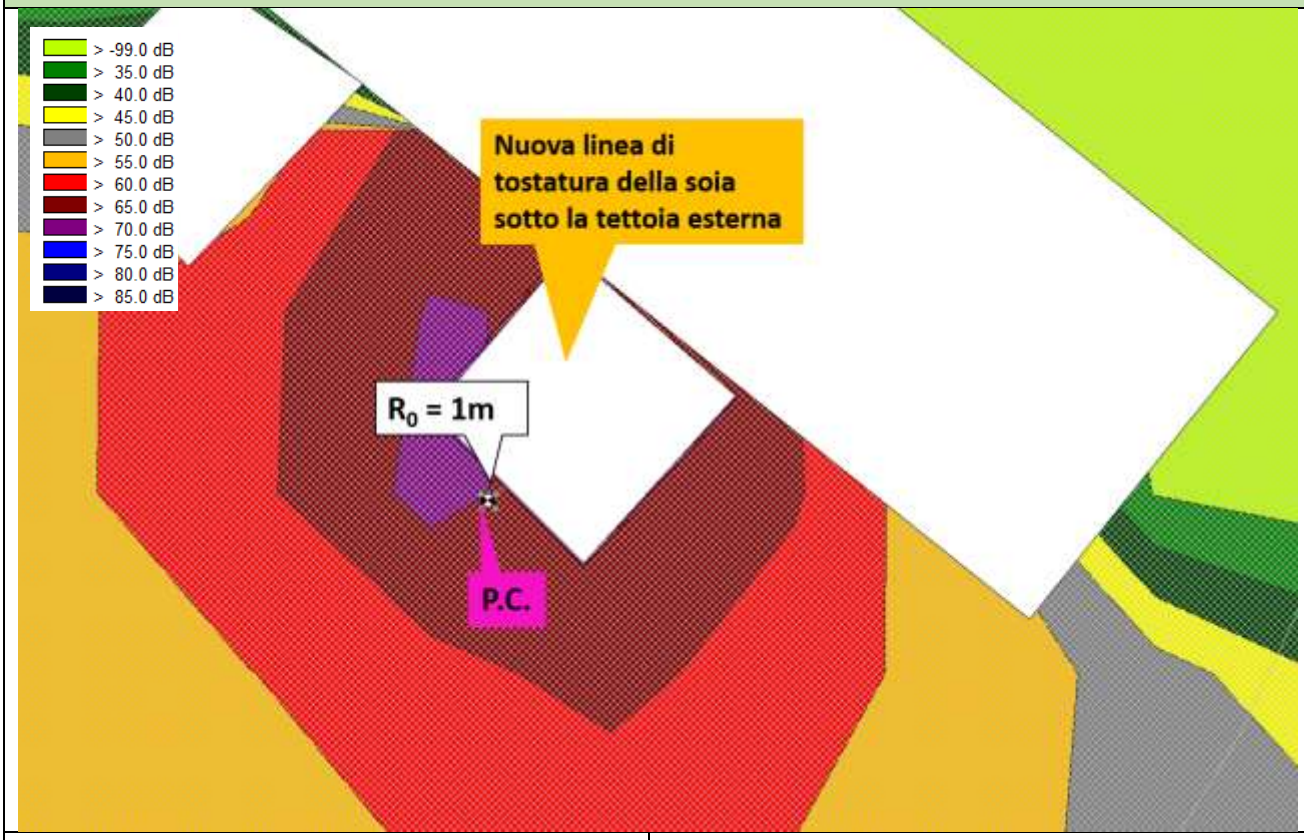
Il modello previsionale di propagazione acustica è stato impostato sulla base delle caratteristiche fisiche e funzionali del sito (morfologia, uso del suolo, presenza di superfici riflettenti e schermanti, assetto infrastrutturale) e parametrizzato utilizzando coefficienti di propagazione e attenuazione tratti da consolidata letteratura tecnica e da riferimenti normativi applicabili (ISO 9613-2 e best practice di settore). In particolare, i parametri relativi all'assorbimento del suolo, alla riflessione delle superfici e alle perdite per schermatura sono stati selezionati secondo criteri cautelativi, tali da rappresentare condizioni di propagazione sfavorevoli (worst-case). Questo consente di considerare il modello come implicitamente calibrato sul lato della sicurezza, in quanto idoneo a fornire una stima conservativa delle immissioni sonore attese presso i recettori. Ne consegue che eventuali scostamenti tra modello e condizioni reali risultano strutturalmente orientati verso una sovrastima dei livelli di rumore, garantendo l'affidabilità dei risultati ai fini della verifica di conformità ai limiti acustici vigenti e della valutazione di non significatività dell'impatto. In integrazione all'approccio metodologico adottato, per la modellizzazione acustica delle sorgenti i cui dati di input derivano da misurazioni in campo, è stato ricostruito lo scenario di rilievo all'interno del modello di calcolo. In particolare, è stato posizionato un recettore ad un'altezza pari a 1,5 m dal piano campagna, corrispondente all'altezza del fonometro durante le campagne di misura, e ad una distanza r_o dalla sorgente. Tale configurazione ha consentito di determinare la potenza acustica della sorgente mediante calibrazione del modello sullo scenario emissivo reale, in alternativa all'utilizzo di una formulazione puramente teorica o semplificata.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 28: Calcolo potenza acustica (All. 4)

Sorgente	Calibrazione Nuova linea di tostatura della soia sotto la tettoia esterna
Modellazione matematica	



Altezza Sorgente	1,0 m – 10,0 m
Altezza punto rilievo	1,5 m – cavalletto fonometro
R_0	1,0 m circa dalle operazioni
Trasmission Loss	14,5 dB
Coefficiente di assorbimento del terreo (G)	0,3 – contesto urbano centrale caratterizzato da un'elevata impermeabilità superficiale (rif ISO 9613-2)

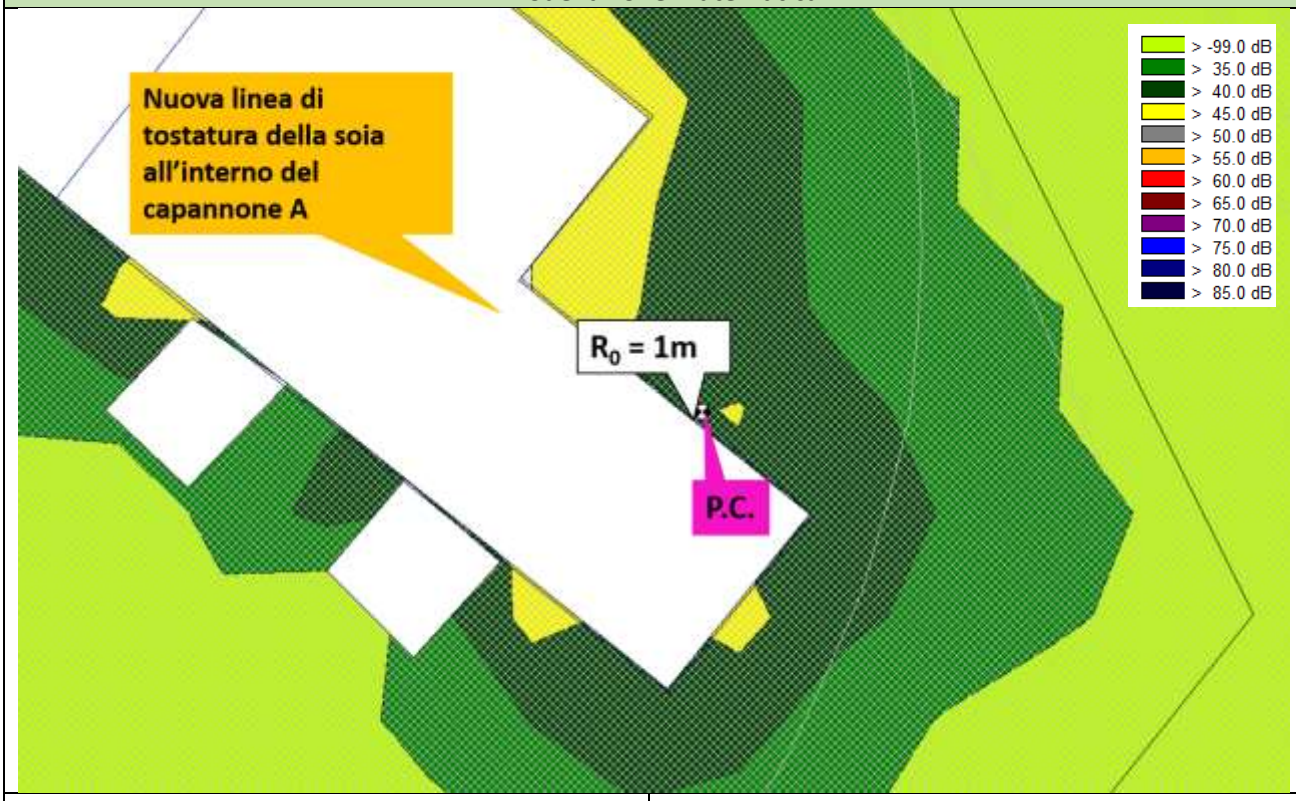
LP misurato (dB(A))	LP modellizzato(dB(A))	Incertezza(dB(A))	LW modellizzata(dB(A))
85,6 – 14,5 = 71,1	71,2	± 0,5	**97,8**

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Sorgente	Calibrazione Nuova linea di tostatura della soia all'interno del capannone A

Modellazione matematica



Altezza Sorgente	1,0 m – 10,0 m
Altezza punto rilievo	1,5 m – cavalletto fonometro
R_0	1,0 m circa dalle operazioni
Trasmission Loss	42,5 dB
Coefficiente di assorbimento del terreo (G)	0,3 – contesto urbano centrale caratterizzato da un'elevata impermeabilità superficiale (rif ISO 9613-2)

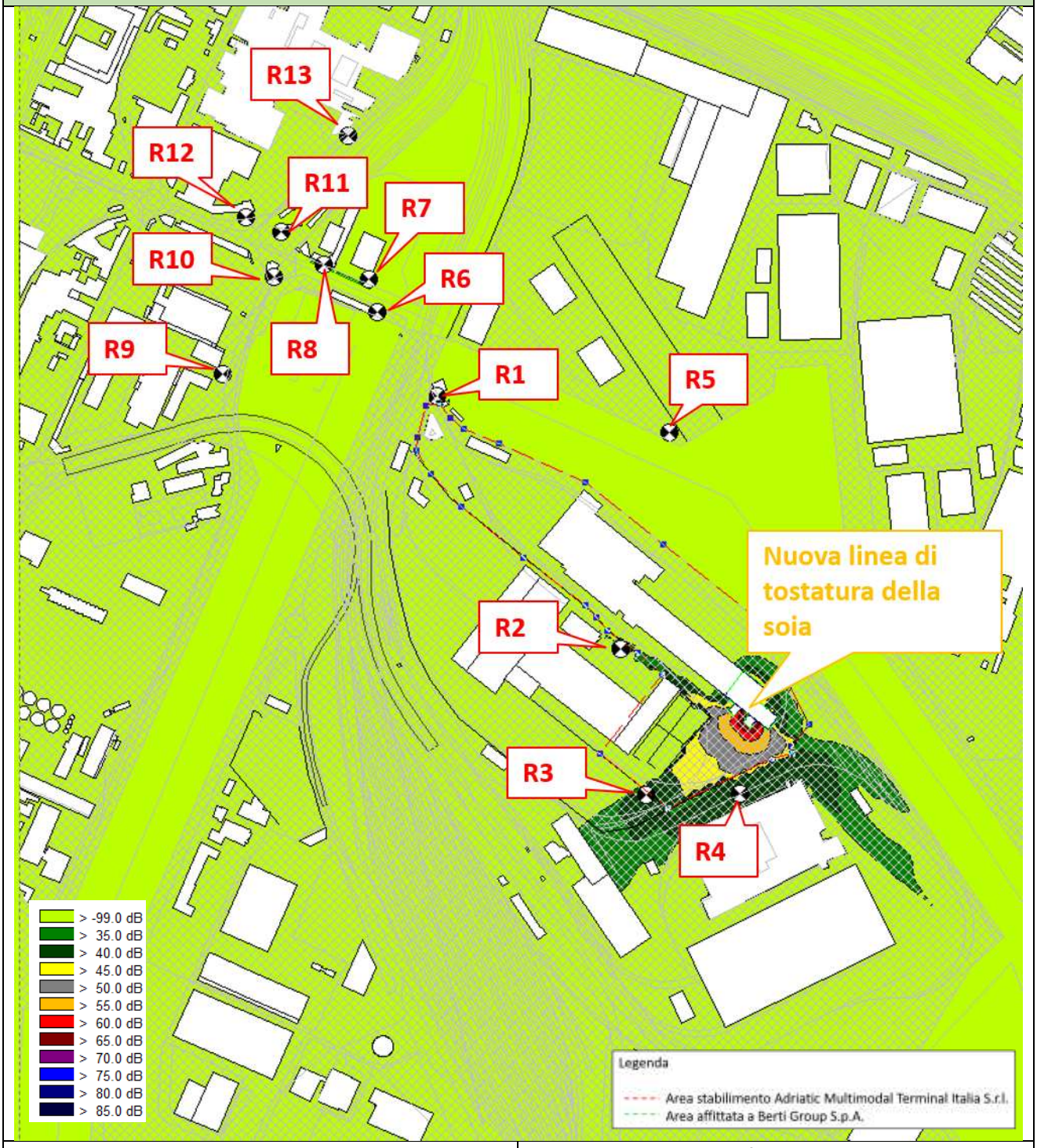
LP misurato (dB(A))	LP modellizzato(dB(A))	Incertezza(dB(A))	LW modellizzata(dB(A))
85,6 – 42,5 = 44,1	44,1	± 0,5	**101,0**

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Figura 29: Tavola di valutazione di impatto acustico (All. 4)

Attività	Nuova linea di tostatura della soia
Modellazione matematica	



Altezza Sorgente	Varie, come da paragrafo 4.4
Altezza Recettore	4,5 m – finestra piano primo
Modellazione sorgenti	Modellazione cautelativa, come da paragrafo 4.4
Coefficiente di assorbimento del terreo (G)	0,3 – contesto urbano centrale caratterizzato da un'elevata impermeabilità superficiale (rif ISO 9613-2)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

RECETTORE	LP Recettore massima(dB(A))*
R1	7,7
R2	37,7
R3	42,2
R4	43,9
R5	17,3
R6	12,1
R7	13,1
R8	6,1
R8	22,6
R10	13,4
R11	4,1
R12	12,5
R13	10,0

* valori massimi potenzialmente raggiungibili in facciata dei recettori o al primo fronte esposto, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.

Come evidenziato nell'immagine, la pressione acustica registrata presso i recettori di Via Banina Molini e Via dell'Elettricità è molto bassa, attestandosi spesso sotto i 25 dB(A). Questa soglia — assimilabile al fruscio della carta o a un ambiente notturno molto silenzioso — dimostra che in un contesto produttivo il rumore in esame è di fatto non udibile.

8.2 Emissione assoluta

Il valore limite di emissione assoluta è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo la legge 447/95 deve essere misurato in prossimità della sorgente stessa, la cui posizione viene chiarita da quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, ovvero i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità. In base all'estratto normativo sopra citato si è scelto di valutarlo ai recettori individuati.

La valutazione è stata condotta rapportando la pressione acustica ottenuta al tempo di riferimento normativo (pari a 16 ore per il periodo diurno e a 8 ore per quello notturno) mediante l'applicazione della formula [3]. Si precisa che il ciclo produttivo presenta andamento costante, con tempistiche operative tali da coincidere e saturare interamente i rispettivi periodi di riferimento.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 17: Emissione assoluta

Recettore	Sorgente*	LP Recettore dB(A)**	T Azione (h)***	Valore di Emissione (dBA)****	Limiti di Emissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997	Conformità
TR DIURNO						
R1	Nuova linea di tostatura della soia	7,7	16	**7,7**	65 – VI classe DIURNO	SI
R2	Nuova linea di tostatura della soia	37,7	16	**37,7**	65 – VI classe DIURNO	SI
R3	Nuova linea di tostatura della soia	42,2	16	**42,2**	65 – VI classe DIURNO	SI
R4	Nuova linea di tostatura della soia	43,9	16	**43,9**	65 – VI classe DIURNO	SI
R5	Nuova linea di tostatura della soia	17,3	16	**17,3**	65 – VI classe DIURNO	SI
R6	Nuova linea di tostatura della soia	12,1	16	**12,1**	65 – V classe DIURNO	SI
R7	Nuova linea di tostatura della soia	13,1	16	**13,1**	65 – V classe DIURNO	SI
R9	Nuova linea di tostatura della soia	6,1	16	**6,1**	65 – V classe DIURNO	SI
R10	Nuova linea di tostatura della soia	22,6	16	**22,6**	65 – V classe DIURNO	SI
R11	Nuova linea di tostatura della soia	13,4	16	**13,4**	65 – V classe DIURNO	SI
R12	Nuova linea di tostatura della soia	4,1	16	**4,1**	65 – V classe DIURNO	SI
R13	Nuova linea di tostatura della soia	12,5	16	**12,5**	65 – V classe DIURNO	SI
TR NOTTURNO						
R1	Nuova linea di tostatura della soia	7,7	8	**7,7**	65 – VI classe NOTTURNO	SI
R2	Nuova linea di tostatura della soia	37,7	8	**37,7**	65 – VI classe NOTTURNO	SI
R3	Nuova linea di tostatura della soia	42,2	8	**42,2**	65 – VI classe NOTTURNO	SI
R4	Nuova linea di tostatura della soia	43,9	8	**43,9**	65 – VI classe NOTTURNO	SI
R5	Nuova linea di tostatura della soia	17,3	8	**17,3**	65 – VI classe NOTTURNO	SI
R6	Nuova linea di tostatura della soia	12,1	8	**12,1**	55 – V classe NOTTURNO	SI
R7	Nuova linea di tostatura della soia	13,1	8	**13,1**	55 – V classe NOTTURNO	SI
R9	Nuova linea di tostatura della soia	6,1	8	**6,1**	55 – V classe NOTTURNO	SI
R10	Nuova linea di tostatura della soia	22,6	8	**22,6**	55 – V classe NOTTURNO	SI
R11	Nuova linea di tostatura della soia	13,4	8	**13,4**	55 – V classe NOTTURNO	SI
R12	Nuova linea di tostatura della soia	4,1	8	**4,1**	55 – V classe NOTTURNO	SI
R13	Nuova linea di tostatura della soia	12,5	8	**12,5**	55 – V classe NOTTURNO	SI

*in relazione a quanto calcolato al primo fronte esposto dei recettori, la pressione acustica dell'intera attività produttiva è imputabile esclusivamente al funzionamento della sorgente S1, impianto di tostatura della soia.
** valori massimi potenzialmente raggiungibili in facciata dei recettori, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.
*** l'attività è operativa h24 con ciclo produttivo costante; pertanto, il tempo di azione coincide con il tempo di riferimento.
**** massimo valore atteso, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.

In conclusione, dall'analisi effettuata è emerso che:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

- **Il valore limite di emissione assoluto diurno sarà rispettato, per le emissioni cumulative dell'intera attività della nuova linea di tostatura della soia svolta della ditta Berti Group S.p.A., in tutti i recettori analizzati**, ovvero nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
- **Il valore limite di emissione assoluto notturno sarà rispettato, per le emissioni cumulative dell'intera attività della nuova linea di tostatura della soia svolta della ditta Berti Group S.p.A., in tutti i recettori analizzati**, ovvero nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
- L'incertezza associata al metodo di calcolo, e quantificata in ±3 dB(A), non comporta il potenziale superamento dei valori limite in tutte le analisi effettuate.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

8.3 Immissione assoluta

Il valore limite di immissione è il valore massimo di rumore che può essere introdotto da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, nell'intero periodo di riferimento, valutato in prossimità dei recettori. Il calcolo del valore assoluto di immissione prevede, tramite la formula 4, in relazione al periodo di riferimento, il computo al recettore dei contributi delle sorgenti e del rumore residuo (sommate tramite la 1).

Le operazioni svolte dalla ditta Berti Group S.p.A.. non comportano distinte fasi di lavoro, ma si svolgono a ciclo continuo tramite l'attività simultanea delle sorgenti durante il periodo di apertura H 24 dello stabilimento, che coincide pertanto con entrambi i tempi di riferimento. Non sono previsti lavorazioni diversificate nei diversi periodi di riferimento. Data la continua attività protratta nelle ventiquattrore, non si prevedono lassi di tempo in cui è presente ai recettori il solo rumore residuo, tranne nei casi in cui la pressione acustica dell'attività calcolata presso essi sia molto minore rispetto al valore di LR_{eq} misurato (differenze superiori ai 10 dB(A)).

Si evidenzia che i valori previsti si intendono omnicomprensivi del contributo acustico riconducibile all'attività di tostatura della soia di Berti Group S.r.l., configurata nello stato di progetto aggiornato ed ampliato. Tale condizione è garantita dal fatto che i livelli di rumore residuo campionati presso i recettori includono già, di per sé, la pressione acustica generata dallo stabilimento nella sua attuale conformazione impiantistica.

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Tabella 18: Immissione assoluta

Recettore	LP Recettore dB(A)*	Rumore residuo LR dB(A)	Rumore amb. LA recettore dB(A)**	T amb (h)***	T residuo (h)***	Valore di immissione (dBA)****	Limiti di immissione (dBA) DPCM 14 novembre 1997	Conformità
TR DIURNO								
R1	7,7	M1: 66,0	66,0	16	0	**66,0**	70 – VI classe DIURNO	SI
R2	37,7	M2: 63,1	63,1	16	0	**63,1**	70 – VI classe DIURNO	SI
R3	42,2	M3: 61,5	61,5	16	0	**61,6**	70 – VI classe DIURNO	SI
R4	43,9	M4:66,3	66,3	16	0	**66,3**	70 – VI classe DIURNO	SI
R5	17,3	M5: 66,3	66,3	16	0	**66,3**	70 – VI classe DIURNO	SI
R6	12,1	M6: 61,6	61,6	16	0	**61,6**	70 – V classe DIURNO	SI
R7	13,1	M6: 61,6	61,6	16	0	**61,6**	70 – V classe DIURNO	SI
R8	6,1	M7: 66,3	66,3	16	0	**66,3**	70 – V classe DIURNO	SI
R9	22,6	M8: 62,4	62,4	16	0	**62,4**	70 – V classe DIURNO	SI
R10	13,4	M9: 62,2	62,2	16	0	**62,2**	70 – V classe DIURNO	SI
R11	4,1	M10: 59,3	59,3	16	0	**59,3**	70 – V classe DIURNO	SI
R12	12,5	M11: 59,3	59,3	16	0	**59,3**	70 – V classe DIURNO	SI
R13	7,7	M12: 60,2	60,2	16	0	**60,2**	70 – V classe DIURNO	SI
R1	7,7	M13: 60,1	60,1	8	0	**60,1**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R2	37,7	M14: 48,8	49,1	8	0	**49,1**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R3	42,2	M15: 58,7	58,8	8	0	**58,8**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R4	43,9	M16: 63,5	63,6	8	0	**63,5**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R5	17,3	M17: 56,3	56,3	8	0	**56,3**	70- VI classe NOTTURNO	SI
R6	12,1	M18: 50,6	50,6	8	0	**50,6**	60- V classe NOTTURNO	SI
R7	13,1	M18: 50,6	50,6	8	0	**50,6**	60- V classe NOTTURNO	SI
R8	6,1	M19: 54,3	54,3	8	0	**54,3**	60- V classe NOTTURNO	SI
R9	22,6	M20: 49,7	49,7	8	0	**49,7**	60- V classe NOTTURNO	SI
R10	13,4	M21: 48,7	48,7	8	0	**48,7**	60- V classe NOTTURNO	SI
R11	4,1	M22: 49,5	49,5	8	0	**49,5**	60- V classe NOTTURNO	SI
R12	12,5	M23: 52,3	52,3	8	0	**52,3**	60- V classe NOTTURNO	SI
R13	7,7	M24: 47,7	47,7	8	0	**47,7**	60- V classe NOTTURNO	SI

*i valori massimi potenzialmente raggiungibili in facciata dei recettori, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.
** valori massimi potenzialmente raggiungibili in facciata dei recettori, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

*** l'attività è operativa h24 con ciclo produttivo costante, pertanto il tempo di comparsa del rumore ambientale coincide con il rispettivo periodo di riferimento.
**** massimo valore atteso, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.

I massimi valori di immissione acustica connesse all'attività in oggetto si hanno nell'intorno dell'area di operatività dell'impianto di tostatura della soia nella sua conformazione finale. Da precisare che in relazione ai recettori non confinanti con la ditta locataria, i valori di immissione assoluta attesi dal progetto risultano paragonabili con i valori di rumore residuo già presente in sito, in entrambi i peridi di riferimento.

In conclusione, dall'analisi effettuata è emerso che:

- **Il valore limite di immissione assoluta diurno nelle normali condizioni operative della ditta Berti Group. S.p.A., nello stabilimento aggiornato e ampliato di Porto Marghera (VE), sarà rispettato** nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
- **Il valore limite di immissione assoluta notturno nelle normali condizioni operative della ditta Berti Group. S.p.A., nello stabilimento aggiornato e ampliato di Porto Marghera (VE), sarà rispettato** nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
- L'incertezza associata al metodo di calcolo, e quantificata in ±3 dB(A), non comporta il potenziale superamento dei valori limite in tutte le analisi effettuate.

8.4 Immissione differenziale

Il DPCM 14/11/97, art. 4, sancisce che il criterio differenziale deve essere verificato esclusivamente all'interno degli ambienti abitativi, riferendolo esclusivamente al tempo di misura (TM).

Il criterio differenziale non è applicabile, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del DPCM 14/11/97, agli ambienti abitativi ricadenti in classe acustica VI, pertanto i recettori R1, R2, R3, R4 e R5 sono esenti dall'applicazione di tale valutazione.

In merito ai rimanenti recettori, tutti ricadenti in classe acustica V, non conoscendo la reale distribuzione interna degli ambienti abitativi (in quanto non è stato possibile accedere all'interno dei locali), unitamente al fatto che essi non si identificano come civili abitazioni, ma bensì come uffici, strutture di vendita, e ambienti produttivi o logistici, si è optato per effettuare la valutazione al primo fronte esposto (in prossimità dei punti di campionamento del valore del rumore residuo), sia esso una facciata o un confine di pertinenza, considerando tutta la pertinenza come "ambiente abitativo", simulando il valore che si otterrebbe con metodologia di analisi a finestre aperte.

Da precisare che il criterio differenziale, per sua intrinseca definizione, è una grandezza la cui stima è soggetta a una misura in campo, non è quindi agevole verificare, a livello predittivo, il rispetto del suddetto limite.

L'assenza di fasi di lavoro e di diversificazione del lavoro tra periodo di riferimento diurno e notturno rende più agevole la valutazione del criterio nella situazione acusticamente più gravosa per i recettori individuati

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

(soggetti a tale valutazione), in quanto essa può essere identificata con l'attività della ditta Berti Grup S.p.A. nella conformazione operativa definitiva. Da precisare che i valori di pressione acustica calcolati sono da considerarsi come valori massimi potenzialmente raggiungibili ai recettori, come già ribadito in precedenza, il calcolo di propagazione del rumore è stato eseguito applicando un modello altamente cautelativo.

La stima viene condotta partendo dal valore di rumore ambientale calcolato in precedenza, apportando le dovute correzioni (penalizzazioni e/o depenalizzazioni) previste dalla normativa tramite la [6], se prodotte dalla o dalle sorgenti indagate, prima di effettuare il calcolo del livello differenziale [5], se il rumore ambientale corretto ottenuto soddisfi le condizioni di applicabilità previste dalla norma. Si sottolinea che, adottando una metodologia di analisi al primo fronte esposto / punto di campionamento, si otterranno dei valori di immissione con criterio differenziale sovrastimati, in quanto all'interno del recettore, sebbene mantenendo le finestre aperte, una quota del rumore aereo esterno sarà comunque abbattuta dal potere fonoisolante passivo dell'edificio.

Per ogni recettore soggetto all'analisi con criterio differenziale si utilizzano i seguenti dati:

- Rumore ambientale, calcolato tramite modellazione matematica;
- Rumore residuo, campionato presso i recettori. Si sottolinea che le sorgenti sonore riconducibili al ciclo produttivo risultano costantemente operative, determinando copertura acustica pressoché continua per l'intera durata del periodo di riferimento diurno, rendendo di fatto non individuabile un intervallo temporale rappresentativo del solo rumore residuo. I livelli di rumore residuo campionati presso i recettori comprendono già l'emissione dell'impianto nello stato di fatto; di conseguenza, viene meno qualsiasi sovrastima legata alla propagazione del rumore aereo esterno, il cui contributo risulta opportunamente compensato dall'attenuazione garantita dal potere fonoisolante passivo dell'edificio.

In merito alle depenalizzazioni per presenza di rumore a tempo parziale (inferiore a 1h o ¼ h), l'orizzonte temporale di attività del terminal coincide con il tempo di riferimento diurno; pertanto, non si applicheranno fattori di depenalizzazione.

In relazione ai fattori di penalizzazione, dai rilevi acustici è emerso quanto segue:

- In merito alle componenti tonali, ovvero quella banda di terzi di ottava che sullo spettro di frequenza dei minimi supera di almeno 5 decibel le due adiacenti bande di sinistra e di destra e tocca l'isofonica più alta, sono tipicamente generate da impianti o macchinari che hanno parti meccaniche in movimento a velocità costante. Da ribadire che non tutte le parti meccaniche in movimento a velocità costante generino pressioni acustiche affette da componenti tonali. Dai rilevi strumentali non emergono componenti tonali.
- In relazione alle componenti impulsive, ovvero la differenza tra il livello massimo misurato con costante di tempo "Impuls" L_{AImax} e il livello massimo misurato con costante di tempo "Slow" L_{ASmax} risulta superiore a 6 dB. Dai rilevi strumentali, sono emerse delle componenti impulsive anche nel rilievo del rumore residuo, pertanto si può affermare che non derivino dall'attività oggetto di valutazione, ma dalle realtà produttive presenti nella macroarea.

Considerando che i recettori indagati risultano privi di ambienti abitativi, localizzati ad una distanza significativa dall'ambito di attività, nonché ricadenti all'interno di un contesto produttivo con una molteplicità di sorgenti acustiche, data la presenza di componenti impulsive nelle rilevazioni del rumore residuo, il dettaglio dell'analisi può essere considerato sufficiente già con un'analisi in assenza di fattori di penalizzazione, pertanto, non sarà applicato il **fattore di penalizzazione K_T** e il **fattore di penalizzazione K_I**.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

I risultati sono esposti nella tabella sottostante.

Tabella 19: Immissione assoluta

Recettore	Punto di analisi	LP Recettore dB(A)*	Rumore amb. LA recettore dB(A)*	Rumore residuo LR dB(A)	Condiz. Applicabilità (dBA)	Valore di immissione differenziale (dBA)**	Limiti di immissione differenziale (dBA) DPCM 14 novembre 1997	Conformità
TR DIURNO								
R6	P6	12,1	61,6	M6: 61,6	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R7	P6	13,1	61,6	M6: 61,6	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R8	P7	6,1	66,3	M7: 66,3	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R9	P8	22,6	62,4	M8: 62,4	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R10	P9	13,4	62,2	M9: 62,2	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R11	P10	4,1	59,3	M10: 59,3	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R12	P11	12,5	59,3	M11: 59,3	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R13	P12	7,7	60,2	M12: 60,2	50 Finestre aperte DIURNO	**+ 0,0**	+ 5 DIURNO	SI
R6	P6	12,1	50,6	M18: 50,6	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R7	P6	13,1	50,6	M18: 50,6	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R8	P7	6,1	54,3	M19: 54,3	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R9	P8	22,6	49,7	M20: 49,7	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R10	P9	13,4	48,7	M21: 48,7	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R11	P10	4,1	49,5	M22: 49,5	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R12	P11	12,5	52,3	M23: 52,3	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI
R13	P12	7,7	47,7	M24: 47,7	40 Finestre aperte NOTTURNO	**+ 0,0**	+ 3 NOTTURNO	SI

* valori massimi potenzialmente raggiungibili in facciata dei recettori, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.
** massimo valore atteso, frutto di un modello di calcolo altamente cautelativo.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Come già evidenziato, per i recettori esterni al perimetro strettamente industriale, in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno), i livelli di pressione acustica calcolati risultano talmente contenuti da essere completamente mascherati dal rumore residuo ambientale. Tale condizione rende di fatto nulla la componente di immissione valutata secondo il criterio differenziale.

Dall'analisi effettuata è emerso che:

- **In relazione ai recettori R1, R2, R3, R4, e R13 non è possibile applicare, ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 1, il criterio differenziale diurno per la valutazione delle immissioni dell'attività in oggetto nella conformazione operativa finale, in quanto i suddetti recettori ricadono in classe acustica VI.**
- **Il valore limite di immissione differenziale diurno, nelle normali condizioni operative dell'attività di tostatura della soia condotta Berti Group. S.p.A., nello stabilimento aggiornato e ampliato di Porto Marghera (VE), assunto che l'intero recettore analizzato sia considerato come "ambiente abitativo", valutato in facciata o al confine di pertinenza, simulando la metodologia di analisi a finestre aperte, sarà rispettato ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 1, in corrispondenza dei rimanenti recettori (R6, R7, R8, R9, R10, R11, R12 e R13) ricadenti in V classe acustica.**

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

9 Misure di mitigazione

Non si prescrivono misure di mitigazione in quanto i risultati ottenuti sono conformi con i limiti di legge.

Al fine di contenere ulteriormente la propagazione di rumore verso i recettori e l'ambiente circostante si forniscono le seguenti indicazioni operative:

- corretta manutenzione dello stabilimento di tostatura della soia, soprattutto degli organi mobili, al fine di evitare cigolii o ulteriori rumori estranei.

In relazione alla complessità geometrica del sito, si consiglia in ogni caso che ad attività a regime nella nuova conformazione impiantistica e operativa, venga programmata una campagna di misure post – intervento, al fine di verificare le condizioni di progetto.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

10 Conclusioni

Considerato che:

- La presente relazione di valutazione previsionale di impatto acustico è inerente **all'ampliamento dell'esistente stabilimento di tostatura della soia** effettuata dalla società Berti Group S.p.A. (ex I.F.F. S.r.l.) presso il sedime industriale di via del Commercio n. 5 a Marghera (VE), ottenuto in affitto dalla società Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l.(ex Carbones Italia S.r.l.).;
- La ditta **Berti Group S.p..** (C.F. 00281110239), con sede legale in via Dell'Artigianato n. 37 a Pressana (VR), nata dalla fusione delle società Italian Feed Factory S.r.l., Sprea Agricoltura S.r.l., Toninello S.r.l. e Bioroman S.p.A, gestisce già un impianto di tostatura della soia situato a Marghera (VE), in via del Commercio, n. 5, all'interno del Terminal di proprietà della ditta Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l;
- la società in oggetto stipulato un contratto di affitto per l'utilizzo di una porzione (Box 1)del capannone A dello stabilimento della ditta Adriatic Multimodal Terminal Italia S.r.l. , sito nella macroisola portuale nell'area industriale di Porto Marghera (VE) in via del Commercio n. 5, in un contesto esclusivamente produttivo;
- All'interno della porzione concessa in uso, la ditta Berti Group S.p.A. possiede:
    - Attività di deposito/stoccaggio di rinfuse alimentari (soia), ubicata all'interno del capannone con struttura idonea a tale scopo, in quanto la società Adriatic Multimodal Terminal Italia Italia Srl risulta già autorizzata alle emissioni diffuse con Det. 710/2022 del 13/03/2022 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia (All. 6);
    - Impianto di tostatura della soia collocato al di sotto di una tettoia in metallo, posta all'esterno del capannone A, realizzata per coprire dagli agenti atmosferici l'impianto stesso.
- l'impianto esitenteè attualmente autorizzato tramite Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), rilasciata con Determinazione n. 2669/2023 (All. 1) ai sensi Art. 6, comma 1, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. A seguito della riorganizzazione societaria, nel 2025 l'autorizzazione è stata volturata a favore di Berti Group S.p.A. da Italian Feed Factory S.r.l., mediante la Determinazione n. 958/202
- l'intervento in progetto prevede il **raddoppio della linea di produzione per la tostatura della soia**. Il ciclo tecnologico della nuova linea rispecchierà fedelmente le fasi operative già descritte per la linea esistente (ricezione e stoccaggio della materia prima, pulitura, tostatura mediante bruciatore a GPL, umidificazione, raffreddamento e stoccaggio del prodotto finito);
- la ditta in oggetto **sfrutterà i servizi di logistica** della ditta locatrice per il rifornimento della materia prima;
- l'area di intervento è ascrivibile in classe acustica VI- aree esclusivamente industriali;
- I recettori individuati sono edifici e relative pertinenze di natura produttiva, logistica, uffici, strutture di vendita (negozi e bar) e un ambulatorio medico per la riabilitazione iperbarica, ascritti in VI e V classe acustica;
- il sito produttivo di proprietà della ditta Adriatic Multimodal Termina Italia S.r.l. non viene considerato recettore in quanto il sedime di intervento dato in affitto a Berti Group S.p.A. risulta ricadere totalmente all'interno del sito della ditta locataria, sfruttandone viabilità interna, sottoservizi, attività di trasporto ecc..
- non sono presenti recettori sensibili ai sensi della DDG Arpav n.3/2008;
- non sono presenti edifici residenziali nelle immediate vicinanze dell'area in esame;
- l'attività opera in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno), a ciclo continuo H24;
- le operazioni condotte dalla ditta si svolgono in ambiente riverberato, ovvero all'interno di strutture dotate di un determinato potere fonoisolante.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Dai rilievi acustici effettuati tramite campagna fonometrica di rilievo a campionamento (eseguita con le medesime modalità delle rilevazioni condotte nel 2022), è emerso che:

- I LR_{eq} misurati all'interno del sito della ditta locatrice e riferiti al TR diurno sono **conformi** al valore limite di immissione assoluta diurno della VI classe acustica in tutti i punti di misura;
- I LR_{eq} misurati all'interno del sito della ditta locatrice e riferiti al TR notturno sono **conformi** al valore limite di immissione assoluta notturno della VI classe acustica in tutti i punti di misura;
- I LR_{eq} misurati in prossimità delle facciate o dei confini di proprietà dei recettori e riferiti al TR diurno sono **conformi** al valore limite di immissione assoluta diurno relativi alla classe acustica di appartenenza (VI o V);
- I LR_{eq} misurati in prossimità delle facciate o dei confini di proprietà dei recettori e riferiti al TR notturno sono **conformi** al valore limite di immissione assoluta notturno relativi alla classe acustica di appartenenza (VI o V);
- L'analisi comparativa 2022 – 2026 evidenzia una sostanziale stabilità del clima acustico diurno nella macroarea d'indagine e una riduzione dei livelli sonori durante il periodo notturno, in particolare in corrispondenza dei ricettori situati a maggiore distanza dal terminal. Ciò dimostra che l'impatto acustico riconducibile all'impianto autorizzato risulta pressoché nullo.

Dall'analisi condotta si evince la **conformità del clima acustico** — sia nell'area d'intervento sia in corrispondenza dei recettori — ai limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale. Risulta pertanto validata la fase di valutazione previsionale di impatto acustico, mediante l'integrazione nel contesto modellistico delle nuove sorgenti di progetto. Poiché l'azienda detiene un impianto di tostatura della soia regolarmente autorizzato e operativo, ubicato all'interno di una tettoia metallica esterna al capannone A, il rilievo del clima acustico riferito al solo ampliamento coincide, di fatto, con l'impatto acustico complessivo della configurazione impiantistica originaria, **attestandone la piena conformità**.

Premettendo che i valori ottenuti in questo elaborato sono frutto di un'elaborazione modellistica (adeguatamente calibrata e tarata) volta ad essere il più cautelativa possibile, impiegando una metodologia di calcolo volta a sovrastimare i risultati (analisi nelle condizioni acusticamente più gravose, al fine di indagare il massimo rumore potenzialmente raggiungibile si recettori), si conclude che nella situazione di progetto descritta:

- Emissione acustica assoluta:
  - **Il valore limite di emissione assoluto diurno sarà rispettato, per le emissioni cumulative dell'intera attività della nuova linea di tostatura della soia svolta della ditta Berti Group S.p.A., in tutti i recettori analizzati**, ovvero nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
  - **Il valore limite di emissione assoluto notturno sarà rispettato, per le emissioni cumulative dell'intera attività della nuova linea di tostatura della soia svolta della ditta Berti Group S.p.A., in tutti i recettori analizzati**, ovvero nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza
- Immissione acustica assoluta:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

- **Il valore limite di immissione assoluta diurno nelle normali condizioni operative della ditta Berti Group. S.p.A., nello stabilimento aggiornato e ampliato di Porto Marghera (VE), sarà rispettato** nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
- **Il valore limite di immissione assoluta notturno nelle normali condizioni operative della ditta Berti Group. S.p.A., nello stabilimento aggiornato e ampliato di Porto Marghera (VE), sarà rispettato** nei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità, come definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, per le rispettive classi acustiche di appartenenza.
- Il valore di emissione assoluto diurno e notturno dell'intera attività in oggetto, atteso al primo fronte esposto dei recettori R8, R10, R11, R12 e R13, risulta pari al valore del rispettivo rumore residuo in essi campionato (situazione potenzialmente immutata rispetto allo stato di fatto), in quanto dai calcoli di propagazione del rumore effettuati si evince la totale assenza della percezione della pressione acustica (Lp <25 dB(A)) della sopracitata attività ai suddetti punti di analisi. Ai sensi di tale analisi, considerata la conformità dei valori di rumore residuo campionati ai valori limite di immissione relativi alla classe acustica di appartenenza (V) in entrambi i periodi di riferimento è possibile asseverare il rispetto dei valori limite di immissione assoluta diurni e notturni dell'attività in oggetto ai suddetti recettori.

- Immissione acustica differenziale:
  - **In relazione ai recettori R1, R2, R3, R4, e R13 non è possibile applicare, ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 1, il criterio differenziale diurno per la valutazione delle immissioni dell'attività in oggetto nella conformazione operativa finale, in quanto i suddetti recettori ricadono in classe acustica VI.**
  - **Il valore limite di immissione differenziale diurno, nelle normali condizioni operative dell'attività di tostatura della soia condotta Berti Group. S.p.A., nello stabilimento aggiornato e ampliato di Porto Marghera (VE), assunto che l'intero recettore analizzato sia considerato come "ambiente abitativo", valutato in facciata o al confine di pertinenza, simulando la metodologia di analisi a finestre aperte, sarà rispettato ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 1, in corrispondenza dei rimanenti recettori (R6, R7, R8, R9, R10, R11, R12 e R13) ricadenti in V classe acustica.**
  - Come già evidenziato, per i recettori esterni al perimetro strettamente industriale, in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno), i livelli di pressione acustica calcolati risultano talmente contenuti da essere completamente mascherati dal rumore residuo ambientale. Tale condizione rende di fatto nulla la componente di immissione valutata secondo il criterio differenziale.

Non sono prescritte misure di mitigazione, sono solo fornite alcune indicazioni operative circa la manutenzione degli organi in movimento dello stabilimento di tostatura della soia (esistete e di ampliamento), al fine di evitare l'insorgere di rumori accidentali potenzialmente disturbanti.

Si consiglia in ogni caso di programmare una campagna di misure post – intervento, al fine di verificare le condizioni di progetto.

Da precisare che, in relazione ai recettori non confinanti con il sito di attività (R5, R6, R7, R8, R9, R10, R11, R12 e R13, localizzati in via Banchina Molini, via delle Macchine, via dell'Atomo), data la notevole distanza

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

dal sedime di intervento, in relazione alla tipologia di attività che verrà insediata nella sua conformazione operativa progetto (ampliamento), l'immissione acustica differenziale della ditta risulta nulla, in quanto i valori di rumore ambientale ottenuti sono simili al valore del rumore residuo campionato presso essi. In merito ad alcuni recettori (R8, R10, R11, R12 e R13), tale riscontro è stato ravvisato già prima della fase di calcolo, in cui si è osservato che la pressione acustica delle sorgenti di progetto propagata al primo fronte esposto dei sopracitati recettori risulta inferiore a 25 dB(A) (assimilabile al fruscio della carta o a un ambiente notturno molto silenzioso), rendendo quindi il valore di immissione differenziale pari a 0 dB(A) (situazione potenzialmente immutata rispetto allo stato di fatto).

10.1 Condizioni di validità

Le previsioni riportate nei precedenti paragrafi mantengono la loro validità, qualora i dati relativi alla rumorosità emessa dai macchinari in oggetto, le caratteristiche degli insediamenti circostanti e le componenti del rumore residuo (nel range dell'incertezza stimata), mantengano la configurazione e le caratteristiche ipotizzate o rilevate. Ogni variazione operativa, rispetto ai dati forniti del proponente (e riportati in questo elaborato) in merito a:

- numero di macchinari (sorgenti);
- tipologia di macchinario (sorgente);
- sedime di localizzazione dei macchinari(sorgenti);
- modifica delle strutture e degli immobili presenti (insediamento);
- orare/giorno di funzione dei macchinari (sorgenti);

in assenza di un aggiornamento della presente, fanno decadere le valutazioni effettuate.

Allegati

1) Report campagna fonometrica;
2) Certificati di taratura degli strumenti;
3) Estratto classificazione acustica dell'area;
4) Tavola di valutazione di impatto acustico;
5) Attestazione riconoscimento figura di Tecnico Competente in Acustica;
6) Elaborati di progetto significativi;
7) Autorizzazione impianto.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Venezia, Settembre 2026

Il Tecnico competente in acustica
Dott. Pianificatore Del Territorio iunior
Gianni Ravagnan



CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO
INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 D.L. 196/2003
Ai sensi dell'art. 13 D.L. 196/2003. La informiamo :
1 - i dati raccolti verranno trattati per finalità contabili e amministrative relative all'incarico professionale affidatomi;
2 - i dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatiche;
3 - l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporterà l'impossibilità di instaurare rapporti con il mio studio;
4 - i dati potranno essere comunicati a: studi di consulenza contabile/legale, istituti di credito, società di factoring e recupero crediti, a chi ne può venire a conoscenza in forma di disposizione di legge:
5 - in qualunque momento Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.L. 196/2003
Titolare del trattamento : Dott. GIANNI RAVAGNAN

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CONSEGNA A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DI QUESTO STUDIO

Allegato 1: Report campagna fonometrica

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M1: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Nord – Ovest - R1

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

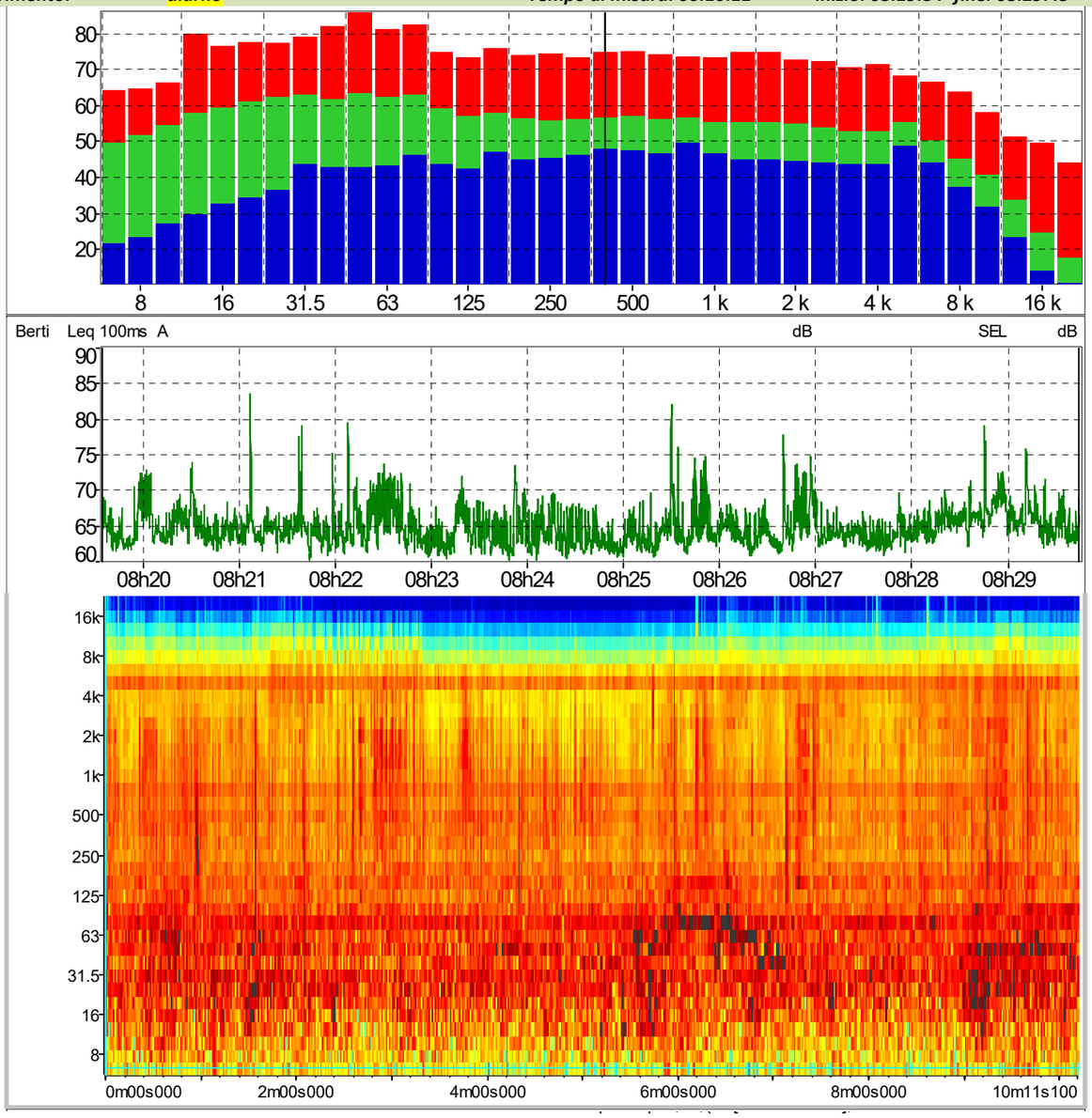
Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:11 inizio: 08:19:34- fine: 08:29:45***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 23.57 N
12° 14’ 23.81 E



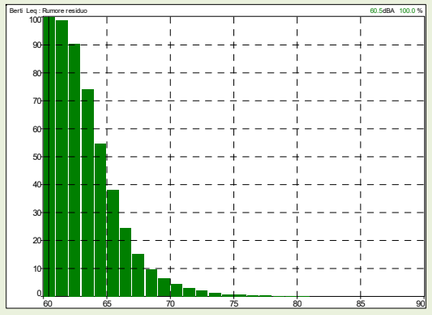
Livelli:

File	20260902_081934_082945										
Inizio	02/09/2026 08:19:34:000										
Fine	02/09/2026 08:29:45:200										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	66,0	60,1	83,5	61,6	62,0	64,2	67,9	69,5

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	4
Frequenza di ripetizione	23,5 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	66,0 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	66,0 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	69,0 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

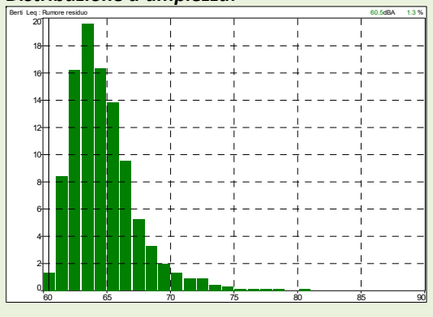


Foto:



Note: Nessun elemento anomalo da segnalare.

File: **20260902_081934_082945.cmg**

LR_{eq} = 66,0 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M2: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Sud – Ovest – R2

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

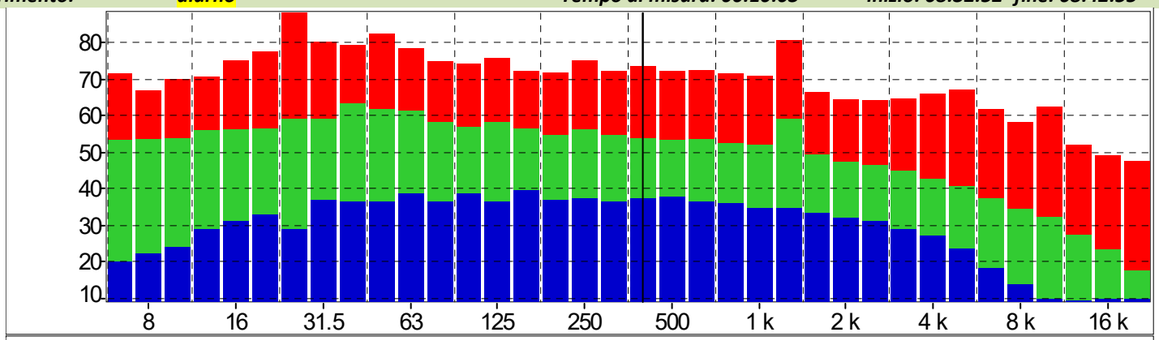
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

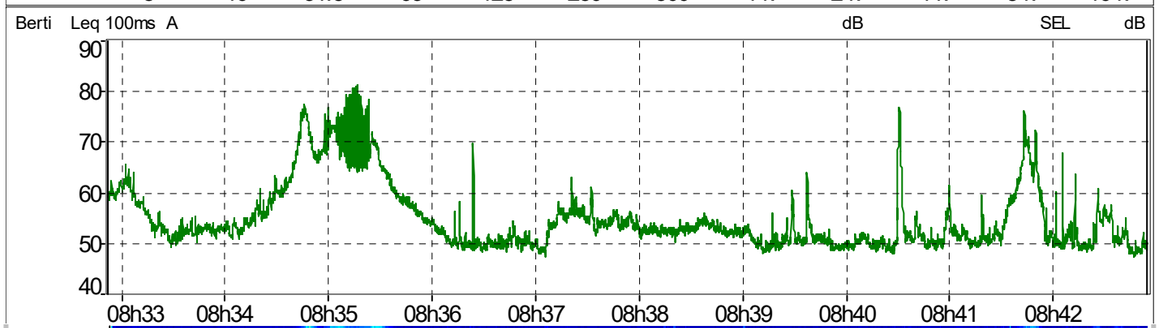
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***

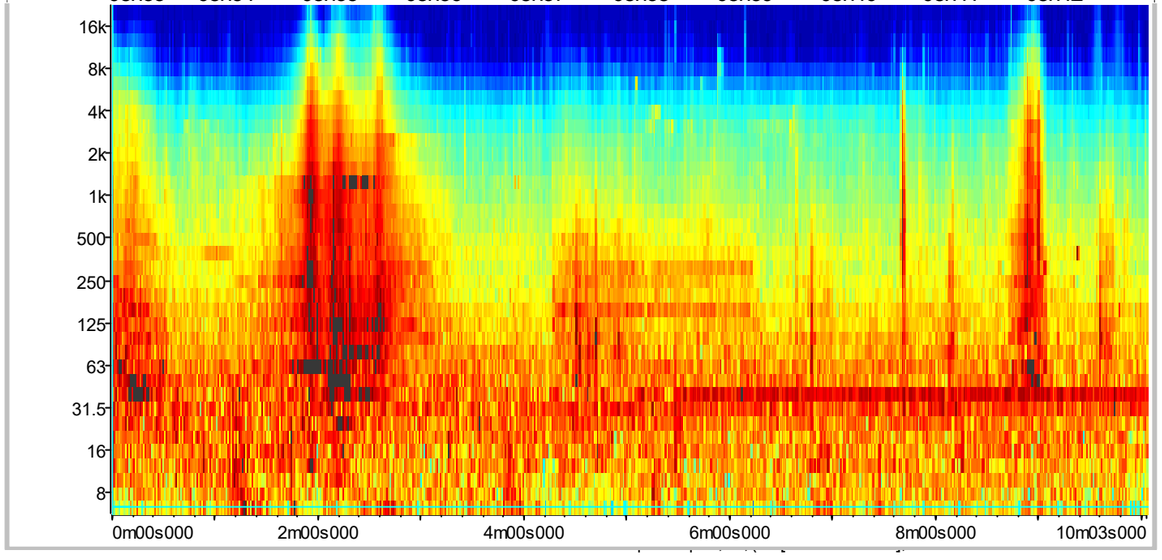
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:03 inizio: 08:32:52- fine: 08:42:55***

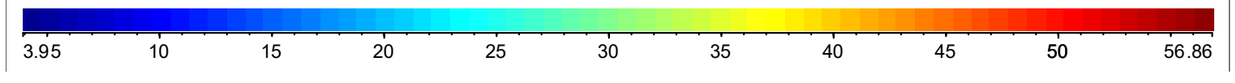
Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**









Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 14.46 N
12° 14’ 34.51 E

P2



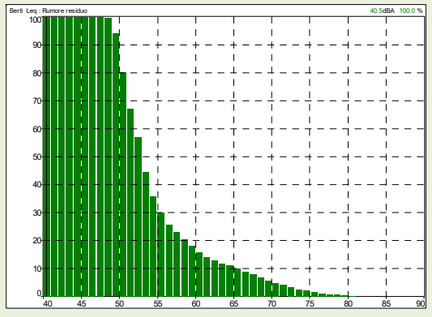
Livelli:

File	20260902_083252_084255										
Inizio	02/09/2026 08:32:52:000										
Fine	02/09/2026 08:42:55:100										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	63,1	47,3	81,2	48,8	49,3	52,5	64,8	69,5

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	2
Frequenza di ripetizione	11,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	63,1 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	63,1 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	66,1 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

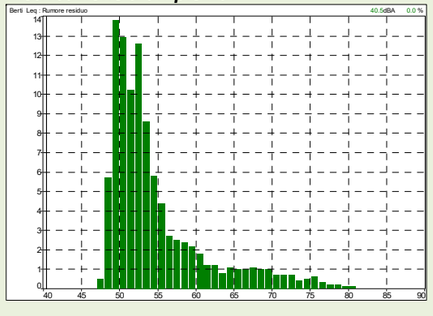


Foto:



Note: Nessun elemento anomalo da segnalare.

File: **20260902_083252_084255.cmg**

LR_{eq} = 63,1 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 -
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M3: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Sud – Ovest – R3

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

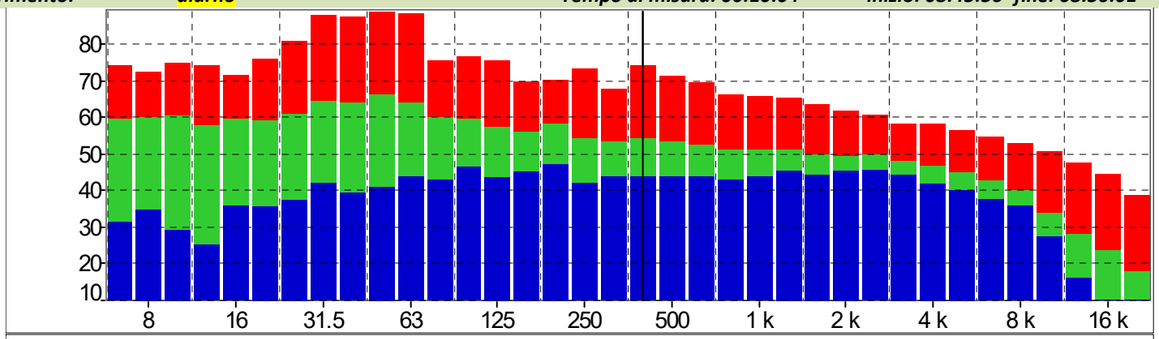
Data: 02 Settembre 2026

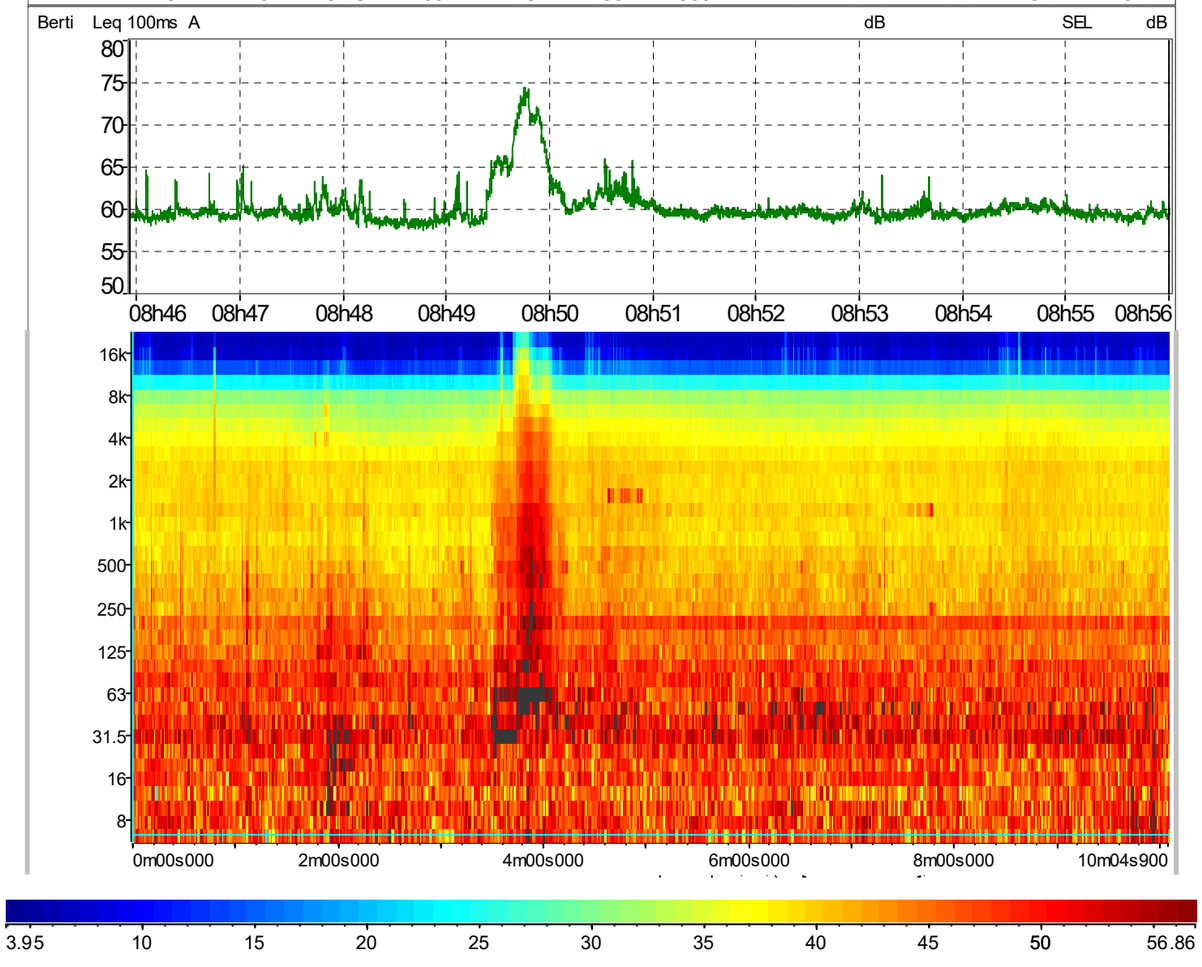
Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:04 inizio: 08:45:56- fine: 08:56:01***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**





Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 08.23 N
12° 14’ 36.10 E



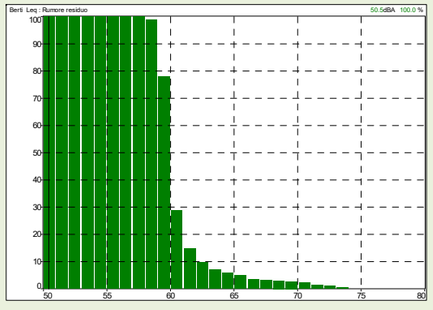
Livelli:

File	20260902_084556_085601										
Inizio	02/09/2026 08:45:56:000										
Fine	02/09/2026 08:56:01:000										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	61,5	57,5	74,4	58,3	58,6	59,4	61,9	64,7

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	61,5 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	61,5 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	61,5 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

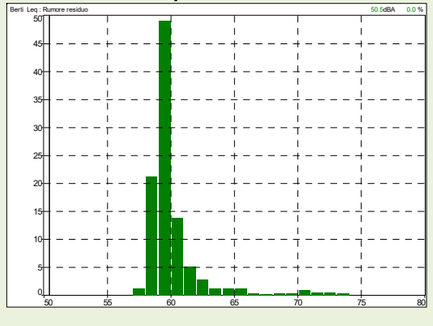
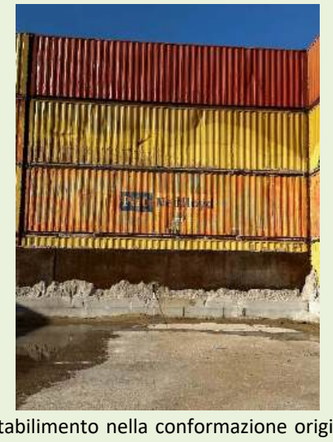


Foto:



Note: Stabilimento nella conformazione originaria in funzione.

File: **20260902_084556_085601.cmg**

LR_{eq} = 61,5 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M4: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Sud – Est – R4

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

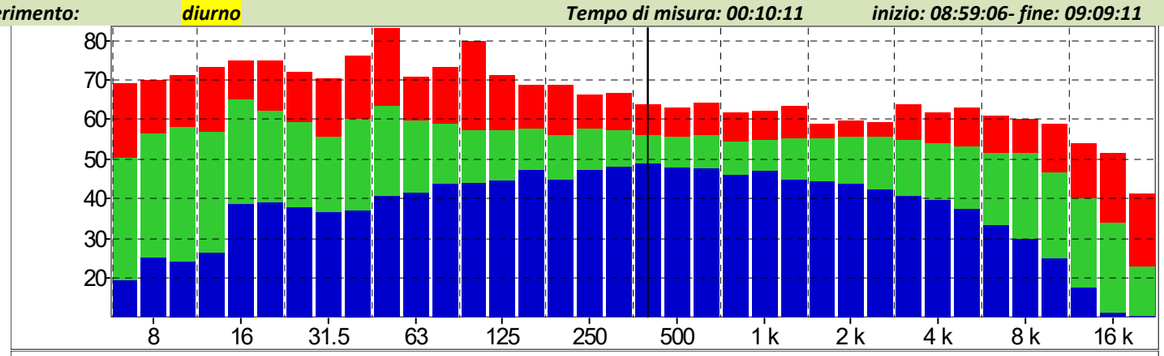
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

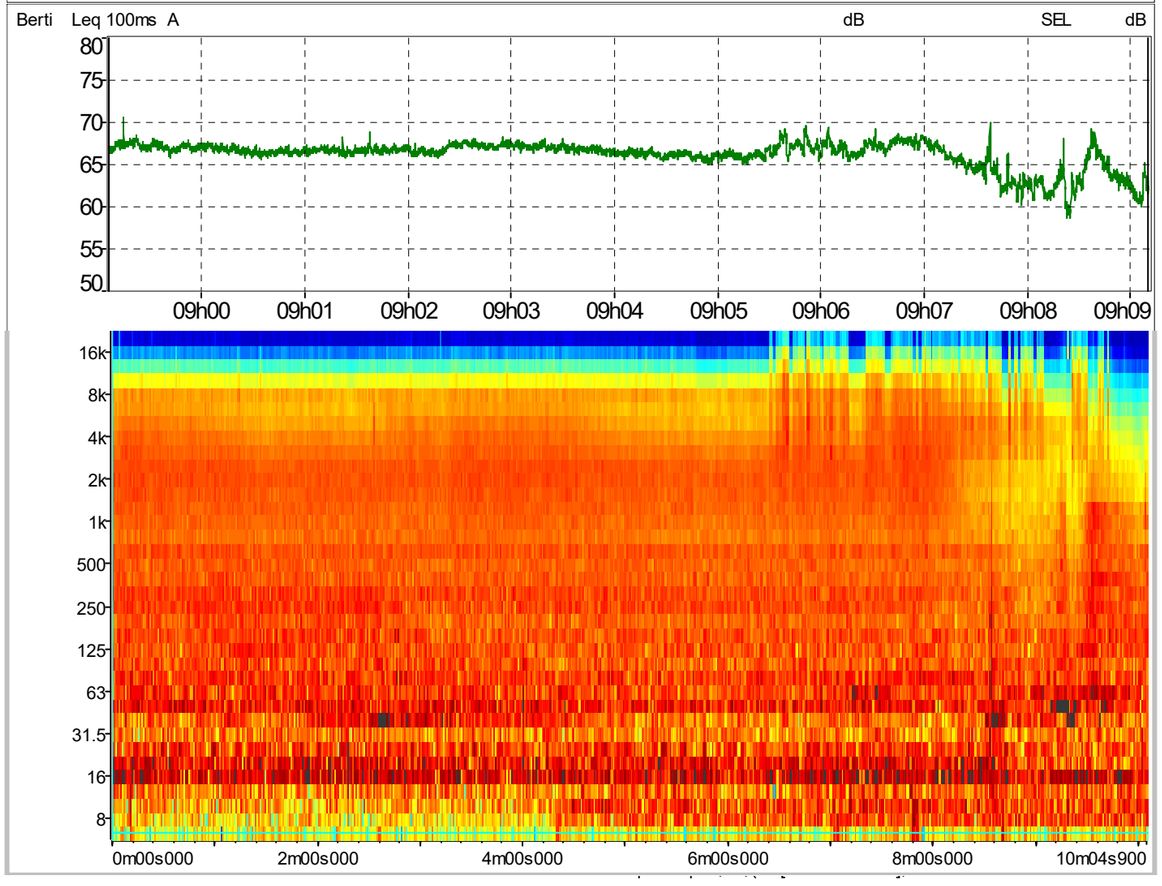
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***

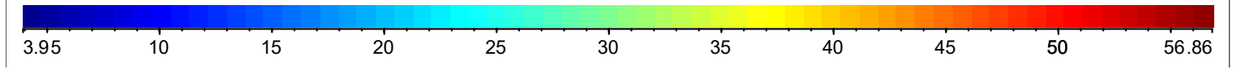
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:11 inizio: 08:59:06- fine: 09:09:11***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



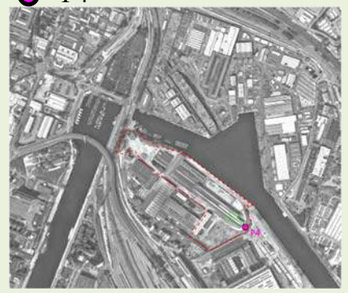




Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 09.11 N
12° 14’ 46.28 E

P4



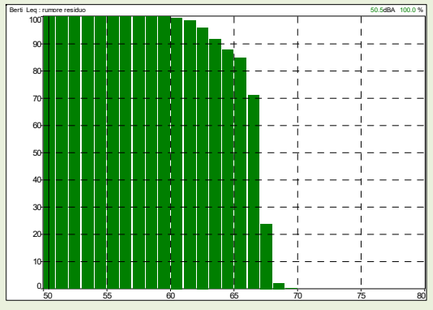
Livelli:

File	20260902_085906_090911									
Inizio	02/09/2026 08:59:06:000									
Fine	02/09/2026 09:09:11:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	66,3	58,7	70,4	62,3	63,3	66,4	67,3	67,6

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	66,3 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	66,3 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	66,3 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

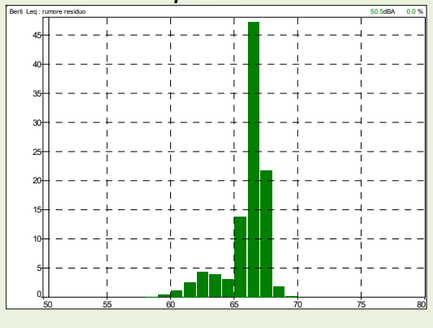


Foto:



Note: Stabilimento nella conformazione originaria in funzione..

File: **20260902_085906_090911.cmg**

LR_{eq} = 66,3 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M5: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Nord – Est – R5

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

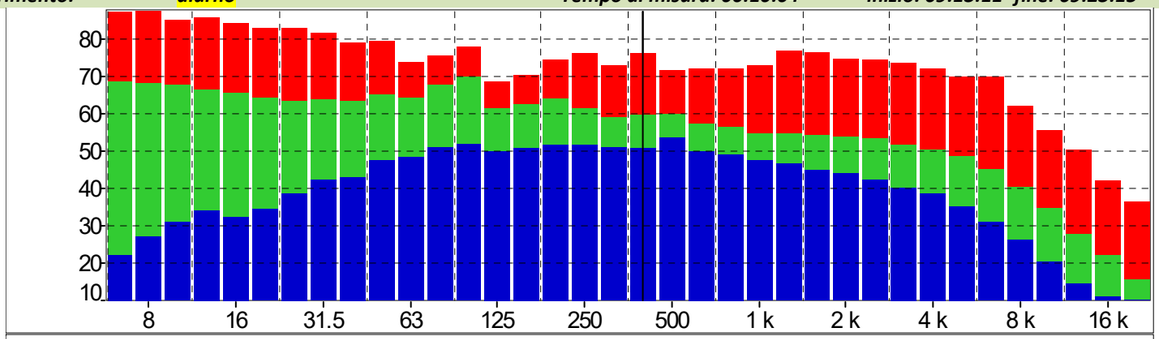
Data: 02 Settembre 2026

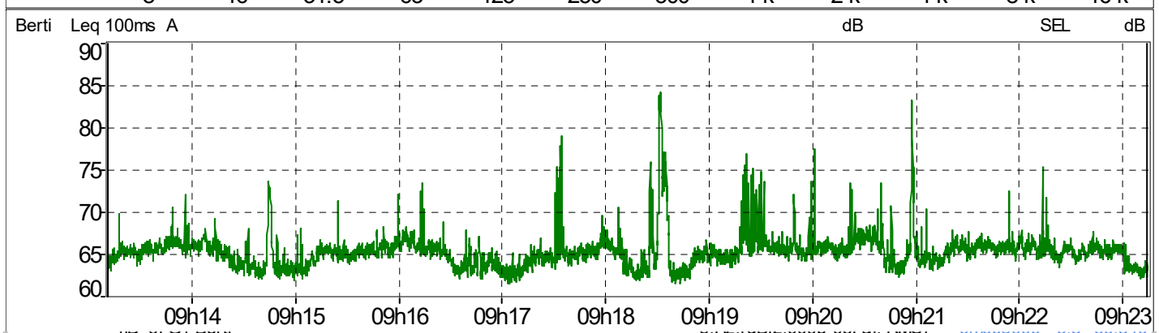
Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:04 inizio: 09:13:11- fine: 09:23:15***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**

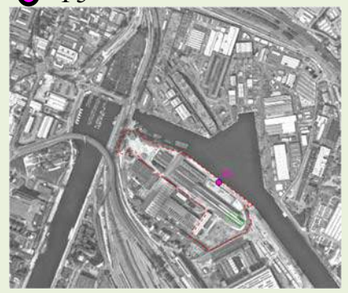




Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 16.22 N
12° 14’ 41.71 E

P5



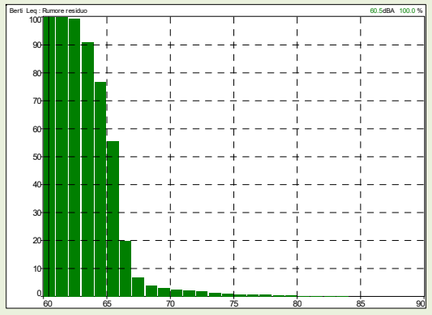
Livelli:

File	20260902_091311_092315									
Inizio	02/09/2026 09:13:11:000									
Fine	02/09/2026 09:23:15:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	66,3	61,4	84,1	62,6	63,0	65,1	66,6	67,3

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	1
Frequenza di ripetizione	5,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	66,3 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	66,3 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	66,3 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

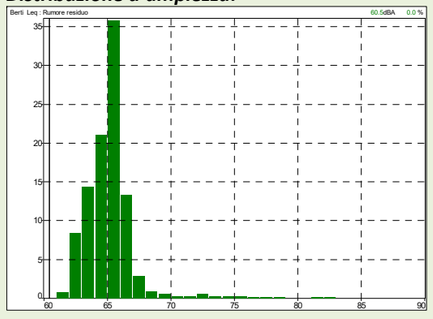


Foto:



Note: Scarico nave da parte di Adriatic Multimodal Treminal Italia S.r.l.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_091311_092315.cmg**

LR_{eq} = 66,3 dB(A)

REPORT M6: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

R6, R7

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %

Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

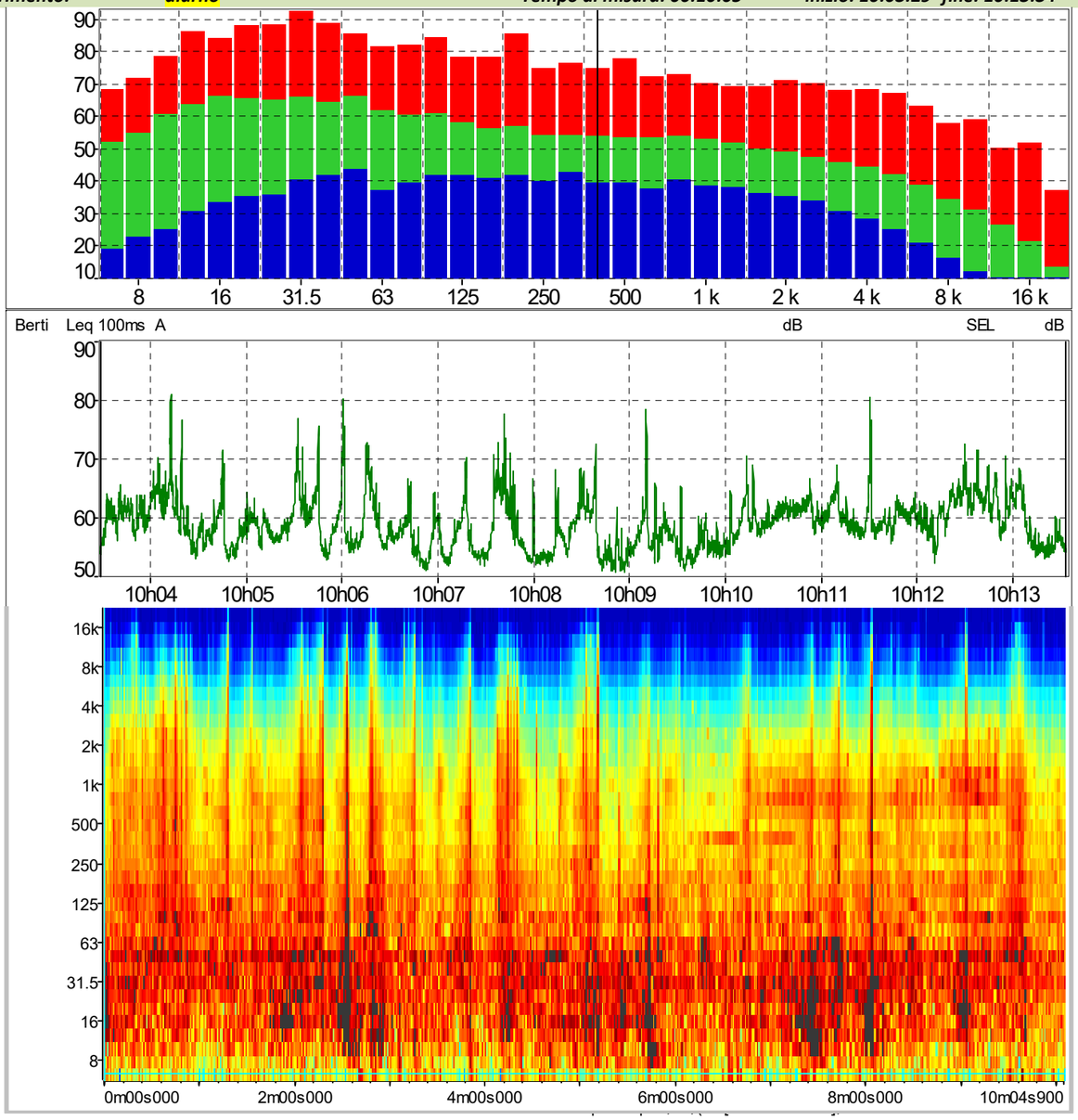
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***

Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:05 inizio: 10:03:29- fine: 10:13:34***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:

45° 28’ 29.22 N

12° 14’ 19.39 E

P6



Livelli:

File	20260902_100329_101334									
Inizio	02/09/2026 10:03:29:000									
Fine	02/09/2026 10:13:34:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	61,6	50,6	80,8	52,8	53,5	58,4	64,0	65,9

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	4
Frequenza di ripetizione	23,8 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	61,6 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	61,6 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	64,6 dBA

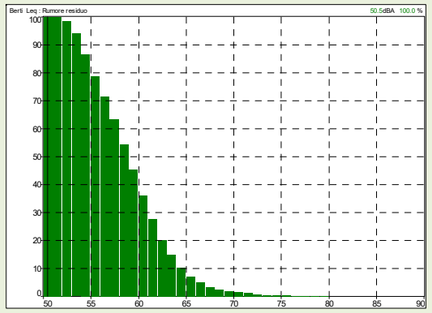
Strumentazione di misura:

01dB FUSION matr.: 11915

Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0

Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

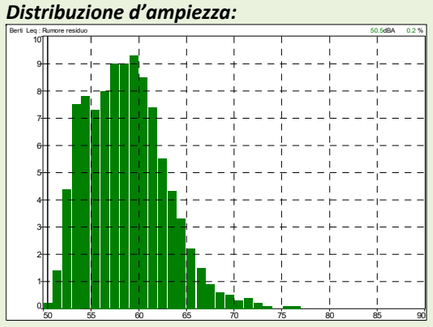


Foto:



Note: La pressione acustica dei mezzi pesanti in transito risultava amplificata dalla presenza di diversi avvallamenti, buche e sconnessioni di via delle Macchine.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_100329_101334.cmg**

LR_{eq} = 61,6 dB(A)

REPORT M7: **Rilievo clima acustico** **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

R8

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

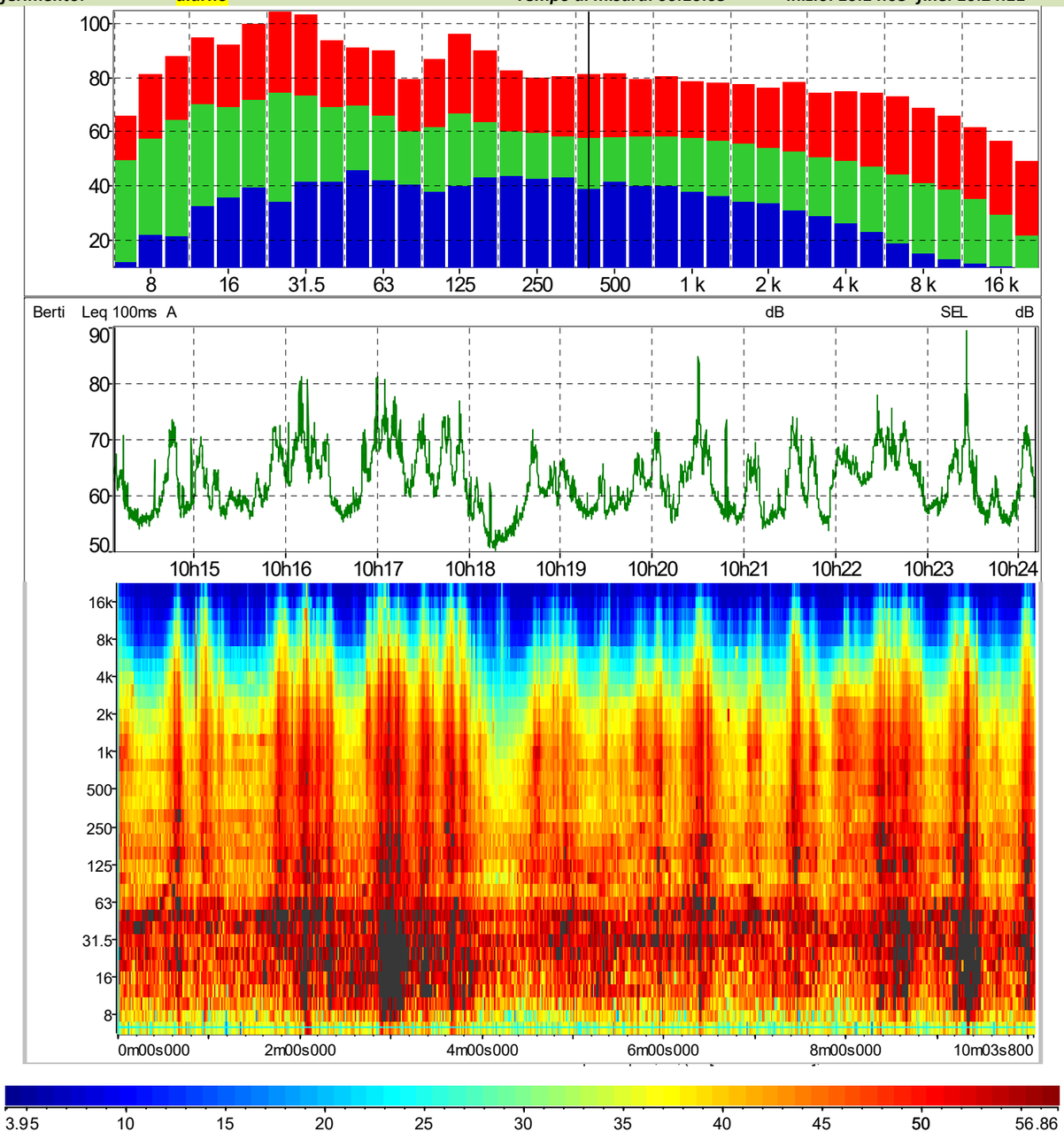
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***

Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:03 inizio: 10:14:08- fine: 10:24:11***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**

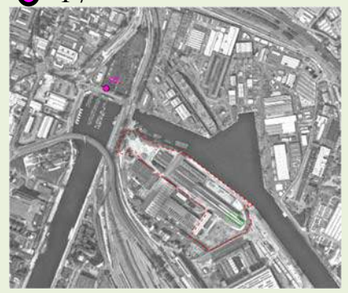


Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:
45° 28’ 30.06 N
12° 14’ 16.42 E

P7



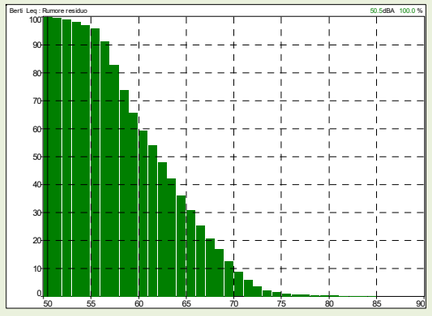
Livelli:

File	20260902_101408_102411										
Inizio	02/09/2026 10:14:08:000										
Fine	02/09/2026 10:24:11:900										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	66,3	50,2	89,3	55,2	56,1	61,6	69,6	71,3

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	2
Frequenza di ripetizione	11,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	66,3 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	66,3 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	69,3 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

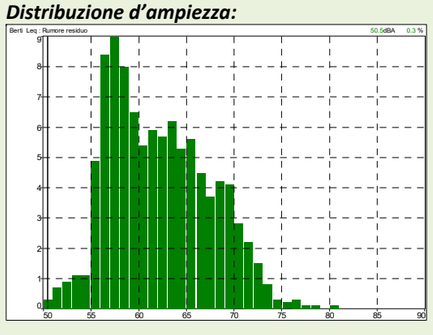


Foto:



Note: La pressione acustica dei mezzi pesanti in transito risultava amplificata dalla presenza di diversi avvallamenti, buche e sconnessioni di via delle Macchine.

File: **20260902_101408_102411.cmg**

LR_{eq} = 66,3 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M8: **Rilievo clima acustico R9** **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

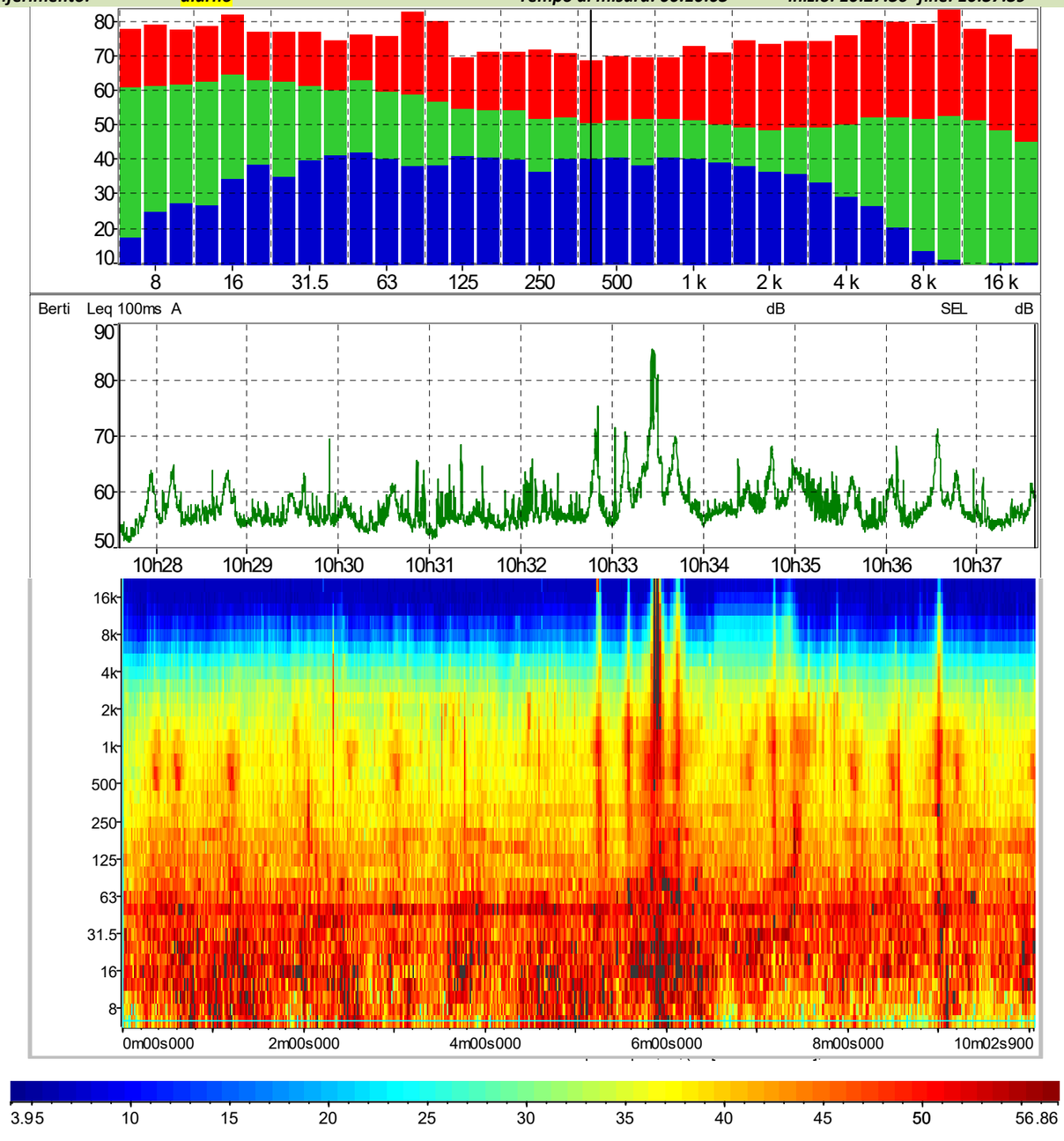
Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:03 inizio: 10:27:36- fine: 10:37:39***

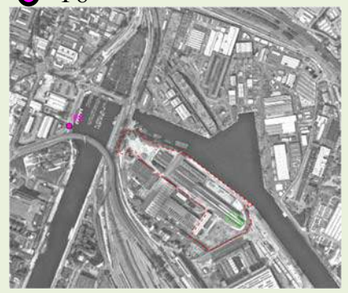
Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 23.99 N
12° 14’ 10.27 E

P8



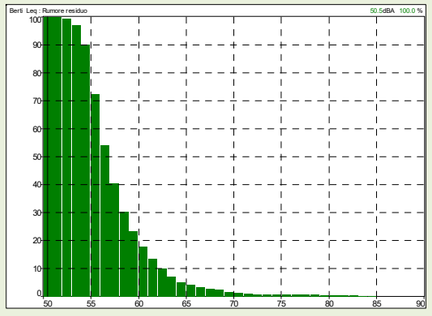
Livelli:

File	20260902_102736_103739									
Inizio	02/09/2026 10:27:36:000									
Fine	02/09/2026 10:37:39:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	62,4	51,0	85,6	53,4	54,0	56,2	61,9	64,0

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	2
Frequenza di ripetizione	11,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	62,4 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	62,4 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	65,4 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

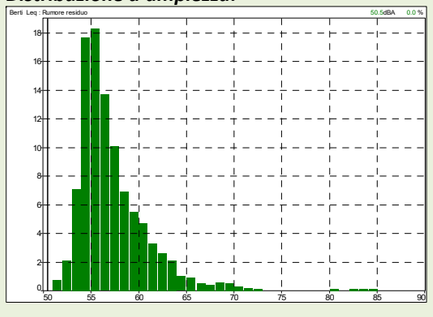


Foto:



Note: Presenza cantiere temporaneo in via Banchina dei Molini

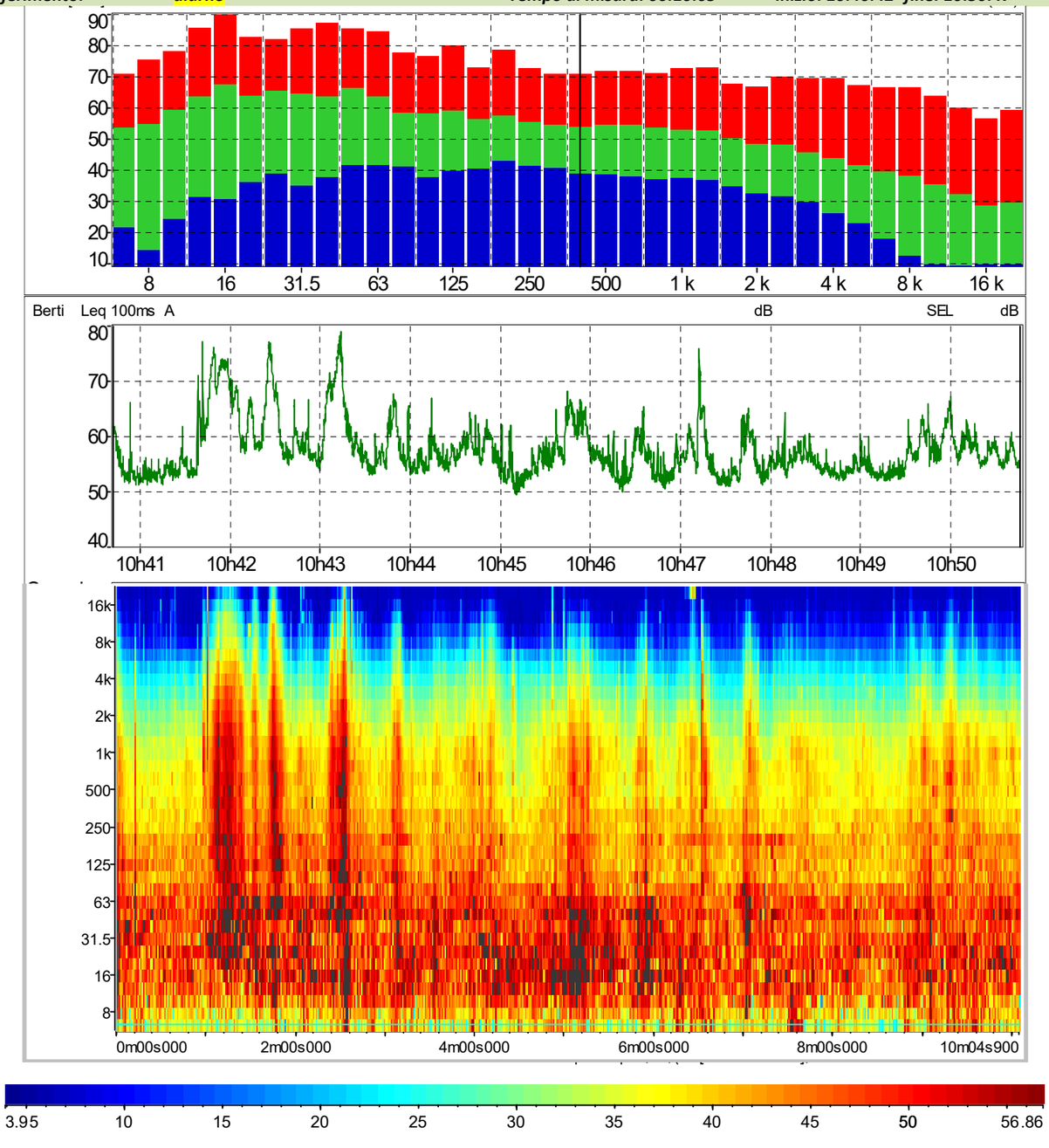
File: **20260902_102736_103739.cmg**

LR_{eq} = 62,4 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:05 inizio: 10:40:42- fine: 10:50:47***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 30.40 N
12° 14’ 13.34 E

P9



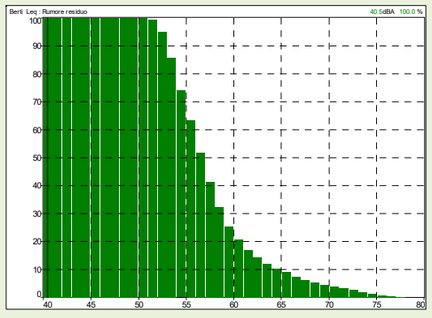
Livelli:

File	20260902_104042_105046									
Inizio	02/09/2026 10:40:42:000									
Fine	02/09/2026 10:50:47:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	62,2	49,4	78,9	52,0	52,6	56,1	64,2	68,2

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	1
Frequenza di ripetizione	5,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	62,2 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	62,2 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	62,2 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

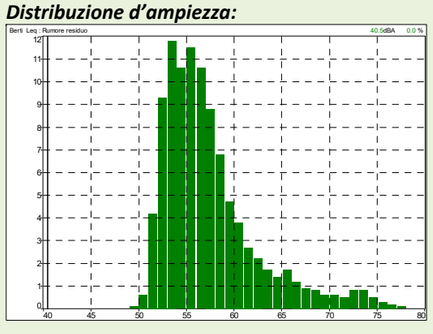


Foto:



Note: La pressione acustica dei mezzi pesanti in transito risultava amplificata dalla presenza di rotaie ferroviarie in sede stradale.

File: **20260902_104042_105046.cmg**

LR_{eq} = 627,2 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M10: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

R11

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

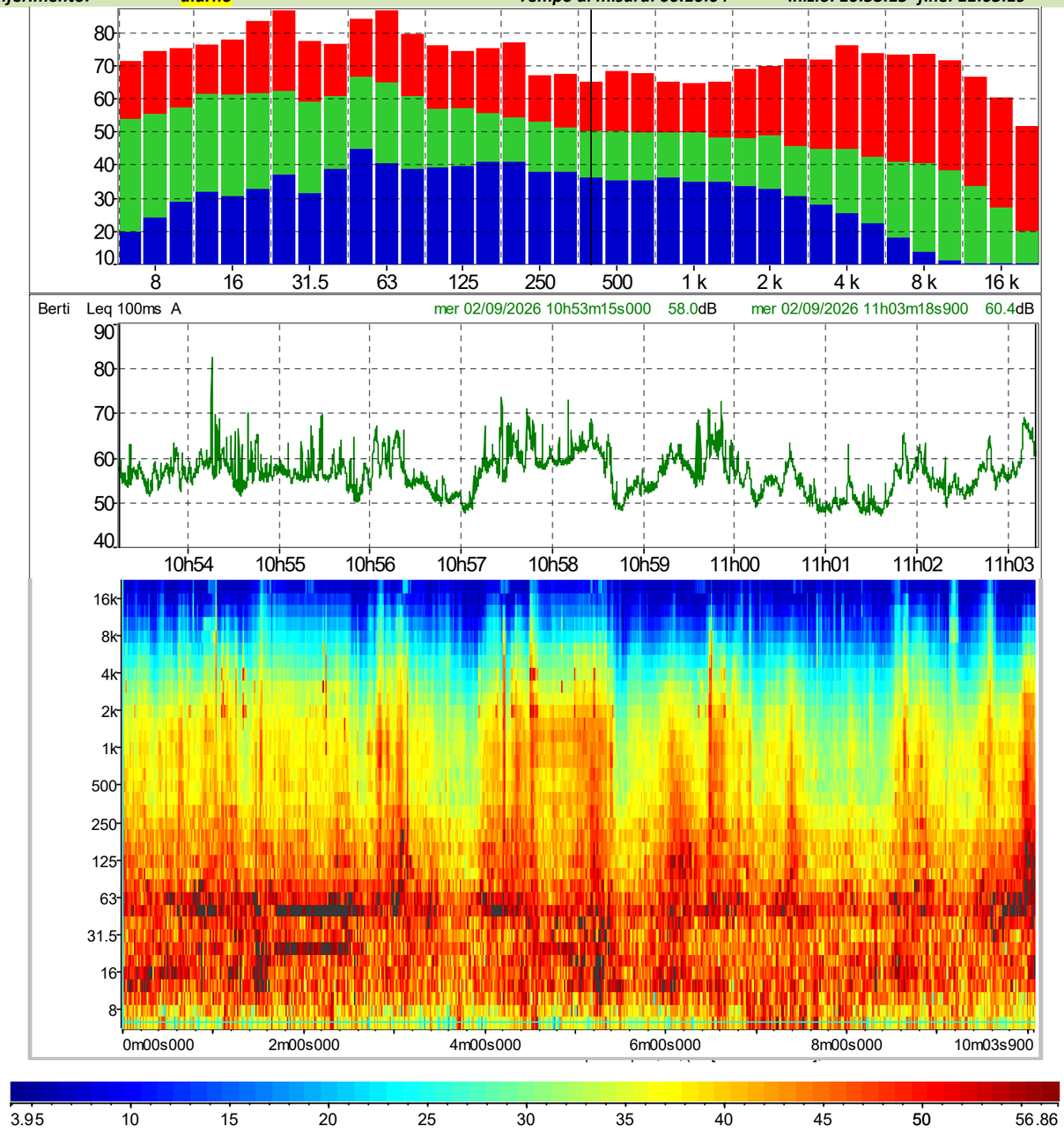
Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

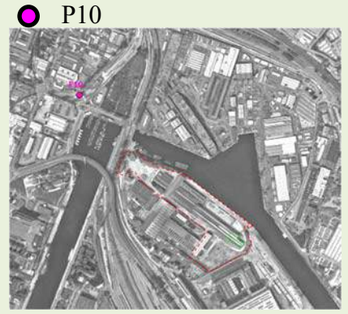
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***
Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:04 inizio: 10:53:15- fine: 11:03:19***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 31.74 N
12° 14’ 13.15 E



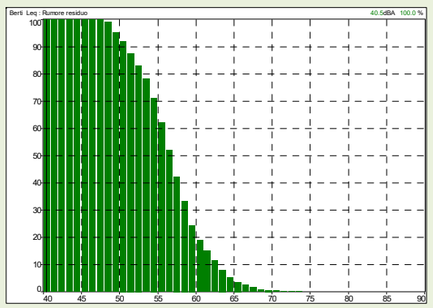
Livelli:

File	20260902_105315_110319									
Inizio	02/09/2026 10:53:15:000									
Fine	02/09/2026 11:03:19:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	59,3	46,8	82,5	49,0	50,4	56,1	62,2	64,1

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	8
Frequenza di ripetizione	47,6 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	59,3 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	59,3 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	62,3 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

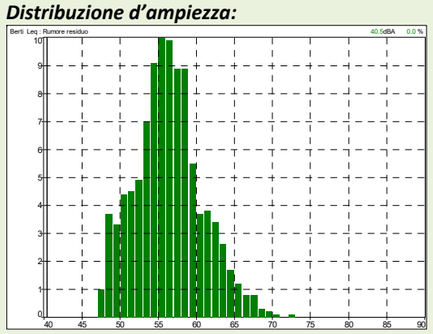


Foto:



Note: La pressione acustica dei mezzi pesanti in transito risultava amplificata dalla presenza di rotaie ferroviarie in sede stradale.

File: **20260902_105315_110319.cmg**

LR_{eq} = 59,3 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M11: Rilievo clima acustico R12 **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

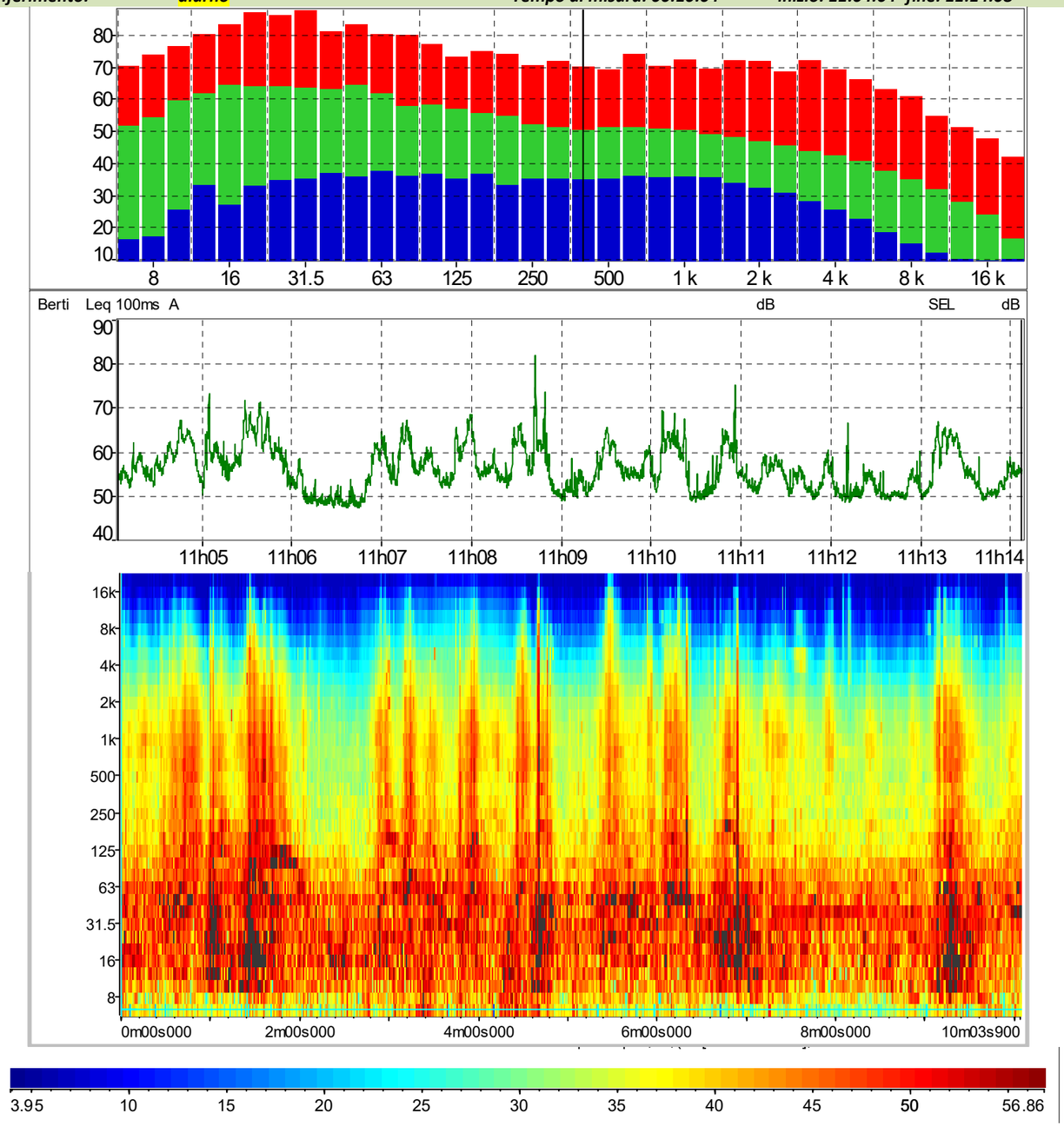
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***

Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:04 inizio: 11:04:04- fine: 11:14:08***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



Livelli:

File	20260902_110404_111408									
Inizio	02/09/2026 11:04:04:000									
Fine	02/09/2026 11:14:08:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	59,3	47,2	81,7	49,0	49,7	55,0	62,9	64,7

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	2
Frequenza di ripetizione	11,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	59,3 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	59,3 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	62,3 dBA

Rumore residuo

Posizione:

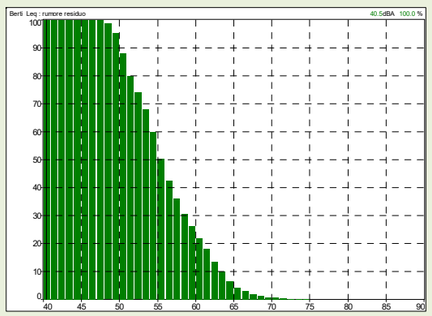
Coordinate GPS:
45° 28’ 32.32 N
12° 14’ 11.57 E

P11



Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

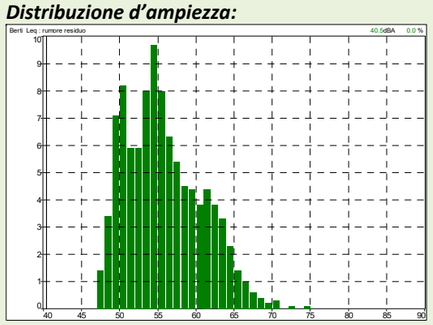


Foto:



Note: La pressione acustica dei mezzi pesanti in transito risultava amplificata dalla presenza di rotaie ferroviarie in sede stradale.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_110404_111408.cmg**

LR_{eq} = 59,3 dB(A)

REPORT M12: Rilievo clima acustico R13 **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,8°C - Umid. rel.: 37 %
Vento: 1,7 m/sec - Pressione atm. 1019,3 hPa

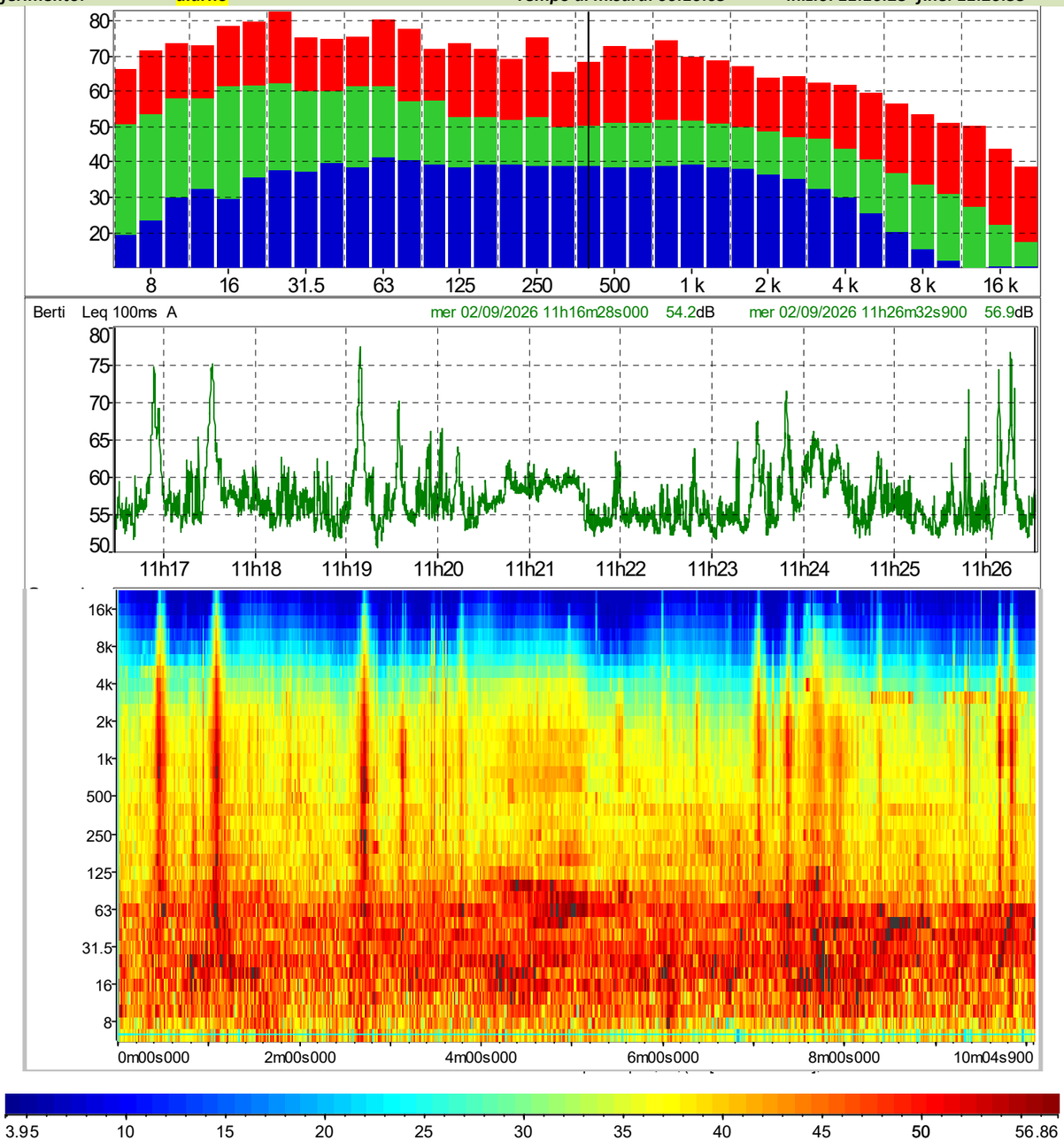
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 08:30 - fine: 12:30***

Periodo di riferimento: ***diurno*** ***Tempo di misura: 00:10:05 inizio: 11:16:28- fine: 11:26:33***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 35.87 N
12° 14’ 17.22 E



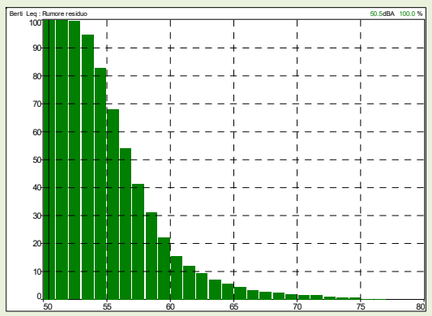
Livelli:

File	20260902_111628_112632									
Inizio	02/09/2026 11:16:28:000									
Fine	02/09/2026 11:26:33:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	60,2	50,6	77,4	52,9	53,4	56,2	61,7	64,4

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	1
Frequenza di ripetizione	5,9 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale misurato LM	60,2 dBA
Rumore ambientale LA = LM + KP	60,2 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	60,2 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,02****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

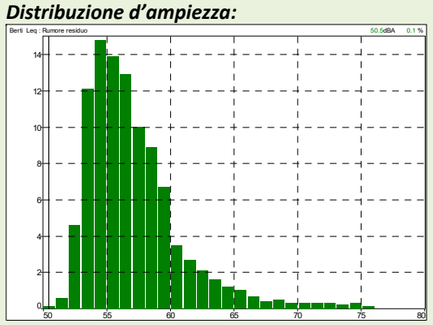


Foto:



Note: La pressione acustica dei mezzi pesanti in transito risultava amplificata dalla presenza di rotaie ferroviarie in sede stradale.

File: **20260902_111628_112632.cmg**

LR_{eq} = 60,2 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M13: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Nord – Ovest - R1

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

Data: 02 Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

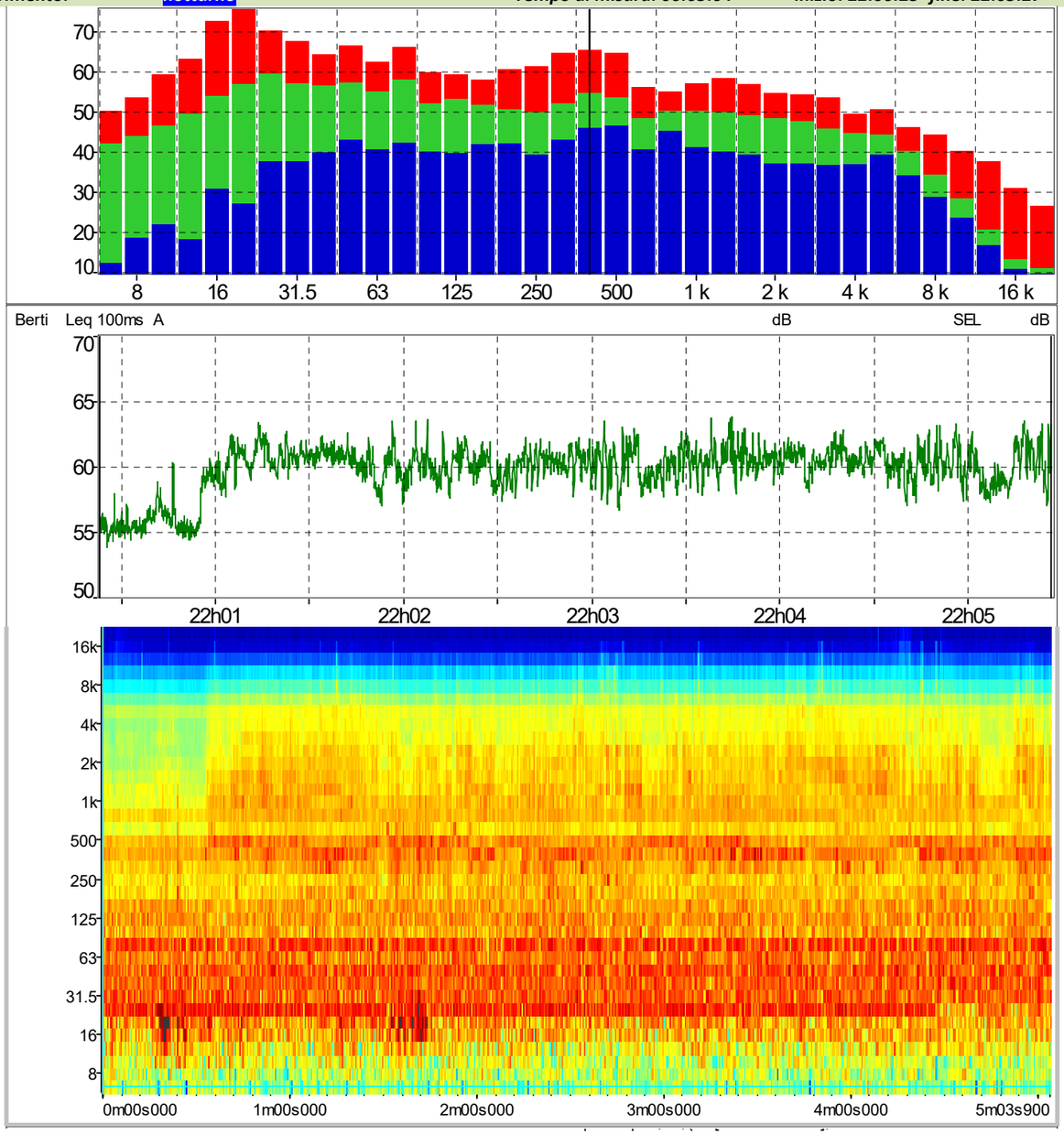
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:04 inizio: 22:00:23- fine: 22:05:27***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:
45° 28’ 23.57 N
12° 14’ 23.81 E



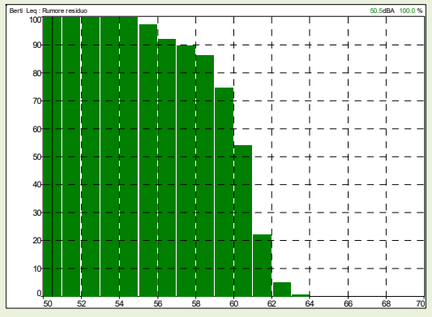
Livelli:

File	20260902_220023_220527									
Inizio	02/09/2026 22:00:23:000									
Fine	02/09/2026 22:05:27:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	60,1	53,9	63,8	55,4	56,8	60,1	61,6	62,0

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale LA	60,1 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	60,1 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

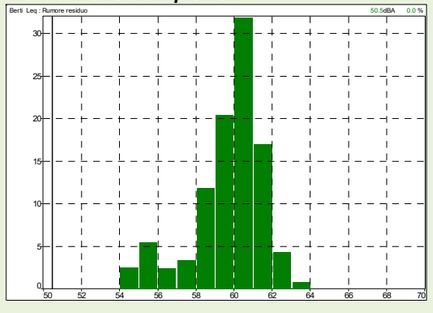


Foto:



Note: l’attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine.

File: **20260902_220023_220527.cmg**

LR_{eq} = 60,1 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M14: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Sud – Ovest – R2

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

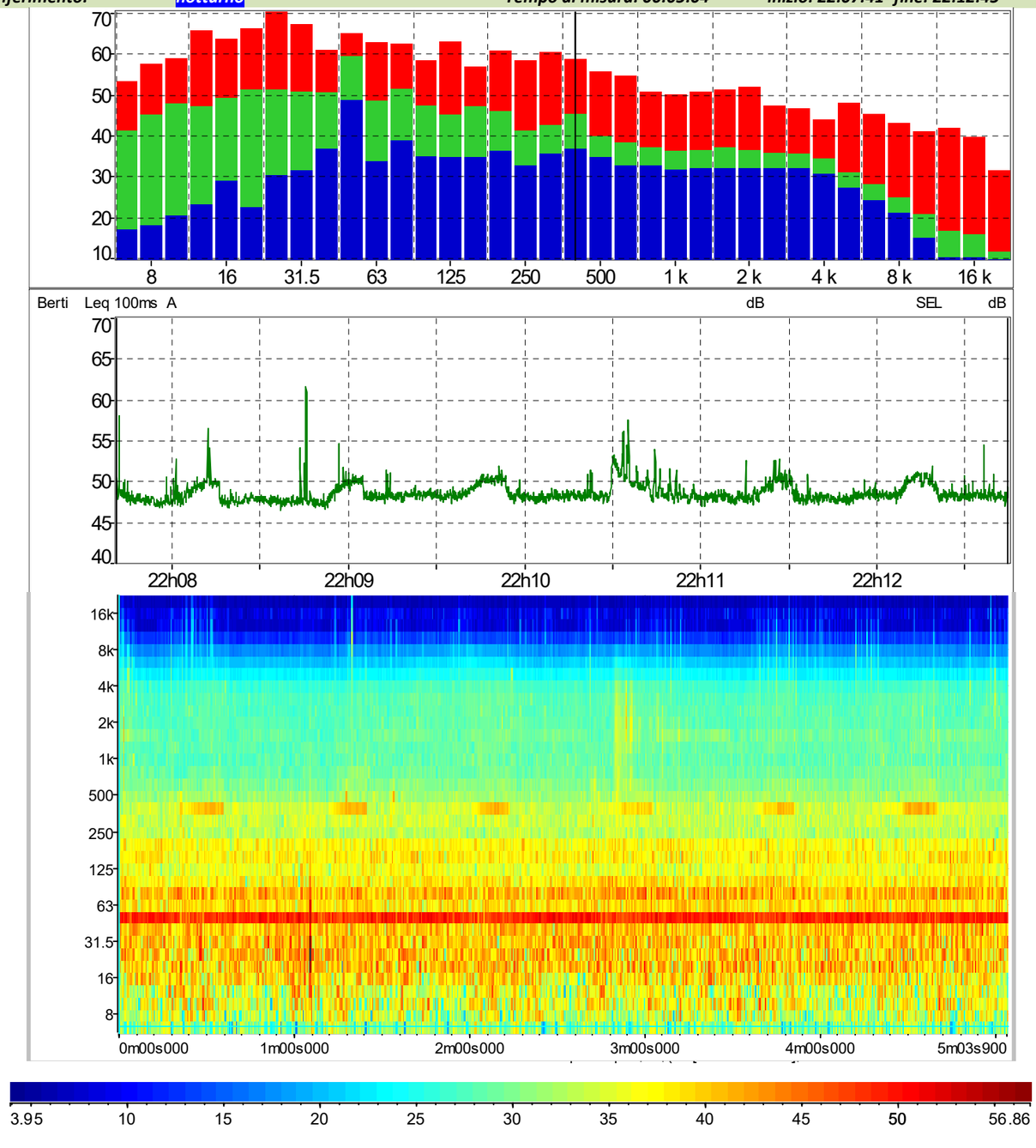
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:04 inizio: 22:07:41- fine: 22:12:45***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 14.46 N
12° 14’ 34.51 E

P2

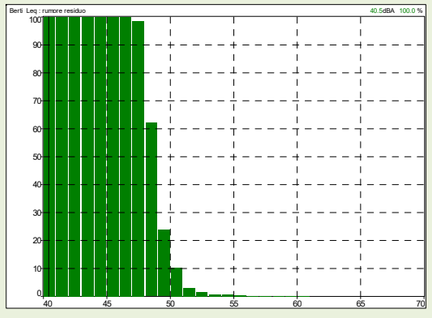


Livelli:

File	20260902_220741_221245									
Inizio	02/09/2026 22:07:41:000									
Fine	02/09/2026 22:12:45:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	48,8	46,5	61,5	47,2	47,4	48,1	50,0	50,5
Componenti impulsive											
Conteggio impulsi	1										
Frequenza di ripetizione	11,8 impulsi / ora										
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora										
Fattore correttivo KI	3,0 dBA										
Componenti tonali											
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?						
50Hz	48,8 dB	12,1 dB / 15,2 dB	16,1 dB	39,1 dB							
Fattore correttivo KT	0,0 dBA										
Componenti bassa frequenza											
Fattore correttivo KB	0,0 dBA										
Livelli											
Rumore ambientale LA	48,8 dBA										
Rumore residuo LR											
Differenziale LD = LA - LR											
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	51,8 dBA										

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

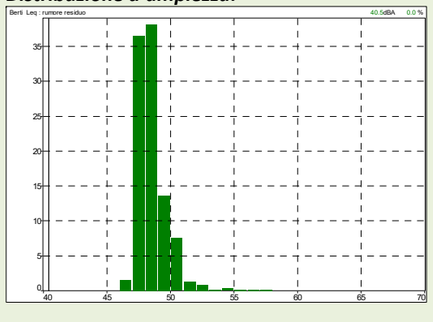


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine.

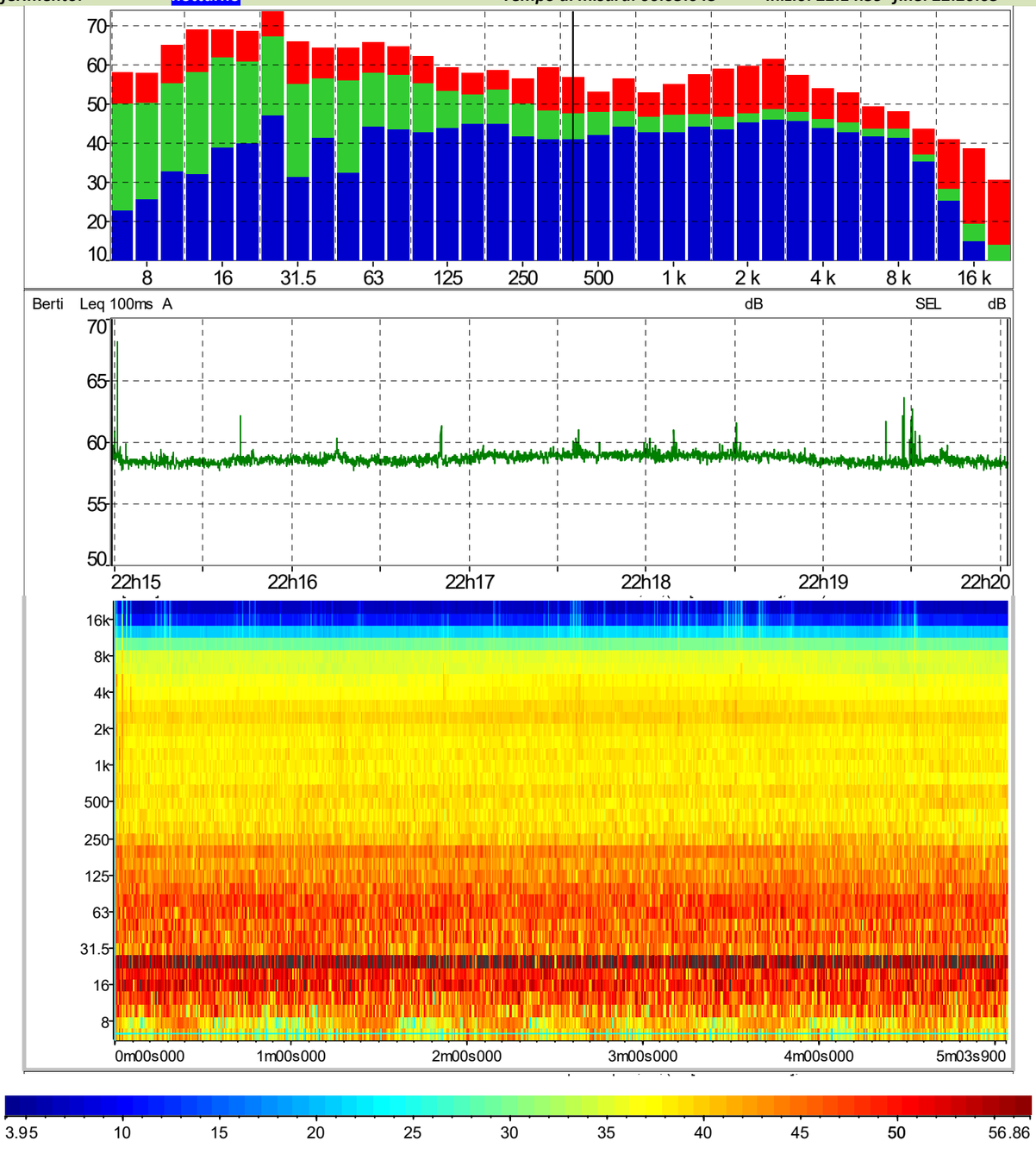
File: **20260902_220741_221245.cmg**

LR_{eq} = 48,8 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

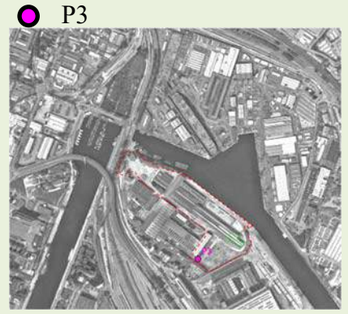
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***
Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:043 inizio: 22:14:59- fine: 22:20:03***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 08.23 N
12° 14’ 36.10 E



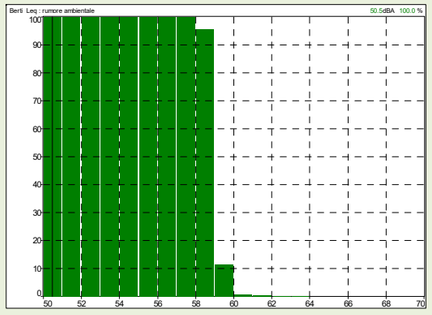
Livelli:

File	20260902_221459_222003									
Inizio	02/09/2026 22:14:59:000									
Fine	02/09/2026 22:20:03:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	58,7	57,6	68,2	58,0	58,1	58,5	59,0	59,1

Componenti impulsive					
Conteggio impulsi	0				
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora				
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora				
Fattore correttivo KI	0,0 dBA				
Componenti tonali					
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?
25Hz	46,9 dB	7,0 dB / 15,7 dB	4,2 dB	52,6 dB	
40Hz	41,2 dB	10,0 dB / 8,8 dB	4,2 dB	52,6 dB	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA				
Componenti bassa frequenza					
Fattore correttivo KB	0,0 dBA				
Livelli					
Rumore ambientale LA	58,7 dBA				
Rumore residuo LR					
Differenziale LD = LA - LR					
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	58,7 dBA				

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

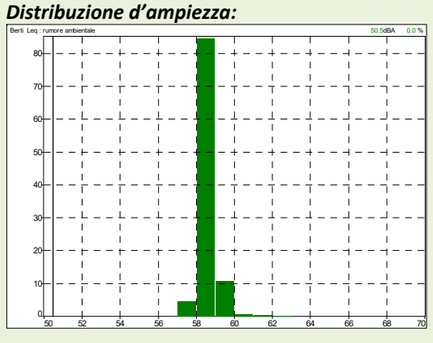


Foto:



Note: : Stabilimento nella conformazione originaria in funzione.

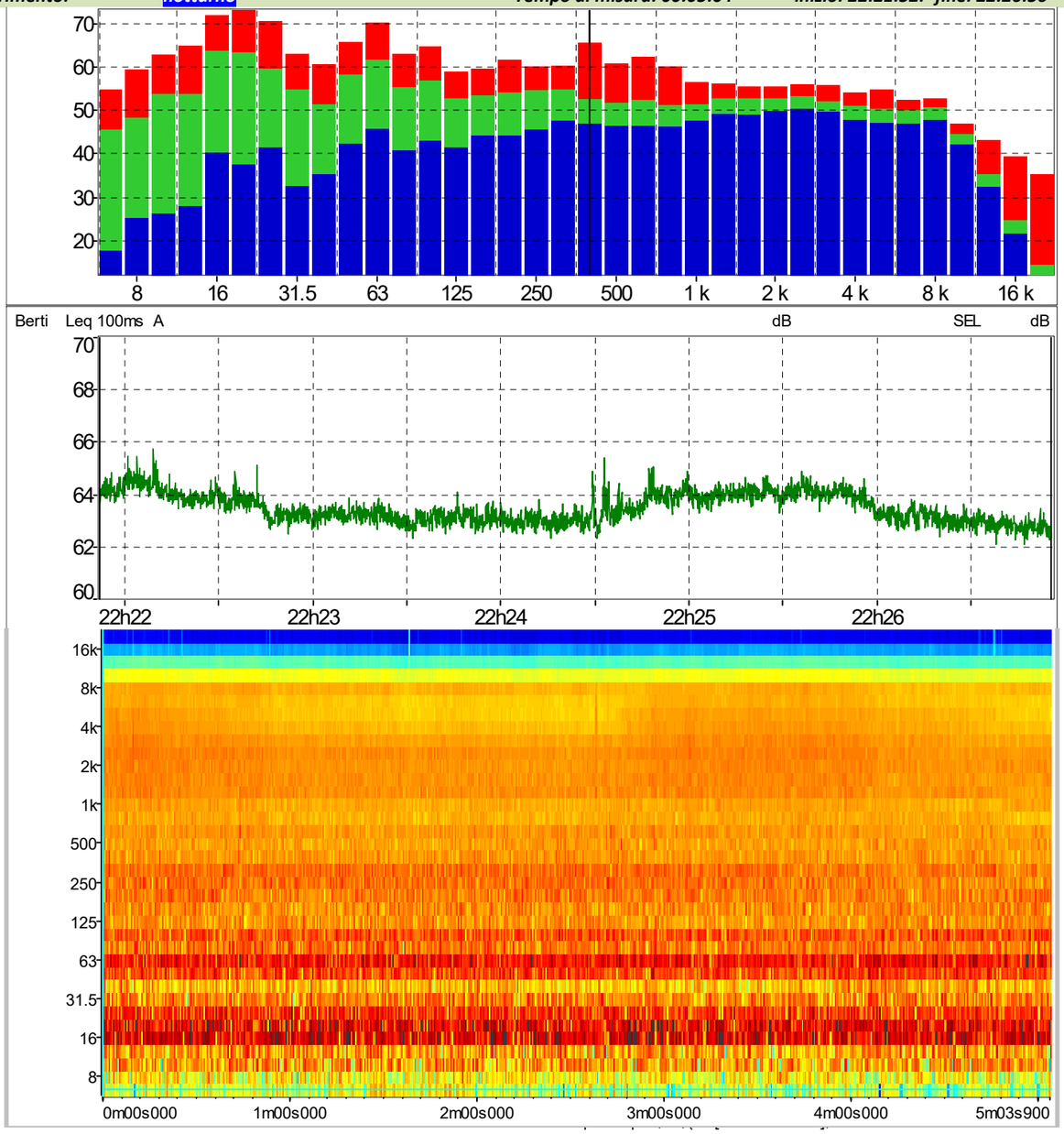
File: **20260902_221459_222003.cmg**

LR_{eq} = 58,7 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***
Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:04 inizio: 22:21:52:- fine: 22:26:56***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 09.11 N
12° 14’ 46.28 E

P4



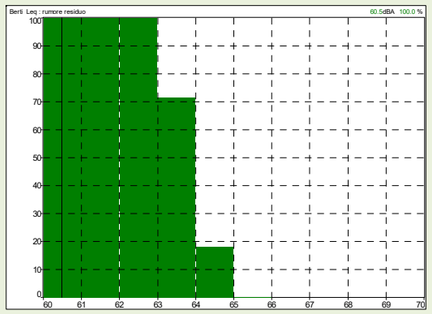
Livelli:

File	20260902_222152_222656									
Inizio	02/09/2026 22:21:52:000									
Fine	02/09/2026 22:26:56:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	63,5	62,1	65,7	62,6	62,7	63,3	64,1	64,3

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale LA	63,5 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	63,5 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

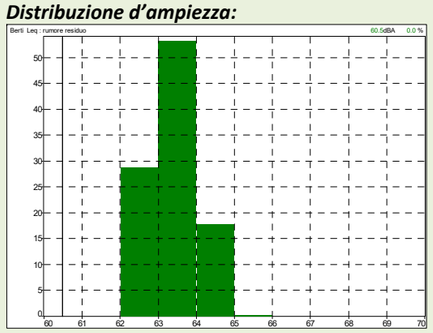


Foto:



Note: : Stabilimento nella conformazione originaria in funzione.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_222152_222656.cmg**

LR_{eq} = 63,5 dB(A)

REPORT M17: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Confine Nord – Est – R5

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **VI- aree esclusivamente industriali**

Data: 02 Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

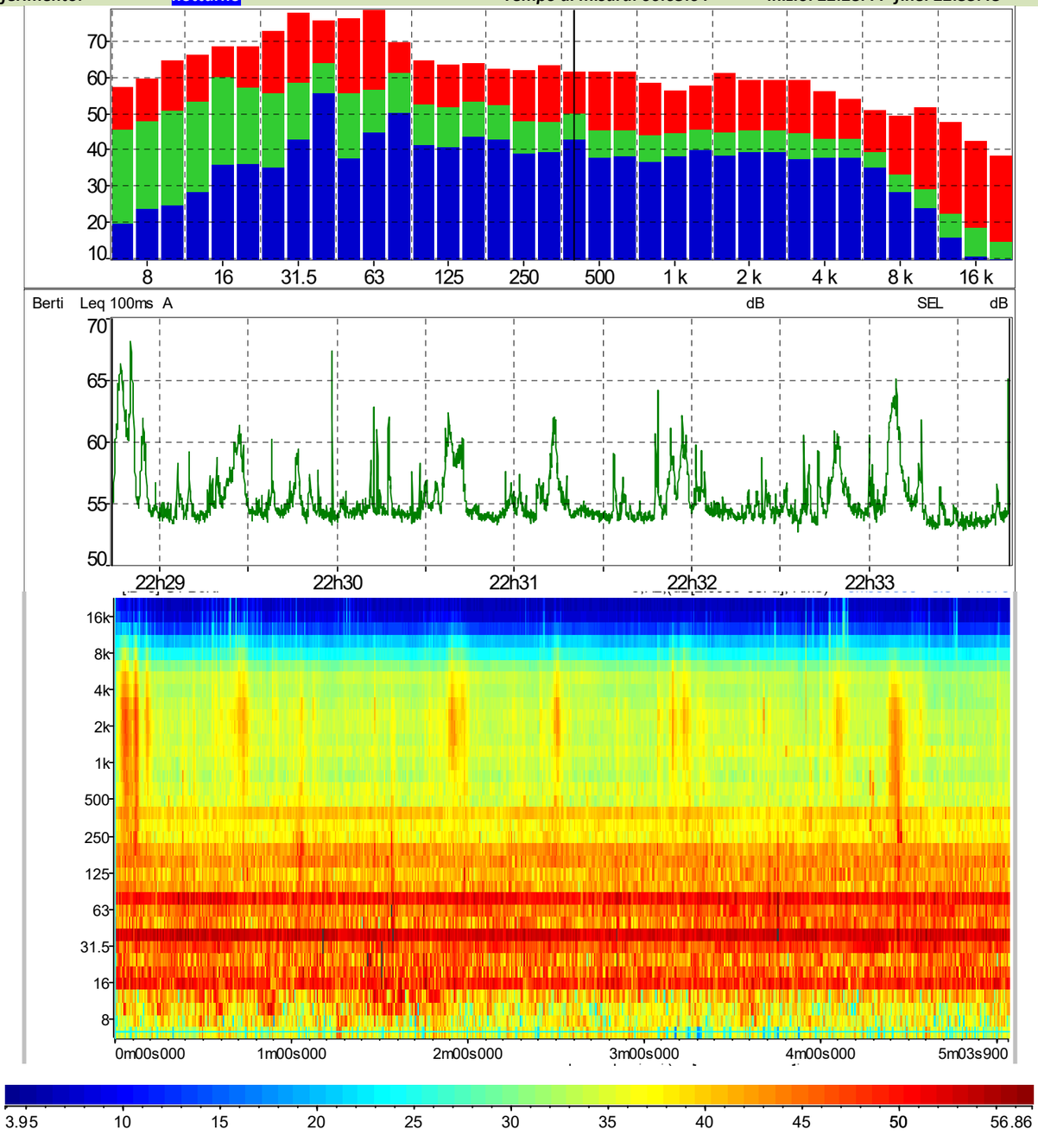
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:04 inizio: 22:28:44- fine: 22:33:48***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**

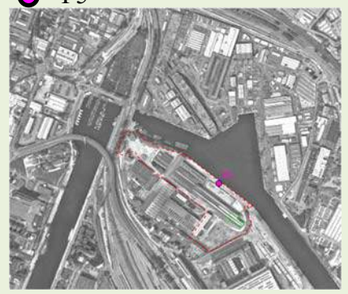


Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:
45° 28’ 16.22 N
12° 14’ 41.71 E

P5



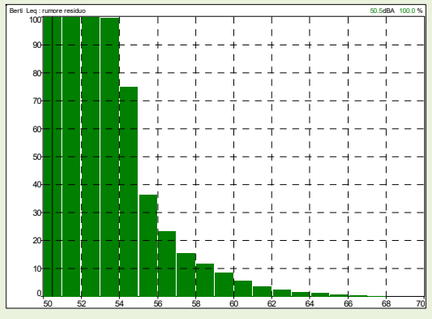
Livelli:

File	20260902_222844_223348								
Inizio	02/09/2026 22:28:44:000								
Fine	02/09/2026 22:33:48:000								
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	56,3	52,7	68,1	53,4	53,6	54,5	58,5	60,2

Componenti impulsive					
Conteggio impulsi	1				
Frequenza di ripetizione	11,8 impulsi / ora				
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora				
Fattore correttivo KI	3,0 dBA				
Componenti tonali					
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?
40Hz	55,3 dB	12,6 dB / 17,6 dB	16,8 dB	45,9 dB	
80Hz	50,2 dB	5,5 dB / 9,1 dB	33,4 dB	45,9 dB	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA				
Componenti bassa frequenza					
Fattore correttivo KB	0,0 dBA				
Livelli					
Rumore ambientale LA	56,3 dBA				
Rumore residuo LR					
Differenziale LD = LA - LR					
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	59,3 dBA				

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,03****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

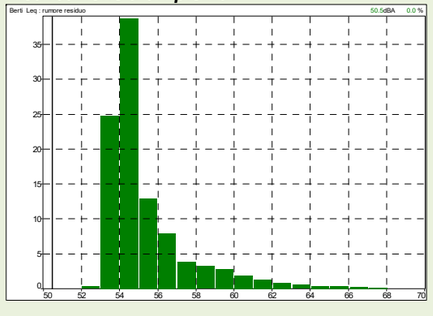


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Scarico nave da parte di Adriatic Multimodal Treminal Italia S.r.l.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_222844_223348.cmg**

LR_{eq} = 56,3 dB(A)

REPORT M18: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

R6, R7

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

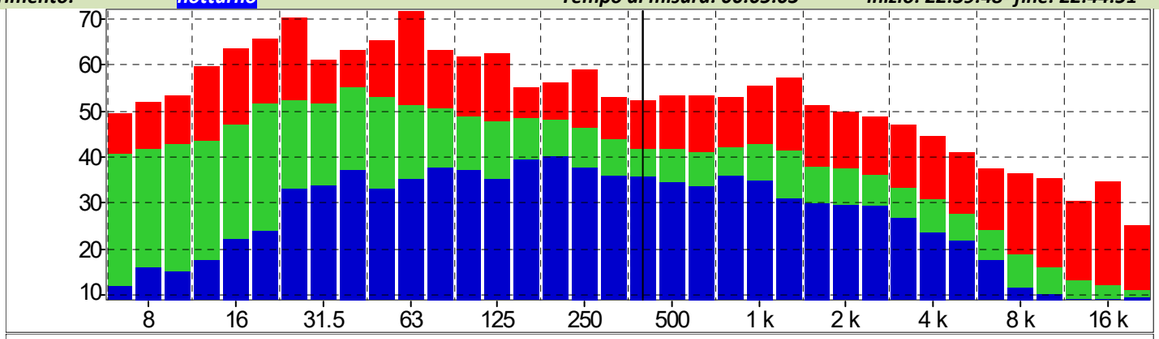
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

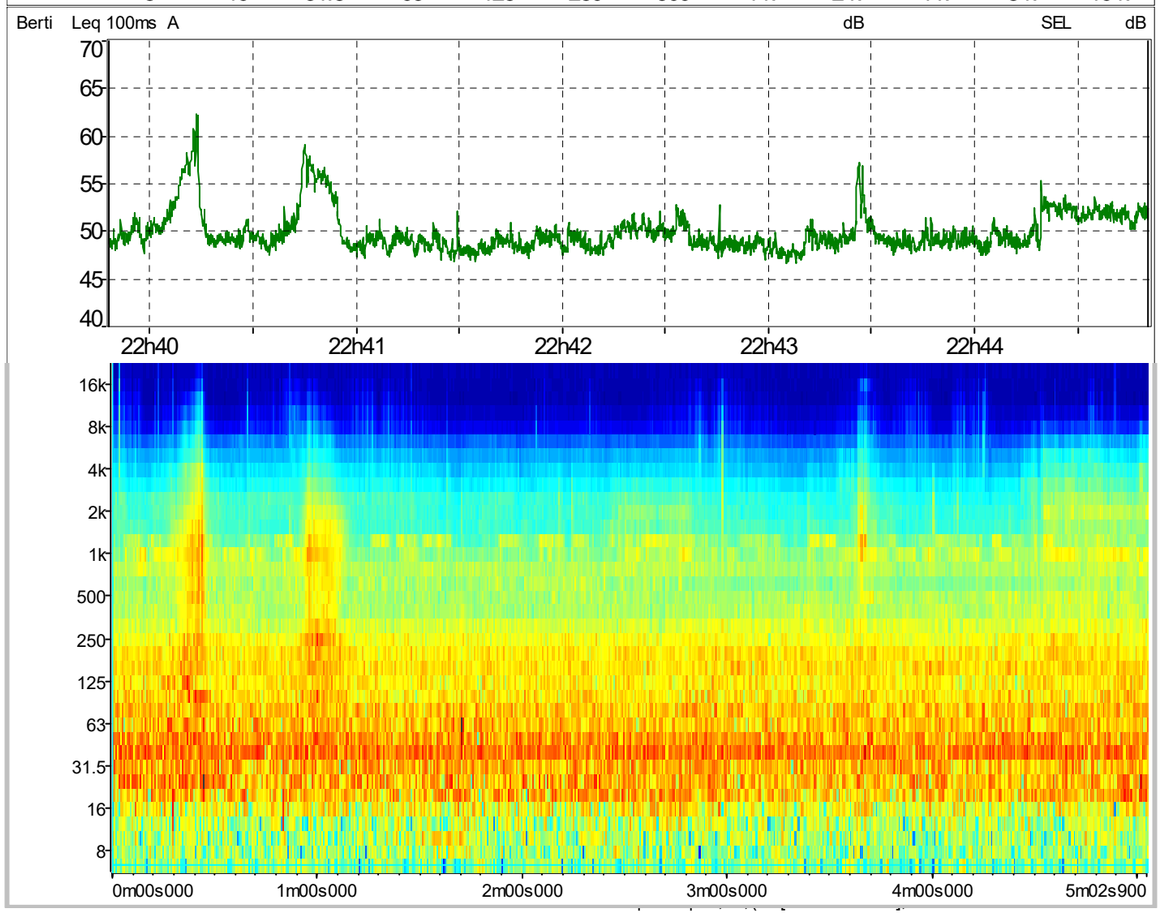
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

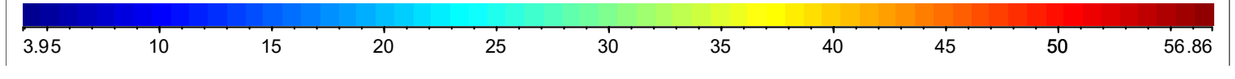
Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:03 inizio: 22:39:48- fine: 22:44:51***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**







Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 29.22 N
12° 14’ 19.39 E

P6

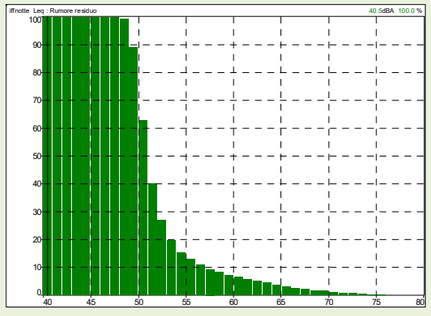


Livelli:

File	20260902_223948_224451									
Inizio	02/09/2026 22:39:48:000									
Fine	02/09/2026 22:44:51:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	50,6	46,5	62,2	47,6	47,9	49,1	52,3	54,6
Componenti impulsive											
Conteggio impulsi	26										
Frequenza di ripetizione	155,2 impulsi / ora										
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora										
Fattore correttivo KI	3,0 dBA										
Componenti tonali											
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?						
50Hz	42,0 dB	20,2 dB / 6,2 dB	4,7 dB	43,1 dB							
Fattore correttivo KT	0,0 dBA										
Componenti bassa frequenza											
Fattore correttivo KB	0,0 dBA										
Livelli											
Rumore ambientale LA	57,0 dBA										
Rumore residuo LR											
Differenziale LD = LA - LR											
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	60,0 dBA										

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

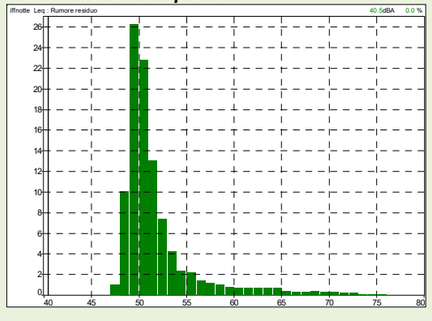


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura.

File: **20260902_223948_224451.cmg**

LR_{eq} = 50,6 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M19: Rilievo clima acustico R8 **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data*: 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

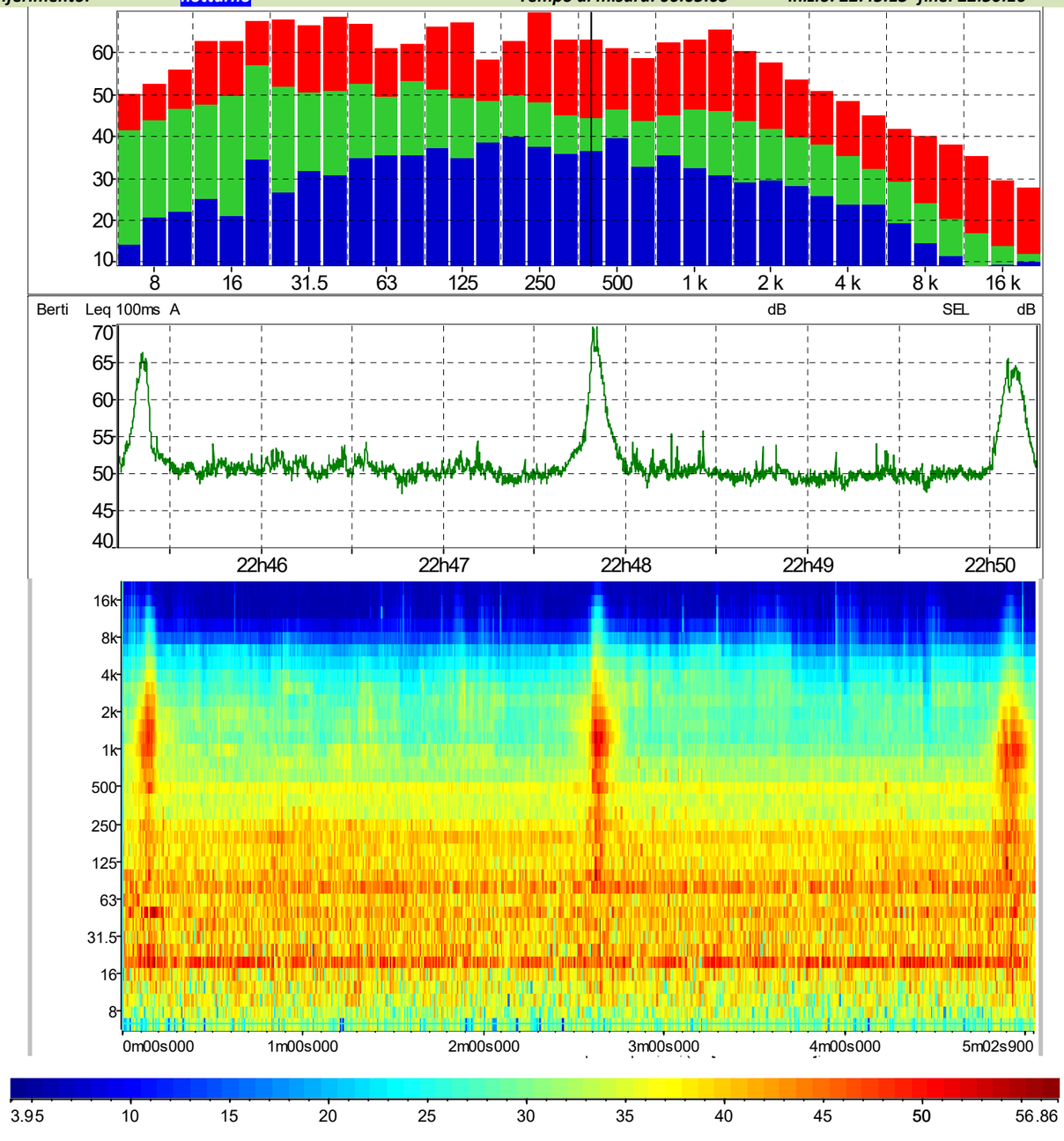
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:03 inizio: 22:45:13- fine: 22:50:16***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

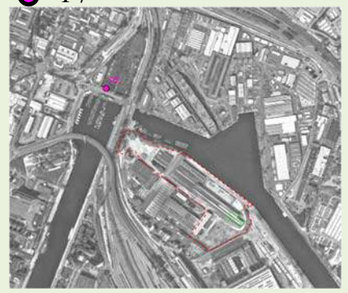
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 30.06 N
12° 14’ 16.42 E

P7

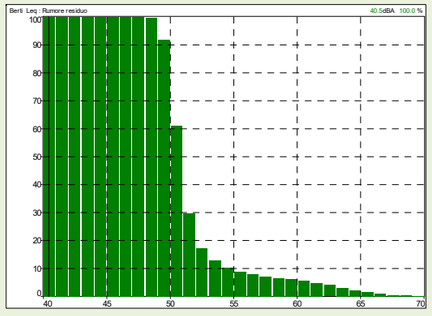


Livelli:

File	20260902_224513_225016										
Inizio	02/09/2026 22:45:13:000										
Fine	02/09/2026 22:50:16:000										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	54,3	47,2	69,8	48,8	49,0	50,2	54,0	60,8
Componenti impulsive											
Conteggio impulsi	0										
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora										
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora										
Fattore correttivo KI	0,0 dBA										
Componenti tonali											
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?						
20Hz	34,6 dB	13,8 dB / 8,0 dB	4,2 dB	42,4 dB							
Fattore correttivo KT	0,0 dBA										
Componenti bassa frequenza											
Fattore correttivo KB	0,0 dBA										
Livelli											
Rumore ambientale LA	54,3 dBA										
Rumore residuo LR											
Differenziale LD = LA - LR											
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	54,3 dBA										

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

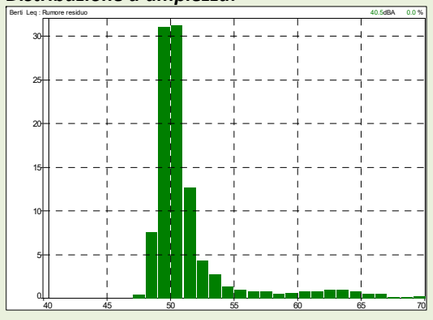


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura.

File: **20260902_224513_225016.cmg**

LR_{eq} = 54,3 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M20: Rilievo clima acustico **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

R9

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data: 02 Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

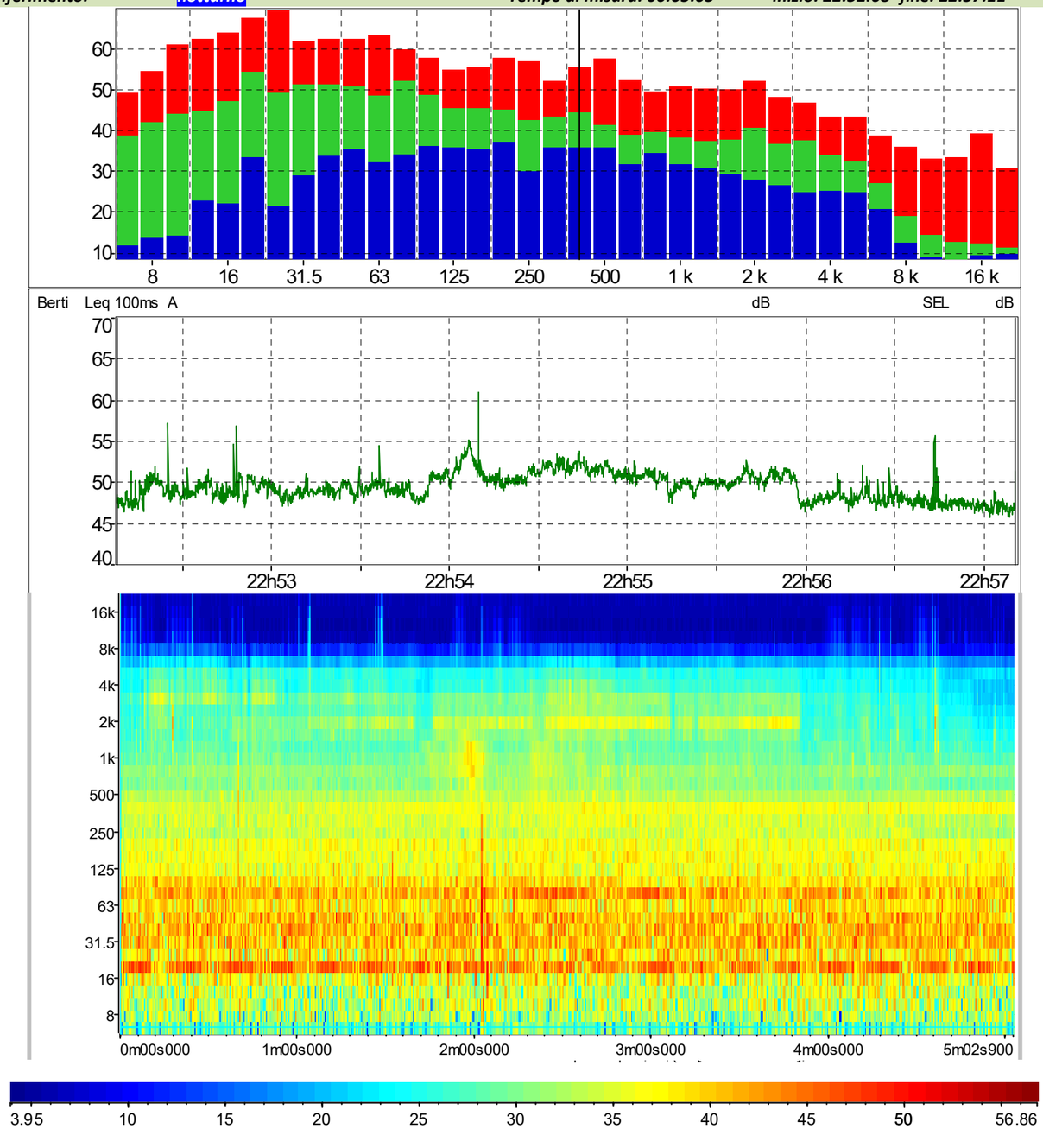
STUDIO RAVAGNAN
Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:03 inizio: 22:52:08- fine: 22:57:11***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:
45° 28’ 23.99 N
12° 14’ 10.27 E

P8

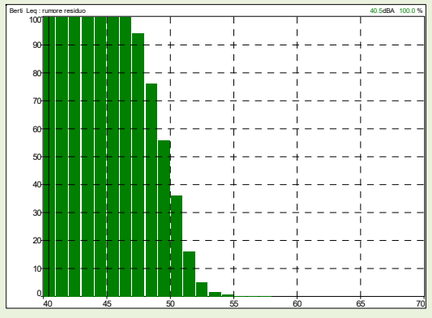


Livelli:

File	20260902_225208_225711									
Inizio	02/09/2026 22:52:08:000									
Fine	02/09/2026 22:57:11:000									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	49,7	45,6	60,9	46,9	47,3	49,3	51,4	51,9
Componenti impulsive											
Conteggio impulsi	0										
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora										
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora										
Fattore correttivo KI	0,0 dBA										
Componenti tonali											
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?						
20Hz	33,2 dB	11,1 dB / 11,7 dB	4,2 dB	38,3 dB							
Fattore correttivo KT	0,0 dBA										
Componenti bassa frequenza											
Fattore correttivo KB	0,0 dBA										
Livelli											
Rumore ambientale LA	49,7 dBA										
Rumore residuo LR											
Differenziale LD = LA - LR											
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	49,7 dBA										

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

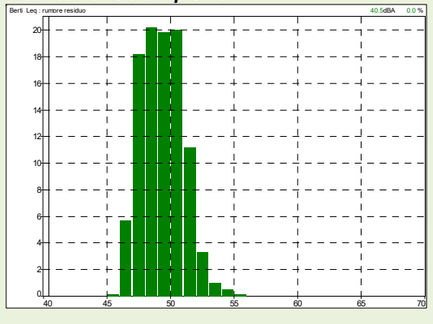


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura.

File: **20260902_225208_225711.cmg**

LR_{eq} = 49,7 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

REPORT M21: Rilievo clima acustico R10 **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

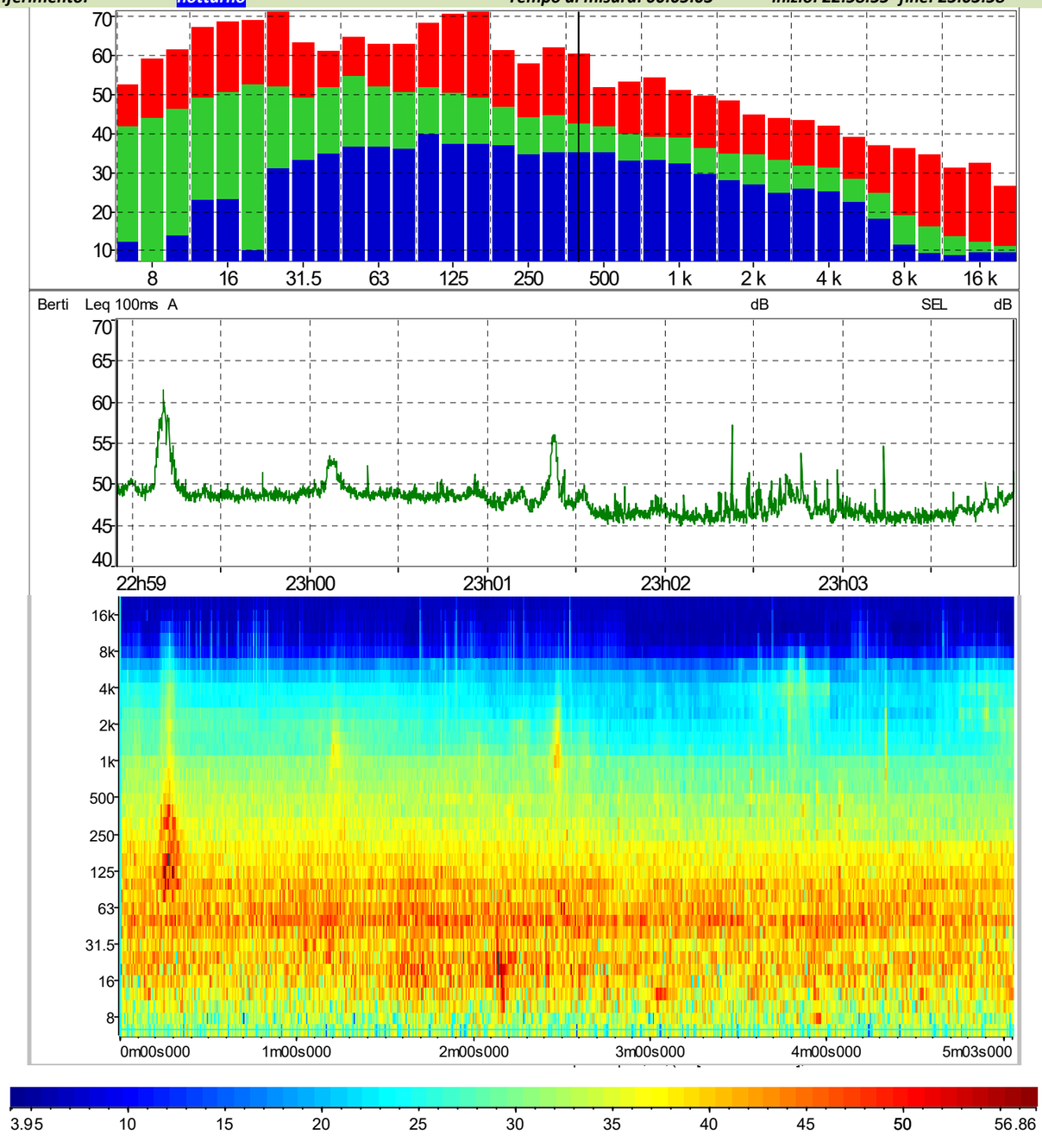
STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:03 inizio: 22:58:55- fine: 23:03:58***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

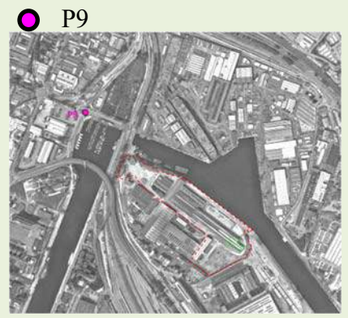
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:
45° 28’ 30.40 N
12° 14’ 13.34 E



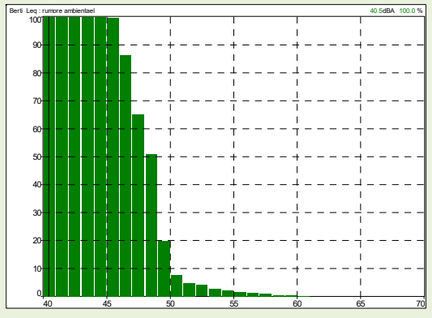
Livelli:

File	20260902_225855_230358									
Inizio	02/09/2026 22:58:55:000									
Fine	02/09/2026 23:03:58:100									
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	48,7	44,9	61,4	45,6	45,8	48,0	49,6	50,7

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	1
Frequenza di ripetizione	11,8 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale LA	48,7 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	51,7 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09****dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

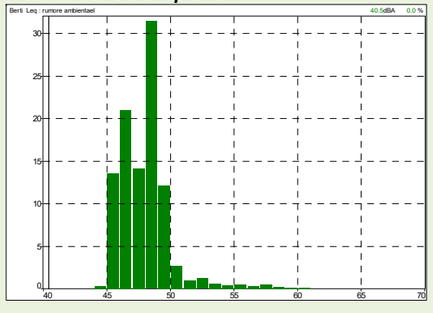


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura.

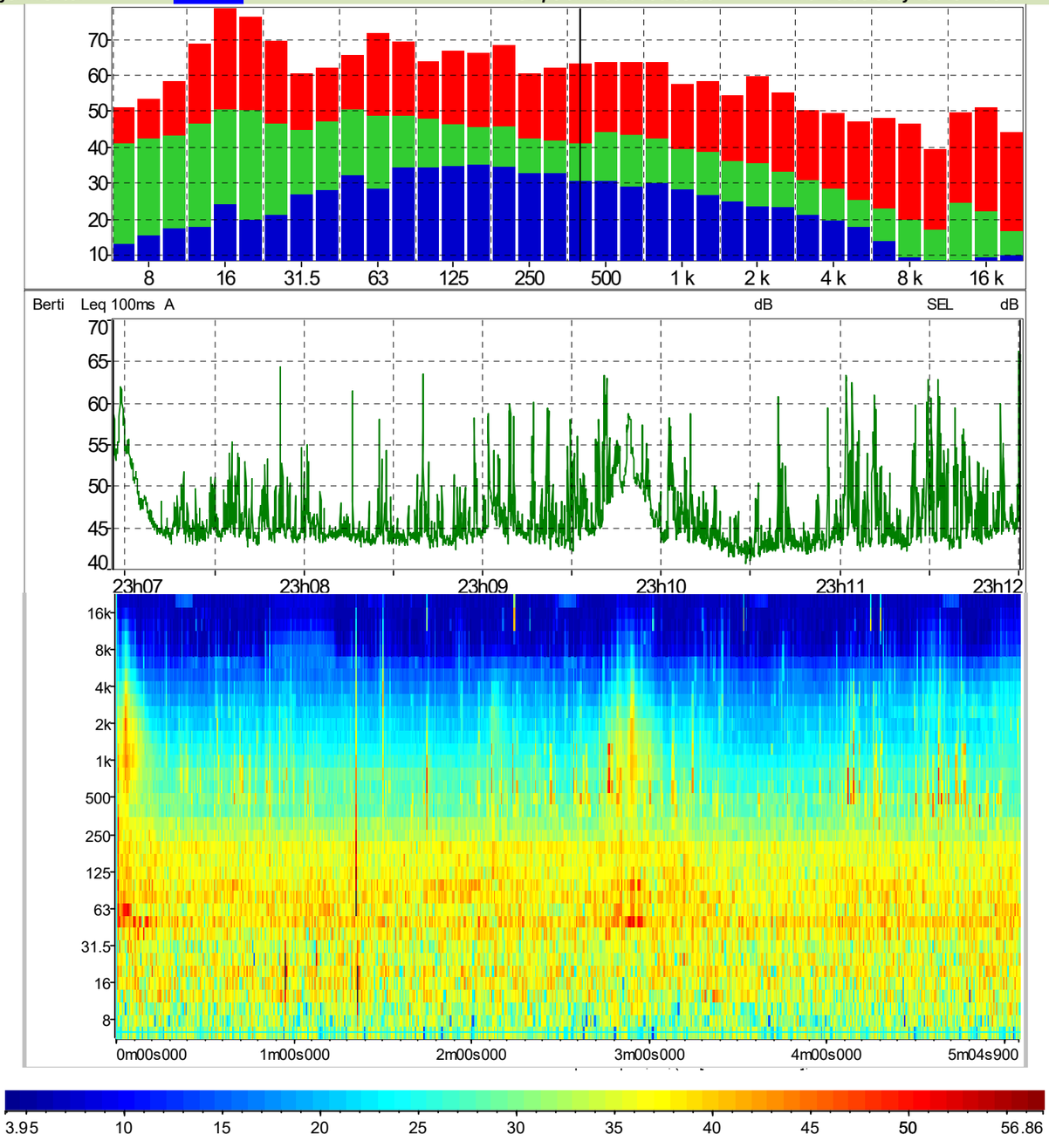
File: **20260902_225855_230358.cmg**

LR_{eq} = 48,7 dB(A)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

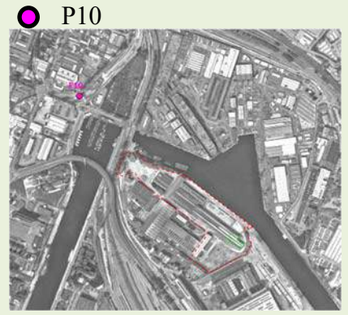
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***
Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:05 inizio: 23:06:56- fine: 23:12:01***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 31.74 N
12° 14’ 13.15 E



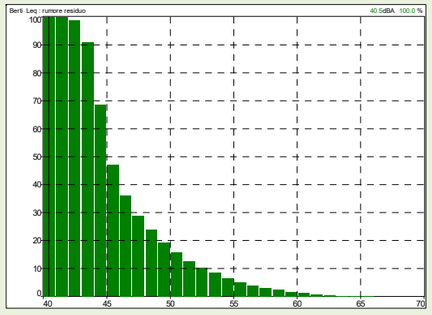
Livelli:

File	20260902_230656_231201										
Inizio	02/09/2026 23:06:56:000										
Fine	02/09/2026 23:12:01:000										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	49,5	40,5	66,3	42,6	43,0	44,8	52,1	54,9

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	15
Frequenza di ripetizione	177,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale LA	49,5 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	52,5 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

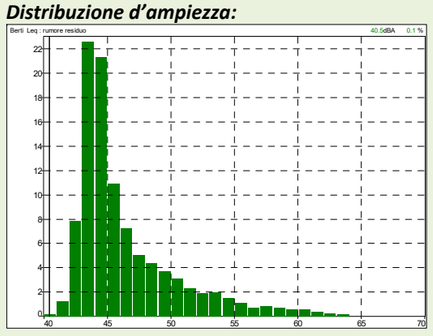


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_230656_231201.cmg**

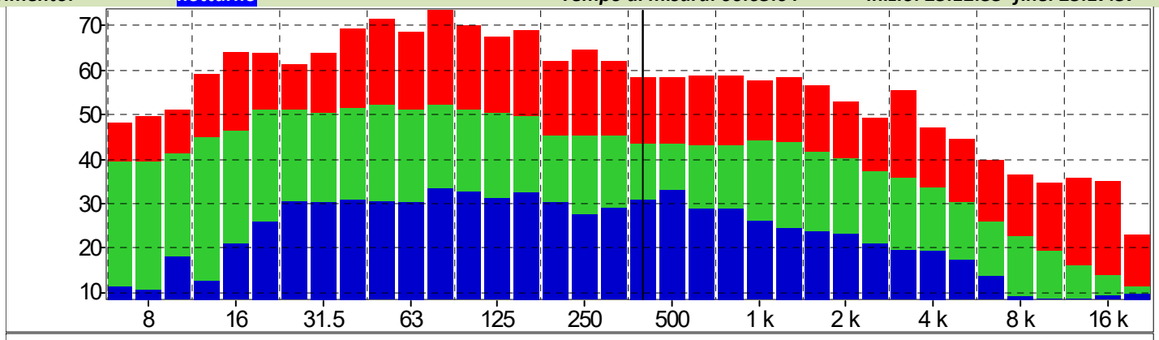
LR_{eq} = 49,5 dB(A)

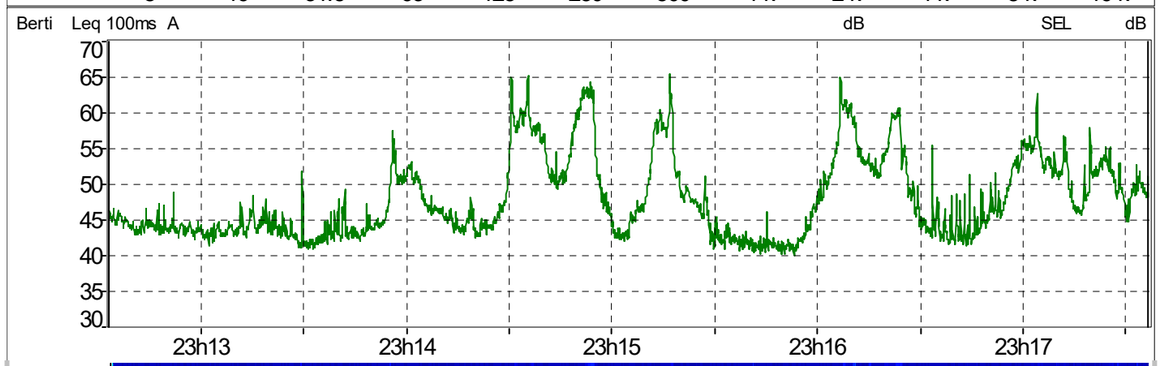
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***

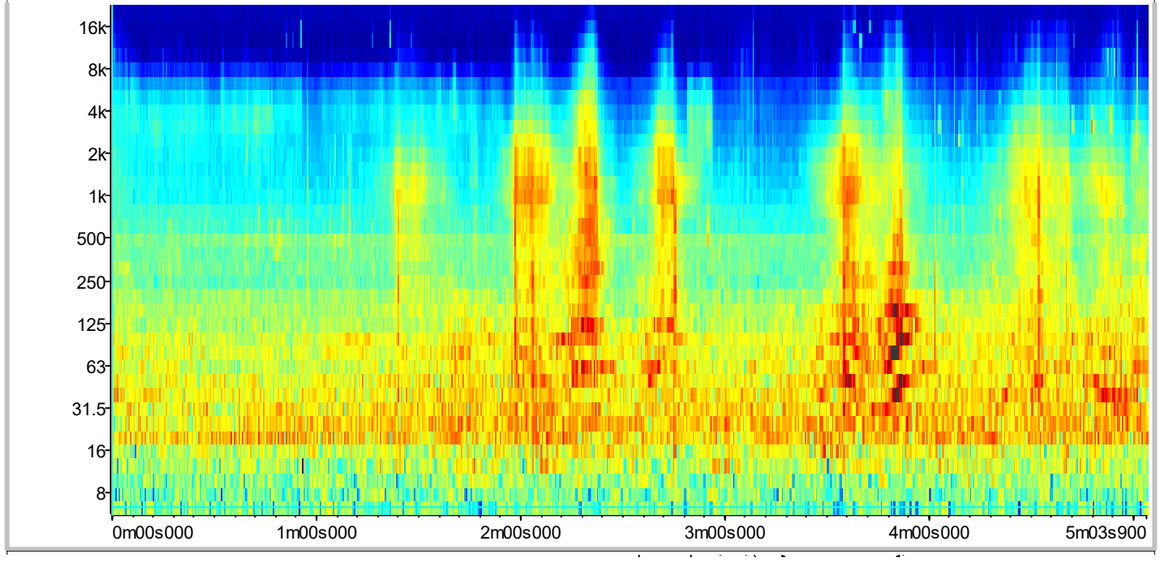
Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:04 inizio: 23:12:33- fine: 23:17:37***

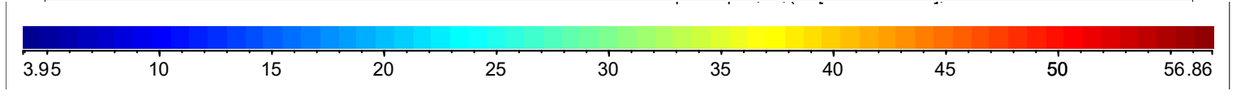
Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***

Velocità di campionamento: **100ms**









Rumore residuo

Posizione:

Coordinate GPS:

45° 28’ 32.32 N

12° 14’ 11.57 E

P11



Livelli:

File	20260902_231233_231737										
Inizio	02/09/2026 23:12:33:000										
Fine	02/09/2026 23:17:37:000										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	52,3	39,9	65,2	41,4	42,1	45,8	56,7	59,3

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	1
Frequenza di ripetizione	11,8 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale LA	52,3 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	55,3 dBA

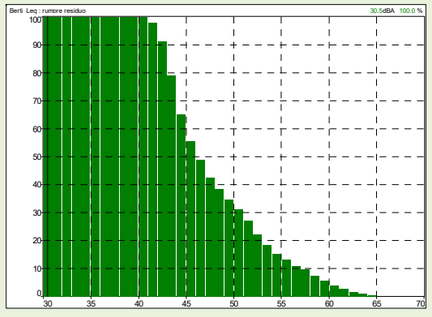
Strumentazione di misura:

01dB FUSION matr.: 11915

Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0

Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

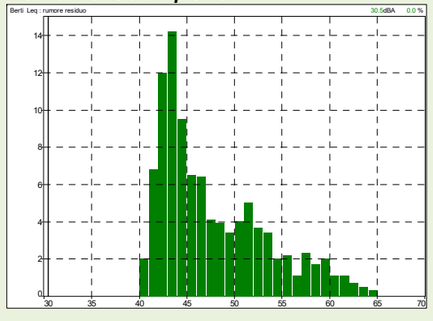


Foto:



Note: l’attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura. Il MOF è operativo con operazioni di scarico dei prodotti ortofrutticoli dai mezzi pesanti.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_231233_231737.cmg**

LR_{eq} = 52,3 dB(A)

REPORT M24: Rilievo clima acustico R13 **Berti Group S.p.A. – Ampliamento** Stabilimento di tostatura della soia

Comune di **Venezia (VE)** - Via **Porto Marghera**–classe acustica: **V- aree prevalentemente industriali**

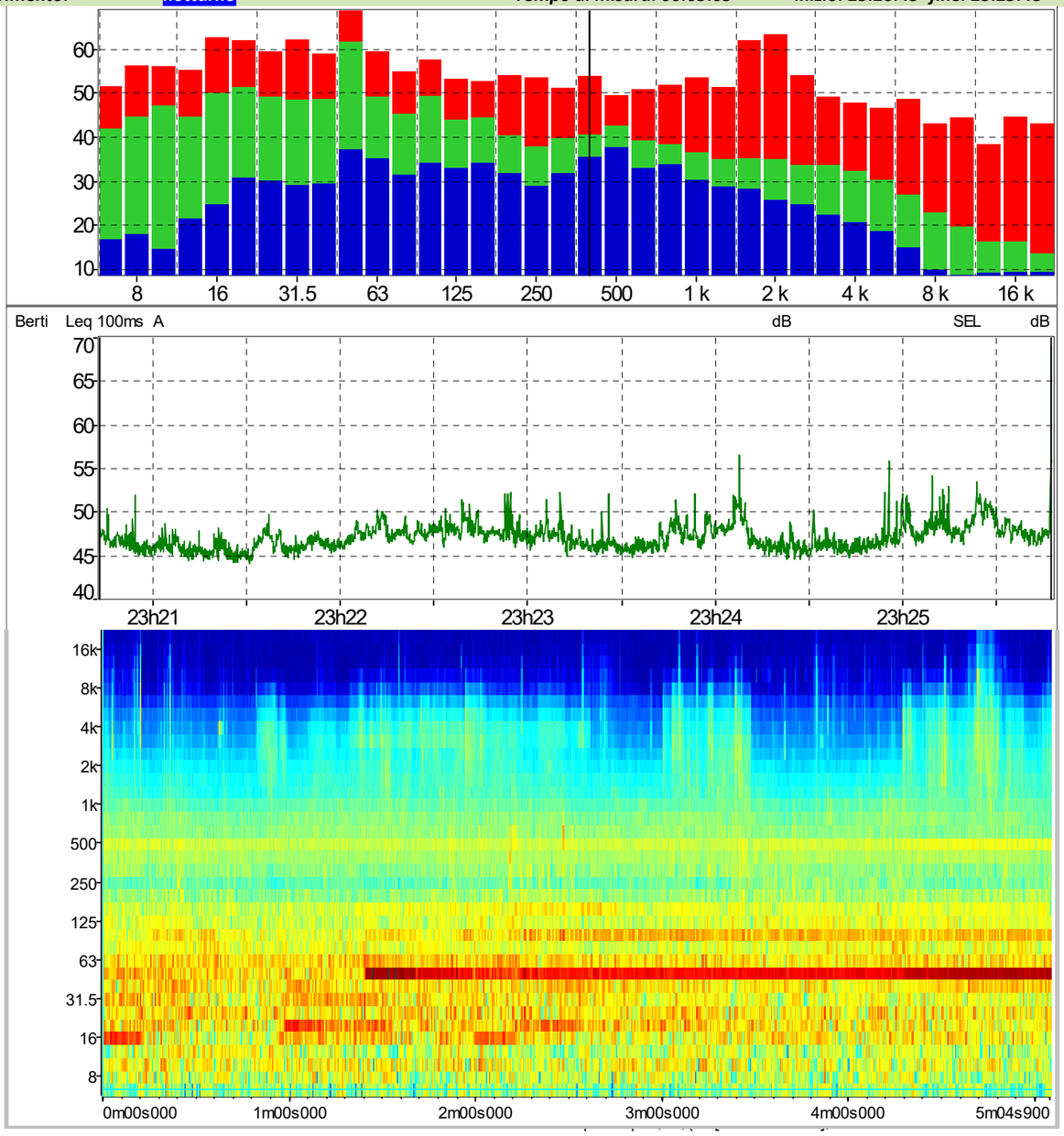
Data:* 02 *Settembre 2026

Condizioni meteo: Temp. 26,4°C - Umid. rel.: 48 %
Vento: 0,3 m/sec - Pressione atm. 1016,1 hPa

STUDIO RAVAGNAN Acustica Ambientale ed Edilizia

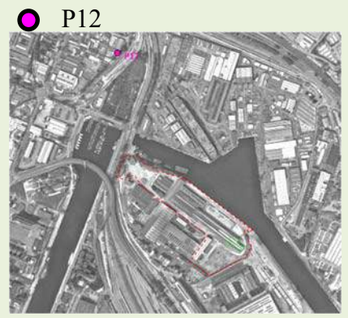
Altezza sonda microfonica: ***1.50 mt c.a.*** ***Tempo di osservazione: inizio: 22:00 - fine: 24:00***
Periodo di riferimento: ***notturno*** ***Tempo di misura: 00:05:05 inizio: 23:20:43- fine: 23:25:48***

Costante di tempo: ***Fast con pesatura A***
Velocità di campionamento: **100ms**



Rumore residuo

Posizione:
Coordinate GPS:
45° 28’ 35.87 N
12° 14’ 17.22 E



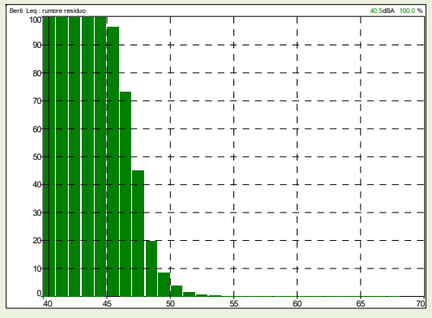
Livelli:

File	20260902_232043_232547										
Inizio	02/09/2026 23:20:43:000										
Fine	02/09/2026 23:25:48:000										
Canale	Tipo	Ponderazione	Unità	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L50	L10	L5
Berti	Leq	A	dB	47,7	44,0	69,0	45,0	45,4	46,8	48,7	49,5

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	2 impulsi / ora
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Livelli	
Rumore ambientale LA	47,7 dBA
Rumore residuo LR	
Differenziale LD = LA - LR	
Rumore corretto LC = LA + KI + KT + KB	47,7 dBA

Strumentazione di misura:
01dB FUSION matr.: 11915
Software elab. dati: 01dB – dBTrait ver. 6.0.0
Δ Calibrazione ante – post misura: ***+0,09*** *dB* ✓

Distribuzione cumulativa:



Distribuzione d’ampiezza:

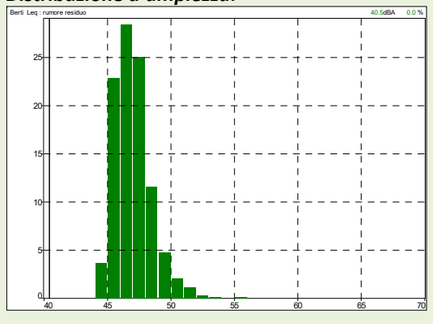


Foto:



Note: *l’*attività della ditta Fincantieri S.p.a. risulta essere la sorgente acustica principale in tuta l’area di indagine. Il traffico veicolare risulta pressoché assente durante il tempo di misura.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

File: **20260902_232043_232547.cmg**

LR_{eq} = 47,7 dB(A)

Allegato 2: Certificati di taratura degli strumenti

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory

LAT N° 068

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 54121-A
Certificate of Calibration LAT 068 54121-A

- data di emissione *date of issue*	2025-01-30
- cliente *customer*	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario *receiver*	RAVAGNAN GIANNI 30175 - MARGHERA (VE)

Si riferisce a
Referring to

- oggetto *item*	Calibratore
- costruttore *manufacturer*	01-dB
- modello *model*	cal31
- matricola *serial number*	87260
- data di ricevimento oggetto *date of receipt of item*	2025-01-29
- data delle misure *date of measurements*	2025-01-30
- registro di laboratorio *laboratory reference*	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

Marco Sergenti
31.01.2025 14:33:45
GMT+00:00

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory

LAT N° 068

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 54122-A
Certificate of Calibration LAT 068 54122-A

- data di emissione *date of issue*	2025-01-30
- cliente *customer*	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario *receiver*	RAVAGNAN GIANNI 30175 - MARGHERA (VE)

Si riferisce a
Referring to

- oggetto *item*	Fonometro
- costruttore *manufacturer*	01-dB
- modello *model*	FUSION
- matricola *serial number*	11915
- data di ricevimento oggetto *date of receipt of item*	2025-01-29
- data delle misure *date of measurements*	2025-01-30
- registro di laboratorio *laboratory reference*	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta la capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

Marco Sergenti
31.01.2025 14:33:45
GMT+00:00

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory

LAT N° 068

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 54123-A
Certificate of Calibration LAT 068 54123-A

- data di emissione *date of issue*	2025-01-30
- cliente *customer*	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario *receiver*	RAVAGNAN GIANNI 30175 - MARGHERA (VE)

Si riferisce a
Referring to

- oggetto *item*	Filtri 1/3 ottave
- costruttore *manufacturer*	01-dB
- modello *model*	FUSION
- matricola *serial number*	11915
- data di ricevimento oggetto *date of receipt of item*	2025-01-29
- data delle misure *date of measurements*	2025-01-30
- registro di laboratorio *laboratory reference*	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

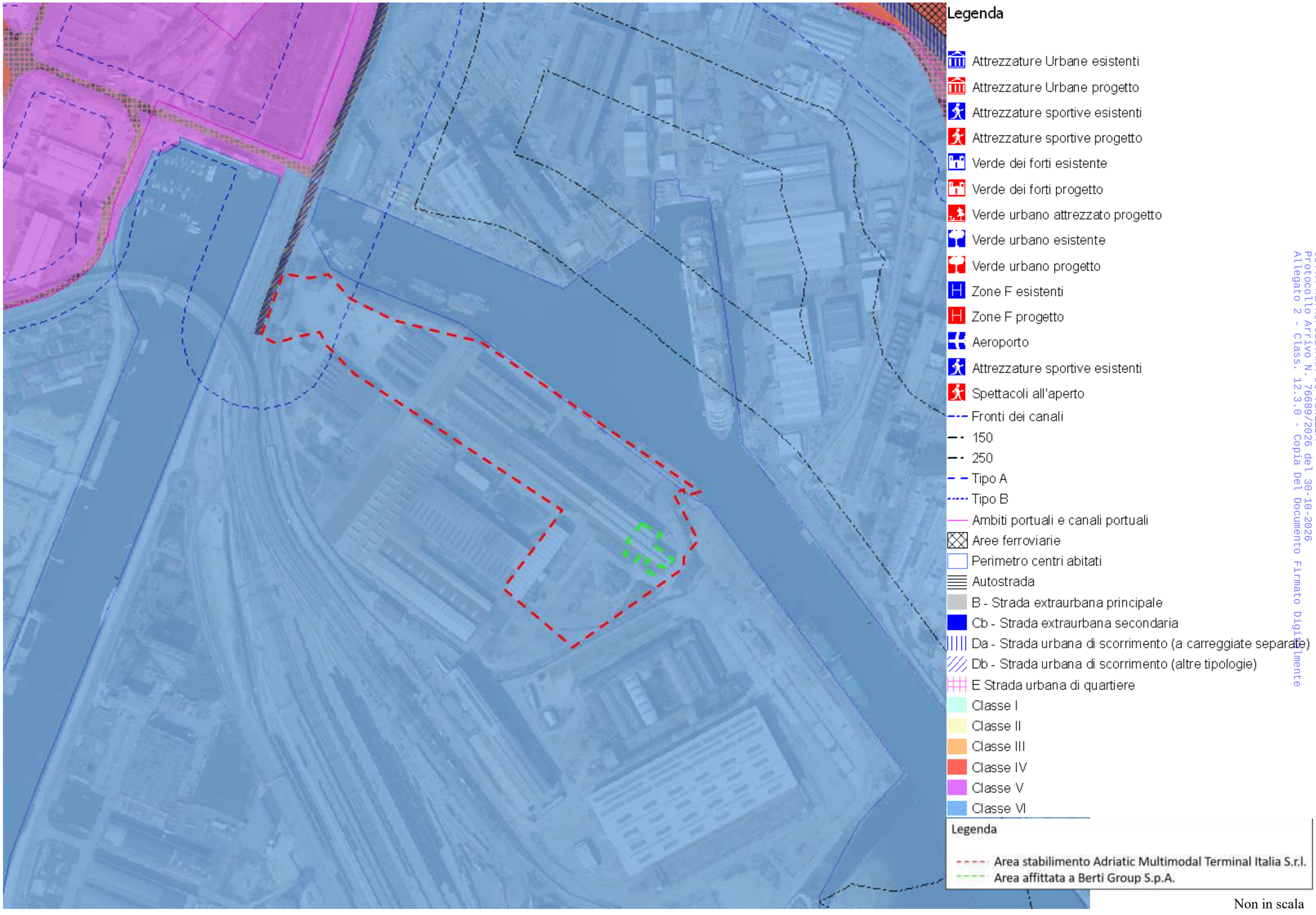
Direzione Tecnica
(Approving Officer)

Marco Sergenti
31.01.2025 14:33:45
GMT+00:00

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Allegato 3: Estratto classificazione acustica dell’area

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



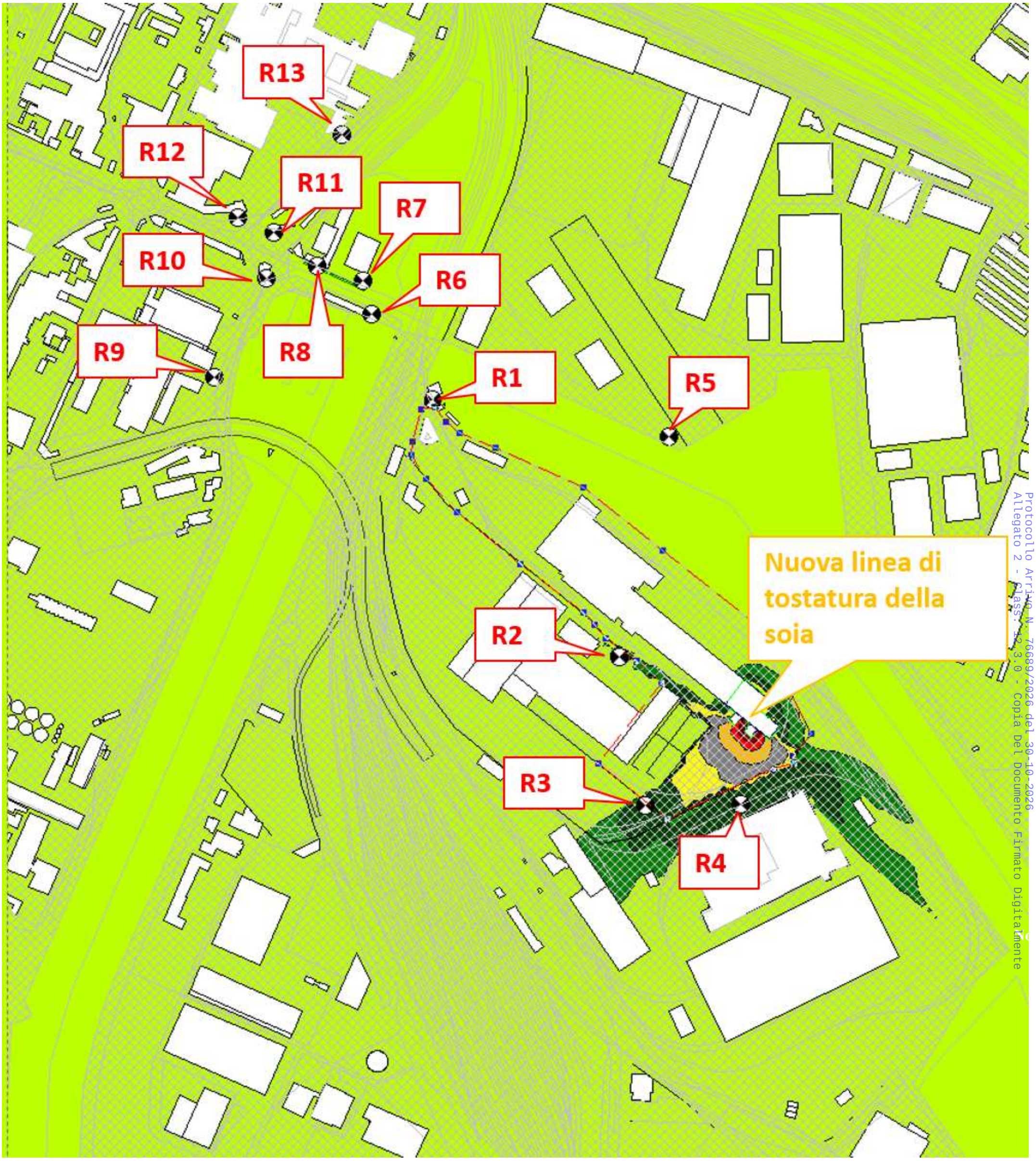
Non in scala

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

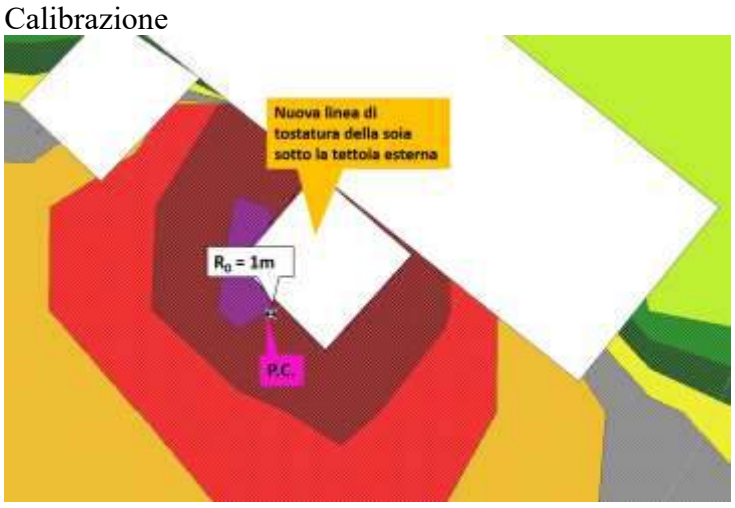
Allegato 3 - Estratto classificazione acustica dell’areaEstratto classificazione acustica dell’area

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Allegato 4: Tavola di valutazione impatto acustico



Calibrazione





> -99.0 dB
> 35.0 dB
> 40.0 dB
> 45.0 dB
> 50.0 dB
> 55.0 dB
> 60.0 dB
> 65.0 dB
> 70.0 dB
> 75.0 dB
> 80.0 dB
> 85.0 dB

Non in scala

Allegato 4 - Tavola di valutazione impatto acustico

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 7689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Allegato 5: Attestazione riconoscimento figura di Tecnico Competente in Acustica

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Agenti Fisici

Prot. vedi file segnatura xml allegato
Cl. 10.20.12

Al Sig. Gianni Ravagnan
Via Delle Vignole 44
30175 Venezia

PEC: gianniravagnan@archiworldpec.it

Oggetto: Accesso all'Elenco nazionale dei Tecnici competenti in acustica ai sensi del D. Lgs n. 42/2017. Istanza di riconoscimento professionale. Rif. Prot. ARPAV n. 49151 del 16.05.2019. Rilascio della qualifica professionale di Tecnico competente in acustica.

In relazione all'istanza di cui all'oggetto si conferma il raggiungimento del titolo professionale richiesto. Il professionista in indirizzo può dunque esercitare l'attività di Tecnico competente in acustica e il nominativo sarà d'ufficio inserito nell'Elenco nazionale ENTECA presso il MATTM.

Il Responsabile del Servizio Osservatorio Agenti Fisici
Dr. Flavio Trotti

Firmato da:
TROTTI FLAVIO
Motivo:

Luogo:
Verona
Data: 05/06/2019 16:01:03

Responsabile del procedimento: Dr. Flavio Trotti
Responsabile dell'istruttoria: Dr. Tommaso Gabrieli

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

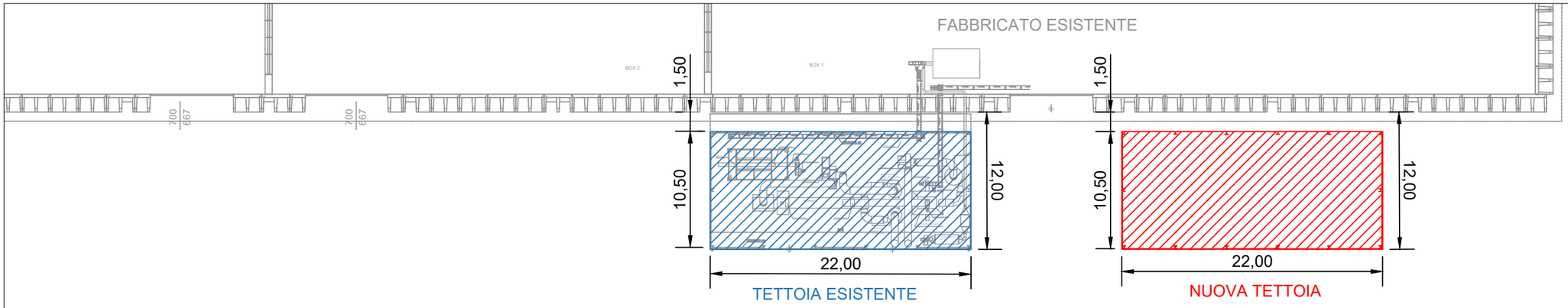
Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.it
www.arpa.veneto.it

Servizio Osservatorio Agenti Fisici
Via A. Dominutti 8, 37135 Verona Italia
Tel. +39 045 8016907 e-mail: soaf@arpa.veneto.it

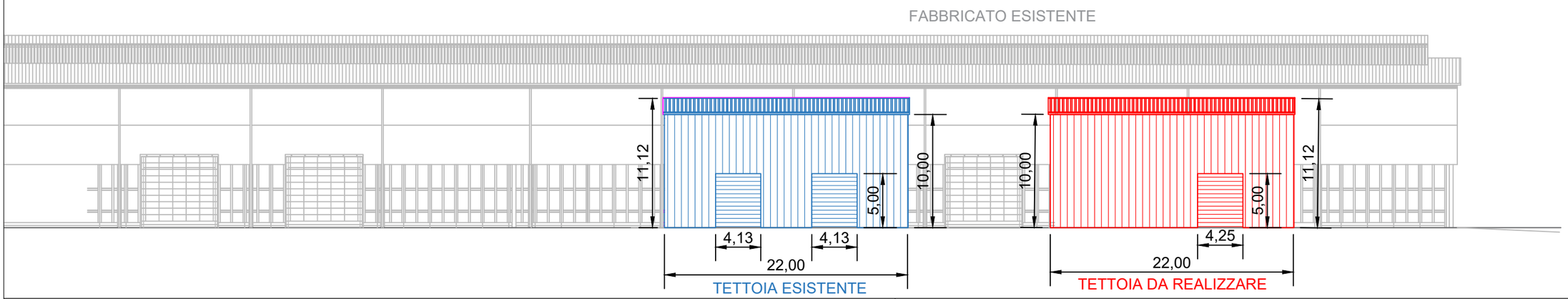
CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Allegato 6: Elaborati di progetto significativi

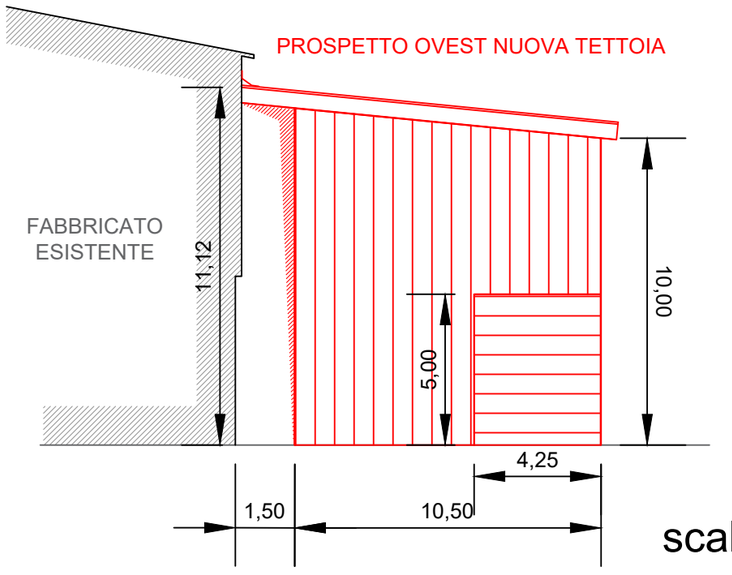
CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



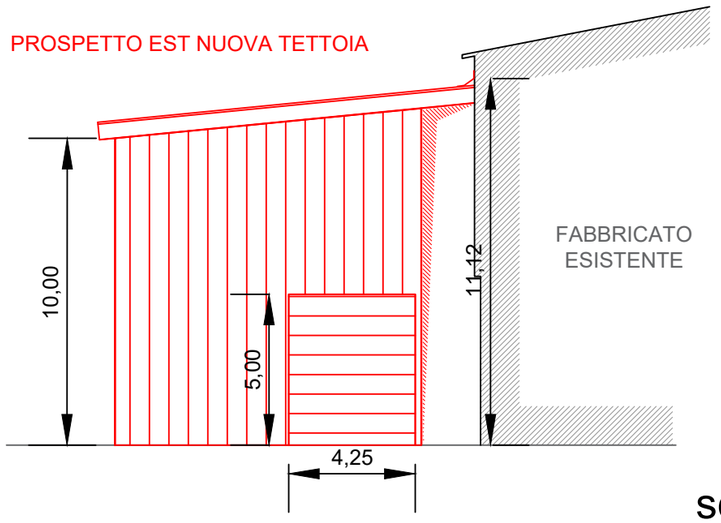
scala 1:400



scala 1:400



scala 1:200



scala 1:200

Committente	Berti group Spa (Venezia)
Pratica	Permesso di costruire
Località	Marghera (VE)
Indirizzo	Via del Commercio 5

Berti Group Spa - Permesso di costruire

Tav. 04 - Prospetti e Sezioni allo Stato di Progetto

Data	Formato	Scala
08/2026	A3	varie

Codice tavola
TAV4 - Berti group Spa

EFABRIS® Ingegneria Srls

Ing. Enrico Fabris
Via del Commercio, 5
30175 - Marghera (VE)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Allegato 7: Autorizzazione impianto

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

TUTELA AMBIENTALE

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Determinazione N. 2669 / 2023

Responsabile del procedimento: GIULIA ADOLFO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59 ART. 6 COMMA 1. DITTA: ITALIAN FEED FACTORY S.R.L. C.F. 03606741209 IMPIANTO: COMUNE DI VENEZIA VIA DEL COMMERCIO 5 SEDE LEGALE: COMUNE DI BOLOGNA VIA BARBERIA 13. AGGIORNAMENTO E SOSTITUZIONE DELL' AUTORIZZAZIONE PROT. N. 12712 DEL 19.02.2023.

Il dirigente

Visti:

i. il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare, l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

ii. la Legge n. 56 del 07.04.2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l’art. 1;

iii. la Legge Regionale 16.4.1985, n. 33 e s.m.i. recante norme per la tutela dell’ambiente;

iv. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 01 del 20.01.2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;

v. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16.06.2022, in particolare l’art. 13, comma 1, lettera d), che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché di atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;

vi. la Carta dei Servizi, adottata con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 13.02.2023, che, nel definire l’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana, individua l’Area Tutela Ambientale come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;

vii. il decreto del sindaco metropolitano n. 52 del 01.09.2022, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’Area Tutela Ambientale al dott. Massimo Gattolin;

viii. l’atto organizzativo n. 1 del 30 giugno 2022 prot. n. 45194/2022, relativo al conferimento dell’incarico di posizione organizzativa al responsabile del procedimento dott.ssa Giulia Adolfo;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
NICOLA TORRICELLA il 25/08/2023 15:39:13 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 2669 del 25/08/2023
Prot.: 2023 / 57612 del 25/08/2023

ix. il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 e il Documento Unico di programmazione 2023-2025, approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 09.01.2023;

x. la sezione operativa (SEO) del DUP 2023-2025 che prevede all'obiettivo strategico 07 "salvaguardia e qualità dell'ambiente" nell'ambito della missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", l'attività di rilascio di autorizzazioni ambientali;

xi. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 13.02.2023 e, per relazione, la Carta dei Servizi, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano delle Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Rispetto a quest'ultimo si dà atto:

- che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2023-2025);

- che la responsabilità del procedimento è affidata ad un soggetto diverso dal dirigente firmatario (rif. Mis. Z08 del P.T.P.C.T.);

- dell'assenza di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott.ssa Giulia Adolfo che, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; nonché dell'assenza delle condizioni previste dall'art. 35 *bis* del d.lgs 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili (rif. Mis Z10 del PTPCT 2023-2025);

- che è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale (rif. Mis. Z21 del P.T.P.C.T. 2023-2025)

Richiamate le seguenti normative in materia ambientale:

i. il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

ii. la L. 241/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

iii. il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 recante "la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

iv. la D.G.R.V. n. 1775 del 3.10.2013 avente per oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)";

v. la D.G.R.V. n. 622 del 29.04.2014 avente per oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)";

Premesso che:

i. il D.Lgs. n.102/2020 ha stabilito con l'art. 271 comma 7-bis che "*le emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata debbano essere limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio. Dette sostanze e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (CE) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) devono essere sostituite non appena tecnicamente ed economicamente possibile nei cicli produttivi da cui originano emissioni delle sostanze stesse.";*

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ii. il decreto direttoriale 28 giugno 2023 n. 309 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal «Coordinamento Emissioni»";

iii. il Tavolo Tecnico Zonale nella seduta del 2 ottobre 2006, con verbale n. 70099 del 4.10.2006, in attuazione del PRTRA, che ha stabilito che, in sede di autorizzazione alle emissioni di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, per gli inquinanti PTS, SOV, NO2, IPA e benzene, le concentrazioni all'emissione non dovranno essere superiori al 70 % di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 – Parte V – All. I;

Premesso che:

i. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Premesso che:

i. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. con cui è stato emanato il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

ii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400, concernente "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative";

iii. il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che individua questa Amministrazione come soggetto competente all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative riguardanti il progetto sopra indicato e, quindi, competente all'esame della relazione di screening di incidenza ambientale e, come disposto dal punto 3.1 "Autorità competenti per la valutazione di incidenza" dell'Allegato A alla DGRV 1400/2017;

Visto che:

i. con prot. n. 43074 del 25.07.2022 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta in data 25.07.2022 e presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, art. 3 al competente SUAP del Comune di VENEZIA in data 21.07.2022 dalla ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, per l'installazione di un nuovo stabilimento di tostatura soia all'indirizzo citato in oggetto;

ii. con nota prot. n. 63243 del 28.10.2022 questa Amministrazione, ai sensi della L. 241/1990, ha comunicato alla ditta in oggetto l'avvio del procedimento per il rilascio dell'A.U.A. e contestualmente ha convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria in modalità asincrona ai sensi del D.P.R. n. 59/13 – art. 4 comma 7 e della L. 241/90 art. 14 e segg;

iii. con stessa nota prot. n. 63243 del 28.10.2022 questa Amministrazione ha richiesto al Comune competente il nulla osta di impatto acustico ai sensi della Legge n. 447/1995;

iv. con prot. n. 12712 del 19.02.2023 è stato rilasciato il provvedimento del Dirigente Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia con cui si autorizzava la ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – art. 3, all'installazione di un nuovo impianto sito in Comune di VENEZIA – Via del Commercio 5;

v. con nota acquisita agli atti con prot. n. 45550 del 30.06.2023 e n. 56988 del 22.08.2023 sono stati assolti gli obblighi contemplati all'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06 relativi alla citata autorizzazione prot. n. 12712 del 19.02.2023;

vi. con prot. n. 33129 del 16.05.2023 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta in data 16.05.2023 e presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, art. 6 c. 1 al competente SUAP del Comune di VENEZIA in data 15.05.2023 dalla ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, per la variazione della posizione dei punti di emissione E1, E2 ed E3 all'indirizzo citato in oggetto;

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

vii. con nota prot. n. 41521 del 15.06.2023 questa Amministrazione, ai sensi della L. 241/1990, ha comunicato alla ditta in oggetto l'avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'A.U.A. prot. n. 12712 del 19.02.2023;

Considerato che:

i. i titoli abilitativi per cui viene richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale sono i seguenti:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- nulla osta di impatto acustico ai sensi della L. 447/95;

ii. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29.04.2014, all'art. 2, prevede che gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche, recapitanti in pubblica fognatura, non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

iii. con determina del Dirigente dell'Area Ambiente prot. n. 47471 del 17.08.2022 è stata accolta la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza relativa all'attività di tostatura della soia presentata dalla ditta stessa ed acquisita agli atti con prot. n. 43074 del 25.07.2022, successivamente integrata con nota prot. n. 47201 del 16.08.2022.

Preso atto che con prot. n. 47199 del 16.08.2022 è stato acquisito il nulla osta di impatto acustico ai sensi della Legge n. 447/1995;

Accertato che il termine della conclusione del procedimento di competenza di questa Amministrazione, pari a **120** giorni, al netto delle sospensioni previste per legge, e fissato al 13.10.2023, risulta rispettato;

Dato atto che gli eventuali ritardi accumulatisi dalla data di presentazione della domanda alla data di rilascio del provvedimento non sono attribuibili a questa Amministrazione

DETERMINA

1
Il provvedimento del Dirigente dell'Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia prot. n. 12712 del 19.02.2023 viene sostituito dal presente.

2
Ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – art. 6 comma 1 è rilasciato l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in Comune di BOLOGNA - Via Barberia 13, C.F. 03606741209 per la modifica non sostanziale dello stabilimento esistente, sito in Comune di VENEZIA – Via del Commercio 5 mediante la variazione della posizione dei punti di emissione E1, E2 ed E3 presso lo stabilimento sito in Comune di VENEZIA – Via del Commercio 5.

3
L'autorizzazione rilasciata **ha validità sino al 18.02.2038** e decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento. Ai fini del rinnovo della stessa, almeno sei mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata a questa Amministrazione, tramite il SUAP del Comune competente, specifica domanda, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013 o dalla dichiarazione che attesti quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del citato D.P.R.

4
Si riportano di seguito, suddivise per matrice ambientale, le attività autorizzate e le relative prescrizioni nel rispetto delle quali dovrà essere condotto l'impianto:

4.1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta è autorizzata ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 – art. 269 comma 2 e 8 alla continuazione delle emissioni esistenti e alla modifica dello stabilimento sito all'indirizzo citato in oggetto.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

a. I punti di emissione autorizzati sono identificati con i n. 1, 2 e 3. Sono autorizzate inoltre le emissioni diffuse così come descritte nel progetto allegato all'istanza, provenienti dalle attività esercitate nello stabilimento.

b. Lo stabilimento autorizzato dovrà essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle elencate dal D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. I, nonché rispettare quanto stabilito dal T.T.Z. con verbale n. 70099 del 4.10.2006, citato in premessa. In particolare per gli inquinanti riportati nella seguente tabella, dovranno essere rispettati i limiti ivi previsti;

Camino (n.)	***Provenienza effluente***	***Inquinante***	***Flusso di massa (g/h)***
1	pulitura fresco	polveri	40
2	tostatura soia - riscaldamento	polveri	220
		ossidi di azoto (NO_X)	2200
3	tostatura soia - raffreddamento	polveri	240

2) la ditta dovrà provvedere ad eseguire analisi **biennali** alle emissioni corrispondenti ai camini n. 1, 2 e 3. Tali determinazioni, relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose e corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell'impianto durante le prove. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso lo stabilimento, allegati al registro di cui al punto al p.to 4.1, lett. b.3), a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;

3) la ditta dovrà dotarsi di un registro con pagine numerate, da tenersi presso lo stabilimento, in cui verranno annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento dei punti di emissione n. 1, 2 e 3. Al registro dovranno essere sempre allegati i certificati delle analisi effettuate alle emissioni con la cadenza sopra prescritta;

4) tutte le fasi di movimentazione, lavorazione e stoccaggio, sia della soia, sia dei materiali derivanti dalle operazioni di pulitura e dai sistemi di abbattimento polveri, devono essere svolte in modo da contenere e minimizzare le emissioni diffuse di polveri secondo quanto previsto alla parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, mediante l'utilizzo di dispositivi chiusi;

5) in tutte le fasi di movimentazione dei materiali polverulenti deve essere mantenuta la minima altezza di caduta possibile, che non deve comunque superare i due metri, e deve essere assicurata nello scarico la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire;

6) i dispositivi impiegati per il trasporto delle merci alimentari dovranno essere chiusi ermeticamente, in modo da limitare la produzione di emissioni diffuse;

7) nel piazzale antistante lo stabilimento non dovrà essere effettuata alcuna operazione di movimentazione e/o trattamento dei prodotti;

8) la ditta dovrà provvedere a mantenere costantemente pulite le aree utilizzate per il transito dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il sollevamento e la dispersione di polveri;

9) le operazioni di carico e scarico della soia dovranno essere svolte esclusivamente garantendo la chiusura di qualsiasi finestra o apertura che dia all'esterno per evitare la fuoriuscita di emissioni di tipo diffuso;

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
NICOLA TORRICELLA il 25/08/2023 15:39:13 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 2669 del 25/08/2023
Prot.: 2023 / 57612 del 25/08/2023

10) al termine delle operazioni di scarico dei materiali all'interno dei capannoni, bisognerà attendere il completo deposito delle polveri sospese prima di procedere con l'apertura dei portoni del magazzino;

11) nel caso in cui le sostanze o le miscele utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni ricadono nel comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06, a seguito di una modifica della classificazione delle stesse sostanze o miscele, dovrà essere presentata a questa Amministrazione entro 3 anni dalla modifica, una domanda di autorizzazione volta all'adeguamento alle disposizioni del sopra citato articolo, allegando alla stessa la relazione di cui all'art. 271 comma 7-bis.

c. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere quelli indicati dalla normativa vigente o dovranno comunque essere metodi validati.

d. I camini autorizzati dovranno essere dotati di un punto attrezzato per il prelievo degli effluenti gassosi con l'accesso in sicurezza, realizzato in conformità con le disposizioni vigenti e dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nel presente provvedimento. L'altezza dei camini dovrà superare di almeno un metro l'altezza massima dell'opificio.

e. Gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiore a 3 MW sono soggetti alla disciplina del D.Lgs. 152/06, parte V - Titoli II e III.

4.2 - IMPATTO ACUSTICO

Con prot. n. n. 47199 del 16.08.2022 è stato acquisito il nulla-osta di impatto acustico rilasciato dal Comune di Venezia ai sensi della Legge n. 447/1995, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

5
Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità nella gestione dello stabilimento, il vecchio gestore ed il nuovo ne danno comunicazione entro 30 giorni a questa Amministrazione, per il tramite del SUAP competente, anche nelle forme dell'autocertificazione contenente tutte le informazioni necessarie all'identificazione del nuovo soggetto.
Dovrà essere comunque comunicata, con le stesse modalità e termini, ogni modifica di ragione sociale, denominazione sociale, sede legale, rappresentante legale, variazioni della toponomastica ecc. eventualmente corredando la stessa con copie dei documenti attestanti quanto dichiarato (es. certificato CCIA, Statuto della Società, atti o verbali d'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ecc.).

6
Sono fatte salve eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti previste dalle normative vigenti.

7
Il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e/o eventuali carenze nella gestione dell'impianto, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di legge e l'adozione degli opportuni provvedimenti conseguenti;

8
Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato in dipendenza delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente.

9
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione della presente autorizzazione da parte della ditta interessata.

10
Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

11
Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP competente per territorio per il rilascio al soggetto richiedente e per la trasmissione:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- al Comune competente per l'inoltro agli uffici comunali interessati
- al Dipartimento Provinciale di Venezia dell'A.R.P.A.V.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste nel provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

MOD_TRA03_D03_rev3

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA
(IN SOSTITUZIONE DI MASSIMO GATTOLIN)
atto firmato digitalmente

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
NICOLA TORRICELLA il 25/08/2023 15:39:13 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 2669 del 25/08/2023
Prot.: 2023 / 57612 del 25/08/2023

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Tutela Ambientale
Servizio tutela acque ed atmosfera e agroambiente

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Determinazione N. 958 / 2025

Responsabile del procedimento: GIULIA ADOLFO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59 ART. 3. DITTA: BERTI GROUP S.P.A. C.F. 00281110239 STABILIMENTO: COMUNE DI VENEZIA VIA DEL COMMERCIO 5 MARGHERA SEDE LEGALE: COMUNE DI PRESSANA VIA DELL'ARTIGIANATO 37. TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELL' A.U.A. PROT. N. 57612 DEL 25.08.2023.

La dirigente

Visti:

i. il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

ii. la Legge n. 56 del 07.04.2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in particolare l'art. 1;

iii. la Legge Regionale 16.4.1985, n. 33 e s.m.i. recante norme per la tutela dell'ambiente;

iv. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 01 del 20.01.2016, in particolare l'art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;

v. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16.06.2022, in particolare l'art. 13, comma 1, lettera d), che attribuisce al Dirigente l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché di atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CRISTIANA SCARPA il 08/04/2025 16:25:54 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2025 / 958 del 08/04/2025
Prot.: 2025 / 23541 del 08/04/2025

vi. la Carta dei Servizi, adottata con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 31.01.2025, che, nel definire l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana, individua l'Area Tutela Ambientale come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;

vii. il decreto del sindaco metropolitano n. 36 del 06/07/2024, relativo all'attribuzione dell'incarico di Dirigente dell'Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia alla dott.ssa Cristiana Scarpa;

viii. la determinazione n. 176 del 22/01/2025 relativa al conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione al responsabile del procedimento dott.ssa Giulia Adolfo;

ix. il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 e il Documento Unico di programmazione 2025-2027, approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22/2024;

x. la sezione operativa (SEO) del DUP 2025-2027 che prevede all'obiettivo strategico 2 "*la Città metropolitana verde e sostenibile*" nell'ambito della missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", l'attività di rilascio di autorizzazioni ambientali;

xi. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 31.01.2025 e, per relazione, la Carta dei Servizi, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano delle Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Rispetto a quest'ultimo si dà atto:

- che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2025-2027);

- che la responsabilità del procedimento è affidata ad un soggetto diverso dal dirigente firmatario;

- dell'assenza di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott.ssa Giulia Adolfo che, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; nonché dell'assenza delle condizioni previste dall'art. 35 *bis* del d.lgs 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili (rif. Mis Z10 del PTPCT 2025-2027);

- che è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale (rif. Mis. Z21 del P.T.P.C.T. 2025-2027)

Richiamate le seguenti normative in materia ambientale:

i. il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*";

ii. la L. 241/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

iii. il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 recante "*la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

iv. la D.G.R.V. n. 1775 del 3.10.2013 avente per oggetto: "*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*";

v. la D.G.R.V. n. 622 del 29.04.2014 avente per oggetto: "*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*";

Richiamate, altresì, le seguenti normative in materia di emissioni:

i. il D.Lgs. n.102/2020 ha stabilito con l'art. 271 comma 7-bis che "*le emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata debbano essere limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio. Dette sostanze e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (CE) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) devono essere sostituite non appena tecnicamente ed economicamente possibile nei cicli produttivi da cui originano emissioni delle sostanze stesse.";*

ii. il decreto direttoriale 28 giugno 2023 n. 309 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal «Coordinamento Emissioni»";

iii. il Tavolo Tecnico Zonale nella seduta del 2 ottobre 2006, con verbale n. 70099 del 4.10.2006, in attuazione del PRTRA, che ha stabilito che, in sede di autorizzazione alle emissioni di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, per gli inquinanti PTS, SOV, NO2, IPA e benzene, le concentrazioni all'emissione non dovranno essere superiori al 70 % di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 – Parte V – All. I;

Richiamate, altresì, le seguenti normative in materia di impatto acustico:

i. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";

Richiamate, altresì, le seguenti normative in materia di VINCA:

i. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. con cui è stato emanato il "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

ii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400, concernente "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative*";

iii. il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che individua la Scrivente Amministrazione come soggetto competente all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative riguardanti il progetto sopra indicato e, quindi, competente all'esame della relazione di screening di incidenza ambientale e, come disposto dal punto 3.1 "Autorità competenti per la valutazione di incidenza" dell'Allegato A alla D.G.R.V. 1400/2017;

Visto che:

i. con prot. n. 43074 del 25.07.2022 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta in data 25.07.2022 e presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, art. 3 al competente SUAP del Comune di VENEZIA in data 21.07.2022 dalla

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, per l'installazione di un nuovo stabilimento di tostatura soia all'indirizzo citato in oggetto;

ii. con nota prot. n. 63243 del 28.10.2022 questa Amministrazione, ai sensi della L. 241/1990, ha comunicato alla ditta in oggetto l'avvio del procedimento per il rilascio dell'A.U.A. e contestualmente ha convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria in modalità asincrona ai sensi del D.P.R. n. 59/13 – art. 4 comma 7 e della L. 241/90 art. 14 e segg;

iii. con stessa nota prot. n. 63243 del 28.10.2022 questa Amministrazione ha richiesto al Comune competente il nulla osta di impatto acustico ai sensi della Legge n. 447/1995;

iv. con prot. n. 12712 del 19.02.2023 è stato rilasciato il provvedimento del Dirigente Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia con cui si autorizzava la ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – art. 3, all'installazione di un nuovo impianto sito in Comune di VENEZIA – Via del Commercio 5;

v. con nota acquisita agli atti con prot. n. 45550 del 30.06.2023 e n. 56988 del 22.08.2023 sono stati assolti gli obblighi contemplati all'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06 relativi alla citata autorizzazione prot. n. 12712 del 19.02.2023;

vi. con prot. n. 33129 del 16.05.2023 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta in data 16.05.2023 e presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, art. 6 c. 1 al competente SUAP del Comune di VENEZIA in data 15.05.2023 dalla ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, per la variazione della posizione dei punti di emissione E1, E2 ed E3 all'indirizzo citato in oggetto;

vii. con nota prot. n. 41521 del 15.06.2023 questa Amministrazione, ai sensi della L. 241/1990, ha comunicato alla ditta in oggetto l'avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'A.U.A. prot. n. 12712 del 19.02.2023;

viii. con prot. n. 57612 del 25.08.2023 è stato rilasciato il provvedimento del Dirigente Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia con cui si autorizzava la ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., con sede legale in BOLOGNA - Via Barberia 13, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – art. 6 comma 1, alla variazione della posizione dei punti di emissione E1, E2 ed E3 presso lo stabilimento sito in Comune di VENEZIA – Via del Commercio 5;

ix. con prot. n. 10014 del 14.02.2025, è stata acquisita agli atti della Scrivente Amministrazione la nota della ditta BERTI GROUP S.p.A., con sede legale in PRESSANA - Via dell'Artigianato 37 - C.F. 00281110239 con la quale comunica il subentro nella gestione dell'impianto in oggetto a seguito di fusione per incorporazione e contestualmente chiede il trasferimento della titolarità del succitato provvedimento autorizzativo;

x. con prot. n. 13224 del 26.02.2025 è stato comunicato alla ditta l'avvio del procedimento per il trasferimento di titolarità del provvedimento citato in oggetto;

xi. la ditta in oggetto non ha presentato alla Scrivente Amministrazione alcuna osservazione in merito a quanto comunicato con l'avvio del procedimento di cui sopra;

Considerato che:

i. i titoli abilitativi per cui viene richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale sono i seguenti:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CRISTIANA SCARPA il 08/04/2025 16:25:54 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2025 / 958 del 08/04/2025
Prot.: 2025 / 23541 del 08/04/2025

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- nulla osta di impatto acustico ai sensi della L. 447/95;

ii. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29.04.2014, all'art. 2, prevede che gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche, recapitanti in pubblica fognatura, non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

iii. con determina del Dirigente dell'Area Ambiente prot. n. 47471 del 17.08.2022 è stata accolta la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza relativa all'attività di tostatura della soia presentata dalla ditta stessa ed acquisita agli atti con prot. n. 43074 del 25.07.2022, successivamente integrata con nota prot. n. 47201 del 16.08.2022.

Preso atto che con prot. n. 47199 del 16.08.2022 è stato acquisito il nulla osta di impatto acustico ai sensi della Legge n. 447/1995;

Accertato che il termine della conclusione del procedimento di competenza della Scrivente Amministrazione, pari a 120 giorni, al netto delle sospensioni previste per legge, e fissato al 04.05.2025, risulta rispettato;

Dato atto che gli eventuali ritardi accumulatisi dalla data di presentazione della domanda alla data di rilascio del provvedimento non sono attribuibili alla Scrivente Amministrazione;

DETERMINA

1
che l'autorizzazione prot. n. 57612 del 25.08.2023, rilasciata alla ditta ITALIAN FEED FACTORY S.r.l., è trasferita, a seguito di fusione per incorporazione, alla ditta BERTI GROUP S.p.A., con sede legale in PRESSANA - Via dell'Artigianato 37 - C.F. 00281110239.

2
L'autorizzazione rilasciata **ha validità sino al 18.02.2038** e decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento. Ai fini del rinnovo della stessa, almeno sei mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata a questa Amministrazione, tramite il SUAP del Comune competente, specifica domanda, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013 o dalla dichiarazione che attesti quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del citato D.P.R.

3
Si riportano di seguito, suddivise per matrice ambientale, le attività autorizzate e le relative prescrizioni nel rispetto delle quali dovrà essere condotto l'impianto:

3.1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta è autorizzata ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 – art. 269 comma 2 e 8 alla continuazione delle emissioni esistenti e alla modifica dello stabilimento sito all'indirizzo citato in oggetto.

a. I punti di emissione autorizzati sono identificati con i n. 1, 2 e 3. Sono autorizzate inoltre le emissioni diffuse così come descritte nel progetto allegato all'istanza, provenienti dalle attività esercitate nello stabilimento.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CRISTIANA SCARPA il 08/04/2025 16:25:54 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2025 / 958 del 08/04/2025
Prot.: 2025 / 23541 del 08/04/2025

b. Lo stabilimento autorizzato dovrà essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle elencate dal D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. I, nonché rispettare quanto stabilito dal T.T.Z. con verbale n. 70099 del 4.10.2006, citato in premessa. In particolare per gli inquinanti riportati nella seguente tabella, dovranno essere rispettati i limiti ivi previsti;

Camino (n.)	***Provenienza effluente***	***Inquinante***	***Concentrazione (mg/Nm^3)***
1	pulitura fresco	polveri	20
2	tostatura soia - riscaldamento	polveri	20
		ossidi di azoto (NO_X)	200
3	tostatura soia - raffreddamento	polveri	20

2) la ditta la ditta dovrà provvedere ad eseguire **analisi biennali** alle emissioni corrispondenti ai camini n. 1, 2 e 3. Tali determinazioni, relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose e corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell'impianto durante le prove. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso lo stabilimento, allegati al registro di cui al punto 3.1, lett. b.3), a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di **almeno 15 giorni**, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;

3) la ditta dovrà dotarsi di un registro con pagine numerate, da tenersi presso lo stabilimento, in cui verranno annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento dei punti di emissione n. 1, 2 e 3. Al registro dovranno essere sempre allegati i certificati delle analisi effettuate alle emissioni con la cadenza sopra prescritta;

4) tutte le fasi di movimentazione, lavorazione e stoccaggio, sia della soia, sia dei materiali derivanti dalle operazioni di pulitura e dai sistemi di abbattimento polveri, devono essere svolte in modo da contenere e minimizzare le emissioni diffuse di polveri secondo quanto previsto alla parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, mediante l'utilizzo di dispositivi chiusi;

5) in tutte le fasi di movimentazione dei materiali polverulenti deve essere mantenuta la minima altezza di caduta possibile, che non deve comunque superare i due metri, e deve essere assicurata nello scarico la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire;

6) i dispositivi impiegati per il trasporto delle merci alimentari dovranno essere chiusi ermeticamente, in modo da limitare la produzione di emissioni diffuse;

7) nel piazzale antistante lo stabilimento non dovrà essere effettuata alcuna operazione di movimentazione e/o trattamento dei prodotti;

8) la ditta dovrà provvedere a mantenere costantemente pulite le aree utilizzate per il transito dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il sollevamento e la dispersione di polveri;

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CRISTIANA SCARPA il 08/04/2025 16:25:54 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2025 / 958 del 08/04/2025
Prot.: 2025 / 23541 del 08/04/2025

9) le operazioni di carico e scarico della soia dovranno essere svolte esclusivamente garantendo la chiusura di qualsiasi finestra o apertura che dia all'esterno per evitare la fuoriuscita di emissioni di tipo diffuso;

10) al termine delle operazioni di scarico dei materiali all'interno dei capannoni, bisognerà attendere il completo deposito delle polveri sospese prima di procedere con l'apertura dei portoni del magazzino;

11) nel caso in cui le sostanze o le miscele utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni ricadono nel comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06, a seguito di una modifica della classificazione delle stesse sostanze o miscele, dovrà essere presentata a questa Amministrazione entro 3 anni dalla modifica, una domanda di autorizzazione volta all'adeguamento alle disposizioni del sopra citato articolo, allegando alla stessa la relazione di cui all'art. 271 comma 7-bis.

c. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere quelli indicati dalla normativa vigente o dovranno comunque essere metodi validati.

d. I camini autorizzati dovranno essere dotati di un punto attrezzato per il prelievo degli effluenti gassosi con l'accesso in sicurezza, realizzato in conformità con le disposizioni vigenti e dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nel presente provvedimento. L'altezza dei camini dovrà superare di almeno un metro l'altezza massima dell'opificio.

e. Gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiore a 3 MW sono soggetti alla disciplina del D.Lgs. 152/06, parte V - Titoli II e III.

3.2 - IMPATTO ACUSTICO

Con prot. n. n. 47199 del 16.08.2022 è stato acquisito il nulla-osta di impatto acustico rilasciato dal Comune di Venezia ai sensi della Legge n. 447/1995, che costituisce parte integrante del presente provvedimento

4

Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità nella gestione dello stabilimento, il vecchio gestore ed il nuovo ne danno comunicazione **entro 30 giorni** alla scrivente Amministrazione, per il tramite del SUAP competente, anche nelle forme dell'autocertificazione contenente tutte le informazioni necessarie all'identificazione del nuovo soggetto.
Dovrà essere comunque comunicata, con le stesse modalità e termini, ogni modifica di ragione sociale, denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, rappresentante legale, variazioni della toponomastica ecc. eventualmente corredando la stessa con copie dei documenti attestanti quanto dichiarato (es. certificato CCIA, Statuto della Società, atti o verbali d'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ecc.).

5

Sono fatte salve eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti previste dalle normative vigenti.

6

Il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e/o eventuali carenze nella gestione dello stabilimento, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di legge e l'adozione degli opportuni provvedimenti conseguenti;

7

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato in dipendenza delle attività di ispezione e controllo attribuite alla scrivente Amministrazione dalla normativa vigente.

8
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione della presente autorizzazione da parte della ditta interessata.

9
Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

10
Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP competente per territorio per il rilascio al soggetto richiedente e per la trasmissione:
- al Comune competente per l'inoltro agli uffici comunali interessati
- al Dipartimento Provinciale di Venezia dell'A.R.P.A.V.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste nel provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
SCARPA CRISTIANA

atto firmato digitalmente

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 76689/2026 del 30-10-2026
Allegato 2 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CRISTIANA SCARPA il 08/04/2025 16:25:54 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2025 / 958 del 08/04/2025
Prot.: 2025 / 23541 del 08/04/2025